



**Resoconto Intermedio di Gestione  
del Gruppo ACEA  
al 30 settembre 2014**



## INDICE

Modello Organizzativo di ACEA	pag. 3
Organi sociali	pag. 5
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)	pag. 6
Applicazione IFRS 10 e 11: riesposizione 2013	pag. 9
Sintesi dei risultati	pag. 11
Contesto di riferimento	pag. 14
Andamento delle Aree di attività	
Risultati economici per area industriale	pag. 26
Area Industriale Ambiente	pag. 27
Area Industriale Energia	pag. 33
Area Industriale Idrico	pag. 37
Area Industriale Reti	pag. 45
Corporate	pag. 52
Forma, struttura e perimetro di riferimento	pag. 54
Criteri e procedure di consolidamento	pag. 57
Area di consolidamento	pag. 60
Prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati	pag. 61
Note al Conto Economico Consolidato	pag. 68
Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	pag. 82
Fatti di rilievo intervenuti nel periodo e successivamente	pag. 96
Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria	pag. 99
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag. 101
Allegati	
Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento	pag. 102
Allegato 2: Informativa di settore	pag. 104

## Modello Organizzativo di ACEA

ACEA è una delle principali *multiutility* italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portafoglio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in quattro aree industriali – Ambiente, Energia, Idrico e Reti.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

### **Area Ambiente**

Il Gruppo ACEA è uno dei principali operatori italiani nella gestione a livello urbano dei servizi ambientali. Gestisce termovalorizzatori ed impianti di compostaggio per il recupero dei rifiuti e la loro trasformazione in energia e compost. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business *waste to energy* e nei rifiuti organici, in coerenza con l'obiettivo strategico del Gruppo di valorizzazione ambientale e energetica ed energetica dei rifiuti.

### **Area Energia**

Il Gruppo ACEA è uno dei principali *player* nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di energia elettrica e gas naturale. Opera su tutti i segmenti di mercato dalle famiglie alle grandi aziende. Il Gruppo infine è attivo nel comparto della generazione e dispone di impianti idroelettrici e termoelettrici distribuiti tra il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo.

### **Area Idrico**

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 8,5 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania. La Società completa la qualità dei servizi offerti con la gestione sostenibile della risorsa acqua e il rispetto dell'ambiente. Il Gruppo ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio.

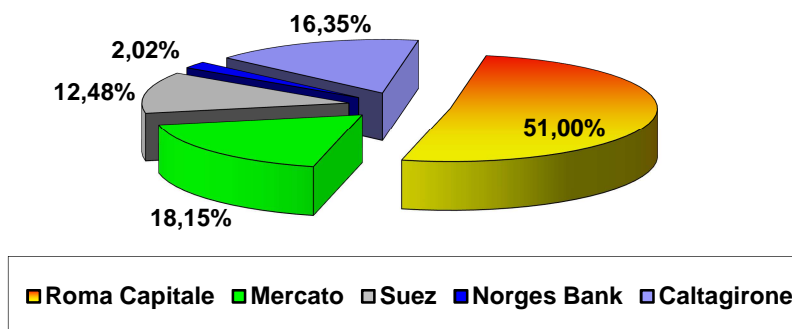
### **Area Reti**

Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con oltre 11 TWh elettrici distribuiti a Roma, dove gestisce la rete di distribuzione servendo 2,7 milioni di abitanti. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica applicando soluzioni sempre più efficienti e a basso impatto ambientale. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le *smart grid* e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.



Alla data del 30 settembre 2014, il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



\*Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 2%, così come risultanti da fonte CONSOB.



## Organi sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

Catia Tomasetti	Presidente
Alberto Irace	Amministratore Delegato
Francesco Caltagirone	Consigliere
Diane D'Arras	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Elisabetta Maggini	Consigliere
Paola Antonia Profeta	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Enrico Laghi	Presidente
Corrado Gatti	Sindaco Effettivo
Laura Raselli	Sindaco Effettivo
Franco Biancani	Sindaco Supplente
Antonia Coppola	Sindaco Supplente

### **Dirigente preposto**

Franco Balsamo

## Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)

A partire dal 1° gennaio 2014 è divenuta obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali in materia di controllo.

In particolare si tratta dell'IFRS10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

Come più diffusamente descritto nel Bilancio Consolidato 2013, al fine di verificare se il nuovo concetto di controllo possa determinare variazioni nel metodo di consolidamento di alcune partecipazioni, il Gruppo ha analizzato atti e documenti societari (statuti, patti parasociali, contratti, ...).

Oltre all'analisi *on the paper* è stata effettuata la ricognizione dell'effettiva e concreta dinamica del governo societario tenendo conto altresì dell'identità dei soci, della finalità delle rispettive partecipazioni nonché dell'apporto che ciascuna delle parti dà allo sviluppo dell'impresa.

Tale analisi ha riguardato molte partecipazioni in Società del Gruppo ACEA con particolare riferimento alle partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania che in virtù delle esistenti previsioni societarie o parasociali relative agli assetti proprietari e alla *governance* sono consolidate con il metodo proporzionale.

Nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività, l'esito delle analisi svolte ha confermato che le partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto.

L'elenco delle entità giuridiche coinvolte da tale modifica sono riportate nella tabella che segue

Area Industriale	Società	Metodo di consolidamento fino al 31/12/2013	Metodo di consolidamento a partire dal 01/01/2014
Ambiente	Ecomed	Proporzionale	Patrimonio Netto
Energia	Umbria Energy	Proporzionale	Integrale
	Elga Sud	Proporzionale	Integrale
	Voghera Energia Vendite in liquidazione	Proporzionale	Patrimonio Netto
Idrico	Consorzio Agua Azul	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acque e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Publiacqua e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Umbra Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acquedotto del Fiora	Proporzionale	Patrimonio Netto
	GORI	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Intesa Aretina e Nuove Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
Reti			
	Ecogena	Proporzionale	Nota <sup>1</sup>

<sup>1</sup> La Società Ecogena è consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2014 per effetto delle modifiche intervenute negli assetti societari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Area di consolidamento".

Tale modifica ha un impatto significativo sulla rappresentazione delle voci economiche e patrimoniali del Gruppo in quanto, in luogo di una esposizione effettuata linea per linea sulla base della percentuale di possesso di tali società, è divenuto obbligatorio:

- + sul conto economico esporre esclusivamente il risultato sintetico di tali società dato sostanzialmente dalle variazioni di patrimonio netto e
- + sullo stato patrimoniale esporre esclusivamente la voce Partecipazioni che viene incrementata o decrementata dal risultato sintetico del periodo.

Poiché i sopra richiamati principi hanno efficacia retrospettiva, le voci patrimoniali del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 e quelle economiche del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi consolidati di Conto Economico al 30 settembre 2013 e di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013.

Conto Economico sintetico (€ milioni)	30.09.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	30.09.13 Restated
Ricavi consolidati	2.627,0	(216,8)	2.410,3
Costi operativi consolidati	2.081,6	(123,8)	1.957,8
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>0,0</b>	<b>31,8</b>	<b>31,8</b>
Proventi (Oneri) da gestione rischio <i>commodity</i>	0,1	0,0	0,1
<b>EBITDA</b>	<b>545,4</b>	<b>(61,0)</b>	<b>484,4</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	266,3	(51,0)	215,3
<b>EBIT</b>	<b>279,1</b>	<b>(10,1)</b>	<b>269,0</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(65,5)	(9,3)	(74,8)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(2,5)	0,0	(2,5)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>211,1</b>	<b>(19,4)</b>	<b>191,7</b>
Imposte	97,6	(19,4)	78,2
<b>Risultato netto</b>	<b>113,4</b>	<b>0,1</b>	<b>113,5</b>
Utile (perdita) di competenza di terzi	8,9	0,1	9,0
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>104,6</b>	<b>0,1</b>	<b>104,5</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il risultato sintetico derivante dal consolidamento secondo l'*equity method* viene convenzionalmente incluso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA), alla voce denominata **Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**, non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Stato Patrimoniale sintetico (€ milioni)	31.12.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	31.12.13 Restated
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.970,2	(575,1)	3.395,1
Avviamento	149,0	0,6	149,6
Partecipazioni	14,7	200,6	215,3
Altre attività non correnti	464,7	(72,2)	392,5
<b>Attività non correnti</b>	<b>4.598,5</b>	<b>(446,0)</b>	<b>4.152,5</b>
Rimanenze	37,3	(3,6)	33,8
Crediti commerciali	1.500,7	(154,1)	1.346,6

Stato Patrimoniale sintetico (€ milioni)	31.12.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	31.12.13 Restated
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589,5	(26,4)	563,1
Altre attività correnti	354,6	(32,9)	321,7
<b>Attività correnti</b>	<b>2.482,1</b>	<b>(217,0)</b>	<b>2.265,1</b>
Attività possedute per la vendita	6,7	0,0	6,7
<b>Totale Attività</b>	<b>7.087,4</b>	<b>(663,1)</b>	<b>6.424,3</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	1.322,6	0,0	1.322,6
Patrimonio Netto di Terzi	82,8	1,4	84,2
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.405,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1.406,8</b>
TFR e altri piani a benefici definiti	117,4	(10,5)	106,9
Debiti e passività finanziarie	2.507,6	(146,7)	2.360,9
Fondo per rischi ed oneri	262,5	(56,5)	206,1
Altre passività non correnti	456,2	(201,7)	254,5
<b>Passività non correnti</b>	<b>3.343,8</b>	<b>(415,4)</b>	<b>2.928,4</b>
Debiti commerciali	1.306,9	(99,3)	1.207,6
Debiti finanziari	698,1	(98,2)	599,9
Altre passività correnti	331,8	(51,5)	280,3
<b>Passività correnti</b>	<b>2.336,8</b>	<b>(249,0)</b>	<b>2.087,8</b>
<b>Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita</b>	<b>1,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>7.087,4</b>	<b>(663,1)</b>	<b>6.424,3</b>



## Applicazione IFRS 10 e 11: riesposizione 2013

### Conto Economico

	Al 31.03.2013 <i>Restated</i>	Al 30.06.2013 <i>Restated</i>	Al 30.09.2013 <i>Restated</i>	Al 31.12.2013 <i>Restated</i>
Ricavi da vendita e prestazioni	812,1	1.616,5	2.374,0	3.203,6
Altri ricavi e proventi	10,9	25,7	36,3	85,4
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>823,1</b>	<b>1.642,2</b>	<b>2.410,3</b>	<b>3.289,0</b>
Costo del lavoro	57,2	118,7	179,3	238,3
Costi esterni	614,3	1.218,9	1.778,5	2.405,7
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>671,5</b>	<b>1.337,6</b>	<b>1.957,8</b>	<b>2.644,0</b>
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,1	0,1
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	5,4	26,2	31,8	30,3
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>157,0</b>	<b>330,8</b>	<b>484,4</b>	<b>675,4</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	67,7	149,1	215,3	312,2
<b>Risultato operativo</b>	<b>89,3</b>	<b>181,8</b>	<b>269,0</b>	<b>363,2</b>
Proventi Finanziari	5,6	10,0	17,0	27,1
Oneri Finanziari	(28,8)	(61,3)	(91,8)	(126,4)
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	1,4	(1,8)	(2,5)	(4,8)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>67,5</b>	<b>128,6</b>	<b>191,7</b>	<b>259,2</b>
Imposte sul Reddito	28,6	51,6	78,2	105,8
<b>Risultato Netto</b>	<b>38,9</b>	<b>77,1</b>	<b>113,5</b>	<b>153,4</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	2,1	6,4	8,9	11,4
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>36,8</b>	<b>70,6</b>	<b>104,6</b>	<b>141,9</b>
Utile (perdita) per azione (in euro)				
di base	0,1729	0,3316	0,4909	0,6665
diluito	0,1729	0,3316	0,4909	0,6665

Importi in € milioni

## Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	Al 31.03.2013 Restated	Al 30.06.2013 Restated	Al 30.09.2013 Restated	Al 31.12.2013 Restated
Immobilizzazioni Materiali	2.008,0	2.012,0	2.012,3	2.006,2
Investimenti Immobiliari	2,9	2,9	2,9	2,9
Avviamento	147,7	147,7	149,8	149,6
Concessioni	1.263,2	1.285,9	1.302,9	1.317,3
Altre immobilizzazioni Immateriali	71,2	63,9	67,9	68,8
Partecipazioni in controllate e collegate	189,8	208,2	211,4	212,0
Altre partecipazioni	4,8	4,7	4,7	3,3
Imposte differite Attive	330,3	332,5	338,5	309,0
Attività Finanziarie	31,8	34,2	34,5	34,8
Altre Attività	52,3	51,3	50,0	48,8
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>4.102,0</b>	<b>4.143,4</b>	<b>4.174,8</b>	<b>4.152,5</b>
Rimanenze	38,8	37,9	37,9	33,8
Crediti Commerciali	1.406,4	1.342,6	1.326,9	1.346,6
Altre Attività Correnti	129,4	104,3	95,5	111,4
Attività per imposte correnti	65,3	58,2	101,1	92,0
Attività Finanziarie Correnti	167,2	126,4	143,4	118,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	163,0	281,8	360,9	563,1
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.970,2</b>	<b>1.951,2</b>	<b>2.065,8</b>	<b>2.265,1</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>	<b>6,7</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.078,9</b>	<b>6.101,3</b>	<b>6.247,3</b>	<b>6.424,3</b>

PASSIVITA'	Al 31.03.2013 Restated	Al 30.06.2013 Restated	Al 30.09.2013 Restated	Al 31.12.2013 Restated
Patrimonio Netto				
capitale sociale	1.098,9	1.098,9	1.098,9	1.098,9
riserva legale	162,2	167,2	167,2	167,4
altre riserve	(446,5)	(439,8)	(435,2)	(468,7)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	422,9	398,1	396,1	383,1
utile (perdita) dell'esercizio	36,8	70,6	104,6	141,9
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.274,3</b>	<b>1.295,0</b>	<b>1.331,5</b>	<b>1.322,6</b>
Patrimonio Netto di Terzi	79,7	81,9	84,1	84,2
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.354,0</b>	<b>1.376,9</b>	<b>1.415,6</b>	<b>1.406,8</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	113,9	115,5	112,4	106,9
Fondo per rischi ed oneri	217,9	204,2	201,1	206,1
Debiti e passività Finanziarie	2.017,0	1.998,5	2.379,2	2.360,9
Altre passività	157,1	156,8	158,1	161,5
Fondo imposte differite	85,3	88,6	92,1	93,0
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.591,1</b>	<b>2.563,5</b>	<b>2.942,8</b>	<b>2.928,4</b>
Debiti fornitori	1.086,7	1.121,5	1.067,6	1.207,6
Altre passività correnti	227,7	241,7	229,4	239,1
Debiti finanziari	749,0	699,0	476,9	599,9
Debiti Tributarî	69,0	97,4	113,6	41,2
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.132,4</b>	<b>2.159,6</b>	<b>1.888,9</b>	<b>2.087,8</b>
<b>Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.078,9</b>	<b>6.101,3</b>	<b>6.247,3</b>	<b>6.424,3</b>

Importi in € milioni

## Sintesi dei Risultati

Come descritto al paragrafo precedente, per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11 i dati economici al 30 settembre 2013 ed i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati (*restated*) e ripresentati ai soli fini comparativi.

Dati Economici (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	2.280,7	2.410,3	(129,6)	(5,4%)
Costi operativi consolidati	1.789,5	1.957,8	(168,3)	(8,6%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	13,8	31,8	(18,1)	(56,8%)
- di cui: EBITDA	90,8	93,2	(2,4)	(2,6%)
- di cui: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(60,3)	(51,2)	(9,1)	17,8%
- di cui: Gestione Finanziaria	(6,4)	9,4	(15,7)	(168,1%)
- di cui: Oneri proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui: Imposte	(10,3)	(19,5)	9,2	(47,2%)
Proventi (Oneri) da gestione rischio <i>commodity</i>	(0,0)	0,1	(0,1)	0,0%
<b>EBITDA</b>	<b>504,9</b>	<b>484,4</b>	<b>20,5</b>	<b>4,2%</b>
<b>EBIT</b>	<b>274,5</b>	<b>269,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2,0%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>117,7</b>	<b>113,5</b>	<b>4,2</b>	<b>3,7%</b>
Utile (perdita) di competenza di terzi	4,9	9,0	(4,1)	(45,7%)
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>112,8</b>	<b>104,5</b>	<b>8,3</b>	<b>8,0%</b>

EBITDA per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
<b>AMBIENTE</b>	<b>39,8</b>	<b>36,6</b>	<b>3,2</b>	<b>8,7%</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>64,4</b>	<b>60,9</b>	<b>3,5</b>	<b>5,7%</b>
Produzione	26,5	28,0	(1,5)	(5,4%)
Energy management	0,0	0,7	(0,7)	(100,0%)
Vendita	37,9	32,2	5,7	17,7%
<b>IDRICO:</b>	<b>215,1</b>	<b>199,2</b>	<b>15,9</b>	<b>8,0%</b>
Estero	2,0	2,9	(0,9)	(31,0%)
Lazio - Campania	195,1	171,8	23,3	13,6%
Toscana - Umbria	10,7	19,1	(8,4)	(44,0%)
Ingegneria	7,2	5,4	1,8	33,3%
<b>RETI</b>	<b>184,4</b>	<b>184,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1%</b>
<b>ACEA (Corporate)</b>	<b>1,1</b>	<b>3,4</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(67,6%)</b>
<b>Totale EBITDA</b>	<b>504,9</b>	<b>484,4</b>	<b>20,5</b>	<b>4,2%</b>

Dati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.873,2</b>	<b>3.655,5</b>	<b>217,7</b>	<b>3.734,2</b>	<b>139,0</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>(2.248,6)</b>	<b>(163,4)</b>	<b>(2.318,5)</b>	<b>(93,5)</b>
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>(1.461,2)</b>	<b>(1.406,8)</b>	<b>(54,4)</b>	<b>(1.415,6)</b>	<b>(45,6)</b>

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 restated	Variazione	30.09.2013 restated	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>180,5</b>	<b>184,6</b>	<b>(4,2)</b>	<b>186,6</b>	<b>(6,1)</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>399,2</b>	<b>302,6</b>	<b>96,6</b>	<b>348,0</b>	<b>51,2</b>
Produzione	146,0	140,7	5,4	156,5	(10,5)
Vendita	253,2	162,0	91,2	191,5	61,7
<b>IDRICO</b>	<b>681,1</b>	<b>610,8</b>	<b>70,3</b>	<b>610,0</b>	<b>70,9</b>
Estero	(1,5)	(9,6)	8,2	(10,3)	8,9
Lazio - Campania	672,2	617,7	54,5	616,1	56,1
Toscana - Umbria	(1,1)	(0,2)	(0,8)	0,1	(1,1)
Ingegneria	11,4	2,9	8,5	4,2	7,2
<b>RETI</b>	<b>681,3</b>	<b>683,5</b>	<b>(2,3)</b>	<b>748,8</b>	<b>(67,6)</b>
<b>ACEA (comprende anche IP)</b>	<b>469,9</b>	<b>467,0</b>	<b>2,9</b>	<b>425,0</b>	<b>44,9</b>
<b>Totale</b>	<b>2.412,0</b>	<b>2.248,6</b>	<b>163,4</b>	<b>2.318,5</b>	<b>93,5</b>

Investimenti per Area Industriale (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 restated	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>7,3</b>	<b>6,8</b>	<b>0,5</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>11,2</b>	<b>8,1</b>	<b>3,1</b>
Produzione	7,0	4,1	2,9
Energy management	0,0	0,0	0,0
Vendita	4,2	4,1	0,1
<b>IDRICO</b>	<b>105,4</b>	<b>99,5</b>	<b>5,9</b>
Estero	0,6	0,0	0,6
Lazio - Campania	104,4	99,3	5,1
Toscana - Umbria	0,0	0,0	0,0
Ingegneria	0,4	0,2	0,2
<b>RETI</b>	<b>85,3</b>	<b>75,1</b>	<b>10,2</b>
<b>ACEA (Corporate)</b>	<b>9,7</b>	<b>7,6</b>	<b>2,1</b>
<b>Totale</b>	<b>218,9</b>	<b>197,2</b>	<b>21,7</b>

Se il Gruppo avesse continuato ad applicare i principi contabili utilizzati fino al 31 dicembre 2013 i principali dati economici e patrimoniali sarebbero stati quelli rappresentati dalle tabelle che seguono.

Dati Economici (€ milioni)	30.09.2014 adjusted	30.09.2013	Variazione	Variazione %
<b>EBITDA</b>	<b>581,9</b>	<b>545,4</b>	<b>36,4</b>	<b>6,7%</b>
<b>EBIT</b>	<b>291,2</b>	<b>279,1</b>	<b>12,1</b>	<b>4,3%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>117,7</b>	<b>113,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8%</b>

Dati Economici (€ milioni)	30.09.2014	adjusted	30.09.2014 adjusted	30.09.2013	Variazione	Variazione %
<b>EBITDA</b>	<b>504,9</b>	<b>77,0</b>	<b>581,9</b>	<b>545,4</b>	<b>36,4</b>	<b>6,7%</b>
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	230,3	60,3	290,6	266,3	24,3	9,1%
<b>EBIT</b>	<b>274,5</b>	<b>16,7</b>	<b>291,2</b>	<b>279,1</b>	<b>12,1</b>	<b>4,3%</b>
- Gestione Finanziaria	(76,7)	(6,4)	(83,1)	(65,5)	(17,5)	26,7%
- (Oneri)/Proventi da	0,6	0,0	0,6	(2,5)	3,1	(122,2%)

Dati Economici (€ milioni)	30.09.2014	<i>adjusted</i>	30.09.2014 <i>adjusted</i>	30.09.2013	Variazione	Variazione %
partecipazioni						
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>198,4</b>	<b>10,3</b>	<b>208,7</b>	<b>211,1</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(1,1%)</b>
- Imposte	80,7	10,3	91,0	97,6	(6,6)	(6,8%)
<b>Risultato netto</b>	<b>117,7</b>	<b>0,0</b>	<b>117,7</b>	<b>113,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8%</b>
Utile (perdita) di competenza di terzi	4,9	0,0	4,9	8,9	(4,0)	(45,0%)
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>112,8</b>	<b>0,0</b>	<b>112,8</b>	<b>104,6</b>	<b>8,2</b>	<b>7,9%</b>

Dati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014 <i>adjusted</i>	30.09.2013	Variazione	Variazione %
<b>Investimenti</b>	<b>271,2</b>	<b>245,9</b>	<b>25,3</b>	<b>10,3%</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.645,3)</b>	<b>(2.536,7)</b>	<b>108,6</b>	<b>4,3%</b>

Dati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014 <i>adjusted</i>	31.12.2013	Variazione	Variazione %
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(2.645,3)</b>	<b>(2.468,2)</b>	<b>177,1</b>	<b>7,2%</b>

## Contesto di riferimento

### Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

Nei primi nove mesi del 2014, i mercati azionari internazionali hanno registrato un andamento divergente e una elevata volatilità.

#### BORSA ITALIANA

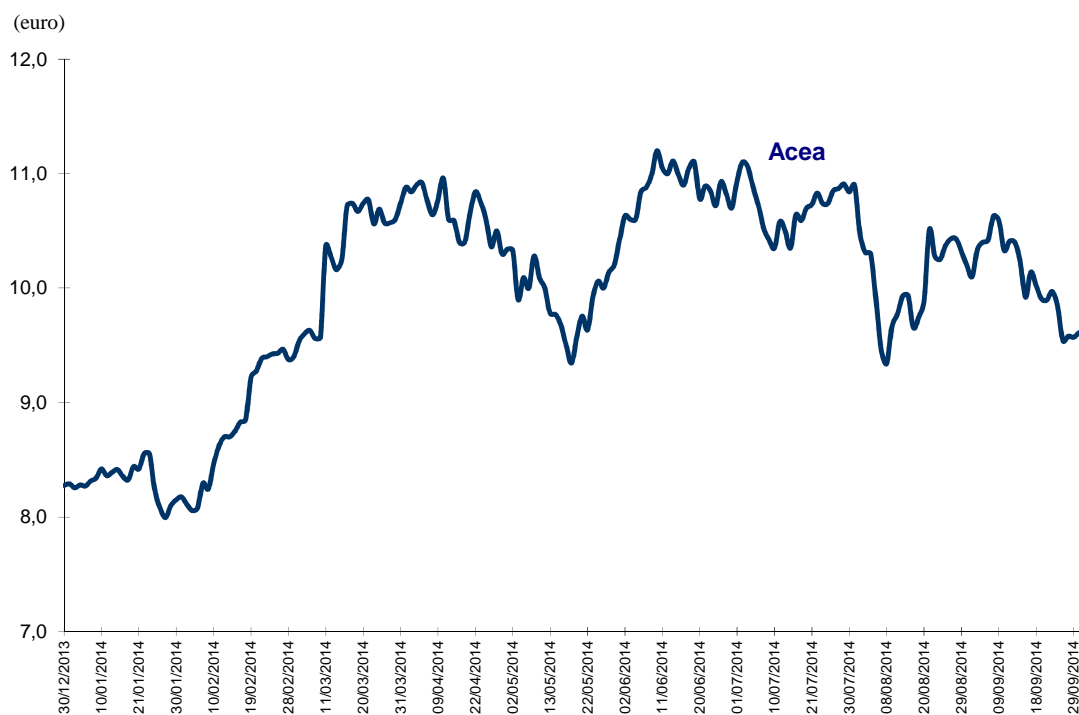
Si riportano di seguito le variazioni dei principali indici: **FTSE MIB +10,15%**, **FTSE Italia All Share +9,04%** e **FTSE Italia Mid Cap -1,37%**.

#### ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nei primi nove mesi del 2014, il titolo Acea ha "sovraperformato" il mercato in generale, registrando una crescita del 16,13% rispetto ad una flessione del FTSE Italia Mid Cap dell'1,37%.

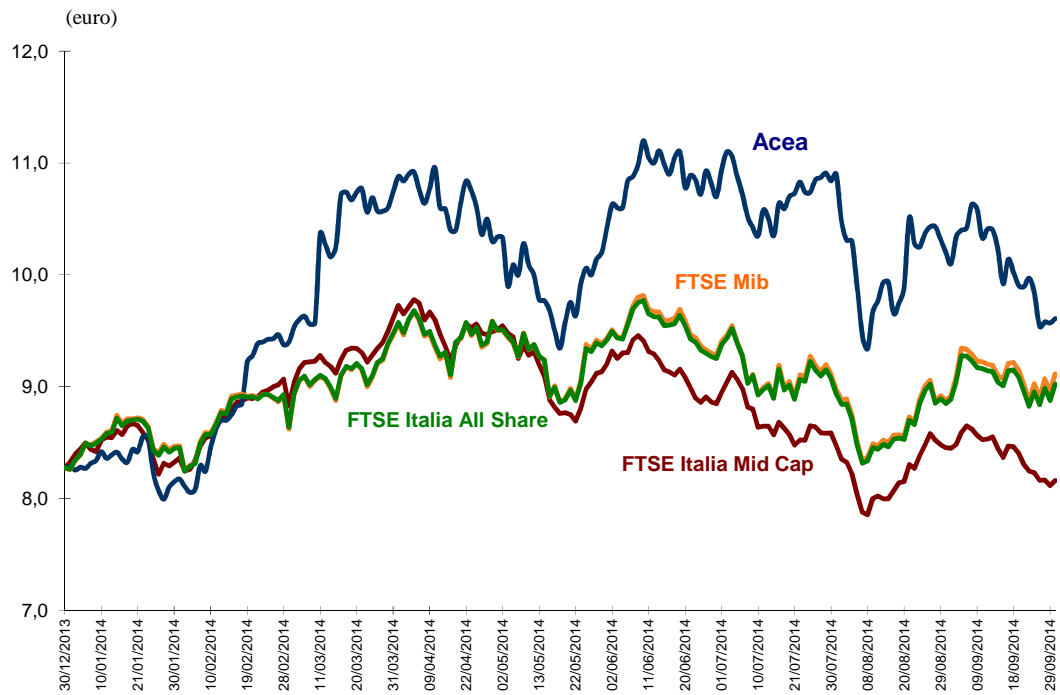
Il titolo Acea ha registrato il 30 settembre 2014 un prezzo di riferimento pari a 9,61 euro, corrispondente ad una capitalizzazione di 2.046,6 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2014, il valore massimo di 11,20 euro è stato raggiunto il 10 giugno, mentre il valore minimo di 7,995 euro il 28 gennaio.

I volumi medi giornalieri sono stati circa 115.000 (sostanzialmente in linea con quelli registrati nei primi nove mesi del 2013).



(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea – Fonte Bloomberg)

	<b>Var.% 30/9/2014</b> (rispetto al 31/12/13)
<b>Acea</b>	<b>+16,13%</b>
FTSE Italia All Share	+9,04%
FTSE Mib	+10,15%
FTSE Italia Mid Cap	-1,37%

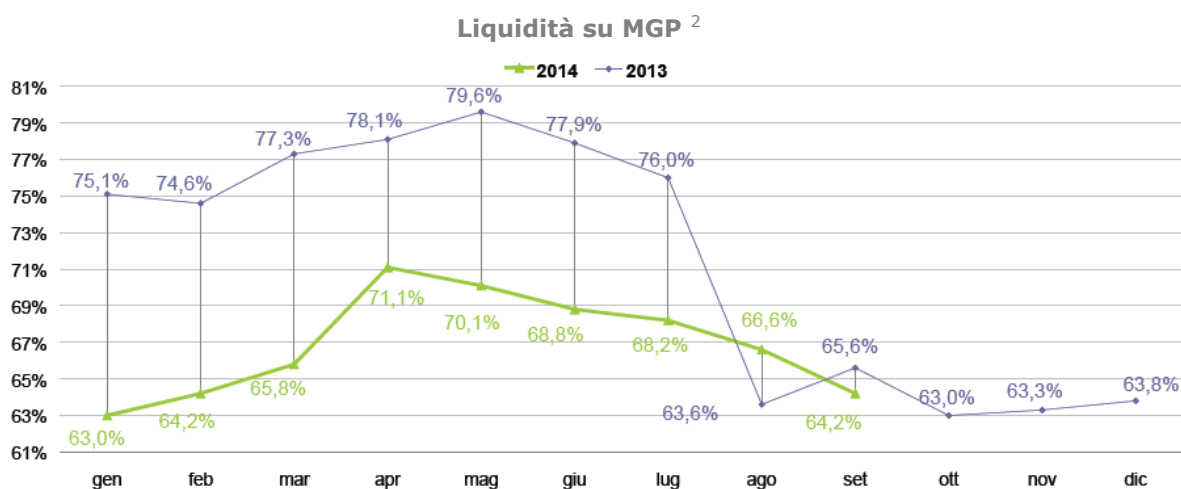
(Fonte Bloomberg)

## Mercato energetico

Nei primi nove mesi del 2014 la domanda di energia elettrica in Italia (231.797 GWh) ha mostrato un decremento del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in termini decalendarizzati corrisponde ad una variazione del -2,9%. Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'87,4% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 12,6%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero +2,3% rispetto a settembre 2013). Lo stesso fabbisogno di energia elettrica è stato soddisfatto per il 59,9% con energia termoelettrica, per il 22,8% con fonti idroelettriche e per il 17,3% con produzione fotovoltaica e da altre fonti rinnovabili.

In tale contesto, la produzione nazionale netta dei primi nove mesi del 2014 (202.694 GWh) evidenzia un decremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2013. Ad eccezione delle fonti eoliche (-1,0%) e termoelettriche (-10,2%) tutte le fonti di produzione nazionale hanno mostrato un incremento rispetto all'anno precedente, in particolare: fonti fotovoltaiche (+8,9%), idroelettriche (+10,0%) e geotermoelettriche (+3,9%).

GWh	30.09.2014	30.09.2013	Var. % 2014/2013
<b>Produzione Netta</b>			
-Idroelettrica	46.210	42.012	10,0%
-Termoelettrica	121.391	135.251	(10,2%)
-Geotermoelettrica	4.132	3.975	3,9%
-Eolica	11.316	11.433	(1,0%)
-Fotovoltaica	19.645	18.033	8,9%
<b>Produzione Netta Totale</b>	<b>202.694</b>	<b>210.704</b>	<b>(3,8%)</b>
<b>Importazione</b>	<b>32.936</b>	<b>31.853</b>	<b>3,4%</b>
<b>Esportazione</b>	<b>2.149</b>	<b>1.761</b>	<b>22,0%</b>
<b>Saldo Estero</b>	<b>30.787</b>	<b>30.092</b>	<b>2,3%</b>
<b>Consumo pompaggi</b>	<b>1.684</b>	<b>1.792</b>	<b>(6,0%)</b>
<b>Richiesta di Energia Elettrica</b>	<b>231.797</b>	<b>239.004</b>	<b>(3,0%)</b>

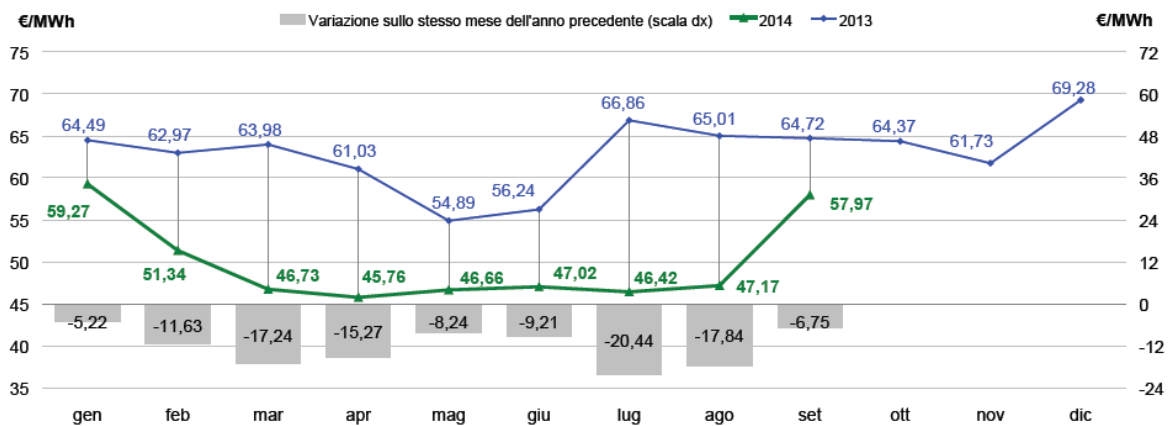




Continua la discesa del prezzo di acquisto nella borsa elettrica (PUN) con una nuova flessione su base annua (- 6,75 €/MWh; - 10,4%) attestandosi a 57,97 €/MWh. L'analisi per gruppi di ore evidenzia un'analogia dinamica: nelle ore di picco il PUN si porta a 63,92 €/MWh con il ribasso tendenziale più contenuto da inizio anno (- 4,49€/MWh; - 6,6%), mentre nelle ore fuori picco segna il massimo annuo a quota 54,53 €/MWh (- 8,21 €/MWh); - 13,1% su base annua).

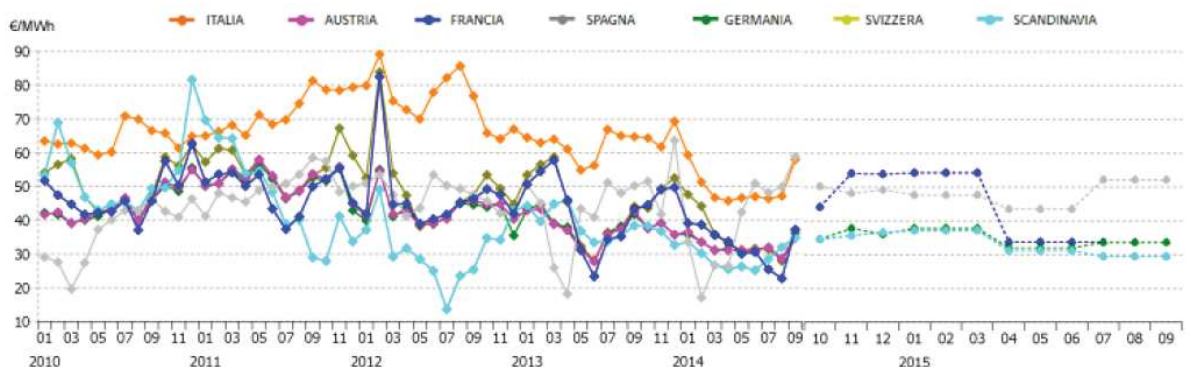
I prezzi medi di vendita hanno registrato un calo tendenziale in tutte le zone (seppur più contenute rispetto a quelle registrate nei mesi precedenti) e si attestano, ad eccezione delle due zone insulari, su livelli mediamente più alti rispetto a quelli dei mesi precedenti. Nel centro ed in Sardegna, dove i prezzi orari di vendita hanno talvolta raggiunto il valore minimo di 0 €/MWh, la media mensile non ha superato i 54 €/MWh. In Sicilia il prezzo di vendita si attesta a 87,68 €/MWh.

### Prezzo di acquisto PUN <sup>2</sup>

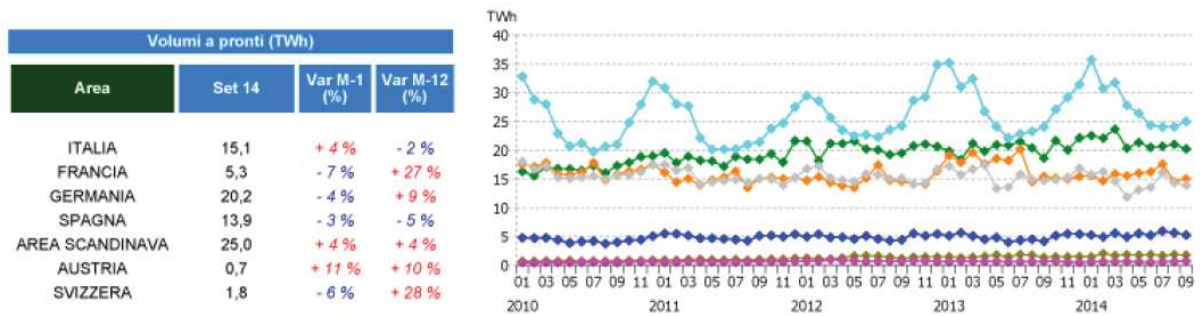


Prosegue sulle borse elettriche europee il trend decrescente sebbene nel mese di settembre 2014 i prezzi rilevati registrano aumenti su base congiunturale con il prezzo francese (37 €/MWh; + 64% rispetto al mese precedente) che supera quello tedesco (35 €/MWh; + 25% rispetto al mese precedente). In tale contesto il prezzo italiano nel mese di settembre 2014 arriva a toccare i 58 €/MWh (+ 23% rispetto al mese precedente) come peraltro ad inizio dell'anno 2014. Resta allineato al prezzo italiano il solo prezzo registrato in Spagna (59 €/MWh; +18%), che rappresenta l'unico in rialzo anche rispetto al 2013 (+ 17%).

### Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh) <sup>2</sup>



<sup>2</sup> Fonte: GME - Ottobre 2014, Newsletter del GME

**Volumi Annuali e Mensili sui mercati spot sulle Borse Elettriche Europee <sup>2</sup>**


In Italia, i consumi complessivi di gas naturale segnano un pesante calo rispetto all'anno termico precedente (- 8,8%), dovuto sia al crollo dei consumi del settore termoelettrico (- 11,6%) penalizzato dalla concorrenza delle fonti rinnovabili e dalla perdurante crisi economica, che dalla flessione, la più significativa degli ultimi anni, del settore civile (- 11,1%). Sono invece in controtendenza rispetto ai due anni termici precedenti i consumi del settore industriale (+ 1,3%).

## **Aspetti normativi e tariffari**

Di seguito sono illustrate i principali aggiornamenti intervenuti nel terzo trimestre 2014; pertanto per una trattazione completa si rinvia al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2014 ed al Bilancio Consolidato 2013.

### **I regimi di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili**

#### *Interventi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici – Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91*

Con il Decreto legge 91/2014, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, si prevede, con effetto dal 1° gennaio 2015, un meccanismo di rimodulazione della tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta da tali impianti è rimodulata, a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni da comunicare al GSE entro il 30 novembre 2014:

- a) secondo una percentuale compresa tra il 25% ed il 17%, in ragione degli anni residui di incentivazione delle singole realtà impiantistiche ed è erogata per un periodo di 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti;
- b) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono stabilite con decreto del MISE, sentita l'AEEGSI, in modo da consentire, nel caso di adesione di tutti gli aventi titolo all'opzione, un risparmio di almeno 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti;
- c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del decreto, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
  - (1) 6% per gli impianti aventi potenza nominale superiore a 200 kW e fino alla potenza nominale di 500 kW;
  - (2) 7% per gli impianti aventi potenza nominale superiore a 500 kW e fino alla potenza nominale di 900 kW;
  - (3) 8% per gli impianti aventi potenza nominale superiore a 900 kW.

In assenza di comunicazione da parte dell'operatore, il GSE applica l'opzione di cui alla lettera c).

Le medesime riduzioni si applicano anche alla sola componente incentivante delle tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del decreto del MISE del 5 luglio 2012.

Il beneficiario della tariffa incentivante, assoggettata alle citate disposizioni, può accedere a finanziamenti bancari per un importo massimo pari alla differenza tra l'incentivo già spettante al 31 dicembre 2014 e l'incentivo come sopra rimodulato. Tali finanziamenti possono beneficiare, cumulativamente o alternativamente, sulla base di apposite convenzioni con il sistema bancario, di provvista dedicata o di garanzia concessa, dalla Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) a valere sui fondi di cui al comma 7, lettera a), dell'articolo 5 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. L'esposizione di Cdp è garantita dallo Stato ai sensi del articolo 1, comma 47, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo criteri e modalità stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

È altresì previsto l'adeguamento della validità temporale dei permessi rilasciati per la costruzione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici in questione alla durata dell'incentivo, come sopra rimodulato.

Si evidenzia altresì che il medesimo D.L. 91/14 riconosce la possibilità di cedere, attraverso specifiche procedure d'asta, una quota fino all'80% degli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (non solo fotovoltaiche) ad un acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei. L'AEEGSI, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di

conversione del citato decreto legge, dovrà adottare i provvedimenti necessari per disciplinare ogni aspetto inerente alle aste di cessione delle quote di incentivi e alla procedura di selezione dell'acquirente al fine di massimizzare la partecipazione. Tale meccanismo, tuttavia, è subordinato alla verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze della compatibilità degli effetti dell'operazione con i saldi di finanza pubblica.

Il medesimo decreto prevede inoltre l'adozione di ulteriori interventi quali in particolare: (i) gli oneri per lo svolgimento dell'attività del GSE inerente ai meccanismi di incentivazione e sostegno alle imprese in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica sono posti a carico dei beneficiari della medesima attività, e non ricadranno più sull'onere generale A3 in capo a consumatori, imprese e famiglie e (ii) a decorrere dal 1° luglio 2014, l'AEEGSI è tenuta ad escludere, dall'applicazione dei corrispettivi tariffari, gli oneri per lo sconto dipendenti previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore elettrico.

### **L'evoluzione della normativa ambientale, idrica e in materia di efficienza energetica**

#### [Recepimento della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali: modifiche e novità introdotte al Titolo II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dal D.lgs. n. 46/2014.](#)

Con il D.lgs. 4 Marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", sono state introdotte significative modifiche ed integrazioni al D.lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, per quanto attiene, in particolare, alle tematiche afferenti le procedure autorizzative, di controllo ed i profili di carattere sanzionatorio, per le attività ad elevato potenziale inquinante rientranti nell'ambito applicativo della Direttiva 2008/1/CE meglio nota come "Direttiva IPPC" e della successiva Direttiva 2010/75/UE.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla riformulazione dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006, che individua nuove attività soggette ad AIA.

Per tali attività, assoggettate "ex novo" alla disciplina dell'AIA, doveva essere presentata, entro il 7 settembre 2014, istanza di adeguamento ai requisiti previsti del Titolo III-bis della citata Parte II del D.lgs. 152/2006.

Con riferimento agli impianti rientranti nella citata disciplina si è dato corso al previsto adempimento.

#### [Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102: attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica](#)

Con il d.lgs. 4 luglio 2014 n. 102, entrato in vigore il 19 luglio 2014, è stata data attuazione della direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica. In particolare sono previste misure per accrescere la consapevolezza dei consumi energetici nei clienti finali attraverso, da un lato, la promozione di sistemi di accesso, da parte degli stessi clienti finali, ai propri dati di consumo (comprese le informazioni complementari sui consumi storici) e al tempo effettivo di utilizzo dell'energia, dall'altro, attraverso una fatturazione più precisa e fondata sul consumo reale almeno con cadenza annuale. Viene, inoltre, demandato all'AEEGSI di assicurare il trattamento dei dati storici di proprietà del cliente finale attraverso apposite strutture indipendenti rispetto ad ogni soggetto con interessi specifici nel settore energetico o in potenziale conflitto di interessi. L'AEEGSI dovrà anche adeguare, secondo criteri di gradualità, le componenti della tariffa elettrica dei clienti domestici con l'obiettivo di superare la struttura progressiva rispetto ai consumi e adeguare le predette componenti ai costi del relativo servizio, in maniera tale da stimolare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. L'AEEGSI acquisisce, altresì, competenza in materia di promozione dello sviluppo del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento, da espletarsi sulla base degli indirizzi del MISE. Vengono, inoltre, previsti specifici obblighi di effettuazione di diagnosi energetiche periodiche per le grandi aziende e le imprese energivore a partire dal 5 dicembre 2015. I nuovi obblighi prescritti sono accompagnati da un complesso sistema sanzionatorio che prevede,

in funzione della specifica violazione, l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte di soggetti differenti (il MISE, le Regioni o l'Autorità).

[Decreto legge 12 settembre 2014, n° 133 c.d. "Sblocca Italia" recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"](#)

Il decreto legge "Sblocca Italia" introduce all'articolo 7 una serie di modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/06 c.d. Testo unico Ambientale. In particolare, le nuove norme riguardano, da una parte, gli assetti istituzionali e organizzativi del settore e, dall'altra, la qualità ambientale e del servizio reso all'utenza, anche in relazione al rispetto degli standard stabiliti a livello europeo, tramite la promozione degli interventi infrastrutturali nel settore. Relativamente alla "governance" il DL 133/14 prosegue il processo di riordino della medesima, prevedendo che gli **enti locali partecipino obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito** - che sostituisce l'Autorità di Ambito - individuato dalla competente regione per ciascun ATO ed al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture del settore. In caso di mancata aderenza all'ente di governo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DL 133/14, quest'ultimo attribuisce i poteri sostitutivi in capo al Presidente della Regione o, in caso di inattività, al Presidente del Consiglio dei Ministri, su segnalazione dell'AEEGSI.

Relativamente ai soggetti gestori viene reintrodotta il principio **dell'unicità della gestione per ambito**, in luogo del criterio della unitarietà precedentemente previsto. Inoltre, qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con la Regione, viene prevista la possibilità di assentire affidamenti per ambiti territoriali di dimensioni pari quanto meno alle province o alle città metropolitane.

Alla luce dell'esito del referendum del giugno 2014, ed al fine di superare i dubbi interpretativi che lo stesso ha comportato, il DL 133/14 chiarisce che l'affidamento del servizio, di esclusivo appannaggio dell'ente di governo d'ambito, avviene nelle forme e nelle modalità previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e del principio di unicità della gestione. Al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del SII, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente.

Nel ribadire che il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo adottate dall'AEEGSI, vengono inseriti, tra i contenuti minimi delle convenzioni stesse: la durata dell'affidamento (non superiore a trenta anni), la possibilità di **sub affidamento** previa approvazione espressa da parte dell'ente di governo dell'ambito; gli **strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione** (oltre all'obbligo del suo raggiungimento), la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri e le modalità per la **valutazione del valore residuo** degli investimenti realizzati dal gestore uscente. Viene inoltre previsto l'obbligo di adeguare le convenzioni esistenti alle nuove convenzioni tipo secondo le modalità che saranno previste dall'AEEGSI.

La norma vincola gli enti locali proprietari al trasferimento della gestione delle infrastrutture del SII al gestore d'ambito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto o dalla data di decorrenza dell'affidamento in caso lo stesso sia nuovo. Alla scadenza dei citati termini sono previsti poteri sostitutivi in capo alle Regioni. Nel caso di **nuovi affidamenti** viene introdotto l'obbligo per il nuovo gestore di **"subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti"** dall'AEEGSI. Viene introdotta la competenza dell'AEEGSI in tutte quelle situazioni nelle quali la presenza sullo stesso territorio di più gestori, operanti nei diversi segmenti della filiera, impone la sottoscrizione di accordi per il

riparto dei proventi tariffari. Relativamente alle **gestioni esistenti** il DL 133/14 riscrive totalmente l'Articolo 172 del decreto ambientale introducendo il termine perentorio di **un anno** dalla data di entrata in vigore della disposizione, per procedere all'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente. A completamento di tale disposizione viene, tuttavia, introdotta una **deroga**, riferita ai casi in cui i gestori attualmente presenti, diversi dall'affidatario di ambito, esercitano il servizio *"in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege"*. In relazione a tali casi, la disposizione in esame prevede che *"il gestore del servizio idrico integrato subentra"* non già alla data di entrata in vigore DL 133/14, bensì *"alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto"*. Si tratta, in sostanza, di una clausola di salvaguardia delle gestioni in essere.

In sede di prima applicazione, si prevede comunque che l'affidamento al gestore unico di ambito avvenga alla scadenza di una o più gestioni (conformi) esistenti nell'ambito territoriale tra quelle il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della percentuale del 25%, l'ente competente, alla scadenza delle gestioni esistenti, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Anche relativamente alle suddette prescrizioni, nel caso in cui l'ente di governo non provveda nei termini stabiliti, il Presidente della regione esercita poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, **i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente** nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.

In tema di investimenti, il DL 133/14 prevede una **semplificazione in materia autorizzativa** attribuendo agli enti di governo tutte le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi, dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi, compresi i poteri espropriativi che, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio, possono essere delegati al gestore di ambito. Nell'ottica di promuovere gli interventi infrastrutturali nel settore la norma prevede, inoltre, l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di un apposito **Fondo destinato al finanziamento degli interventi** relativi alle risorse idriche. Il Fondo è finanziato mediante la revoca delle risorse già stanziata dalla Delibera CIPE n. 60/2012 destinate ad interventi nel settore della depurazione delle acque per i quali, alla data del 30 settembre 2014, non risultino essere stati ancora assunti atti giuridicamente vincolanti e per i quali, a seguito di specifiche verifiche tecniche effettuate dall'ISPRA, risultino accertati obiettivi impedimenti di carattere tecnico-progettuale o urbanistico.

#### Attività dell'AEEGSI in materia di servizi idrici

#### **Delibera 380/2014/E/Idr - Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato.**

L'AEEGSI in collaborazione con la Guardia di Finanza ha effettuato nel mese di aprile 2014 la verifica ispettiva presso la società G.O.R.I. S.p.A. Oggetto di verifica sono state le tariffe del

servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e la restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011.

Conseguentemente alla verifica effettuata e all'analisi della documentazione aggiuntiva prodotta successivamente dal gestore, l'AEEGSI ritiene che G.O.R.I. potrebbe aver commesso alcune violazioni consistenti: nel difetto di veridicità dei dati e di raccordo tra quanto desumibile dalla documentazione contabile visionata e i valori riportati nella modulistica trasmessa, nella erroneità delle informazioni inviate e nell'inosservanza delle procedure di compilazione prescritte.

In particolare, in riferimento agli **obblighi relativi alla determinazione tariffaria** ed alla procedura di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato ex determina 2/2012TQI, l'AEEGSI osserva le seguenti possibili violazioni:

- G.O.R.I. avrebbe indicato quale valore (a moneta corrente) della rata del mutuo 2013 di rimborso all'Ente locale per la concessione in uso delle proprie infrastrutture, un importo diverso rispetto al valore approvato dall'Ente d'Ambito in data antecedente al 28 dicembre 2012 (come prescritto dalla deliberazione 585/2012);
- G.O.R.I. avrebbe, inserito tra gli oneri pagati ai proprietari per l'uso delle infrastrutture, le somme destinate al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la capitalizzazione della medesima Società e non le somme relative ai corrispettivi pagati ai proprietari per l'uso delle loro infrastrutture attinenti ai servizi idrici;
- dalle analisi effettuate durante la verifica ispettiva, sembra che G.O.R.I. abbia indicato, con riferimento ad alcuni cespiti, un Fondo di ammortamento pari a zero ove, viceversa, sussisteva l'obbligo di ammortamento;
- il gestore avrebbe valorizzato alcuni cespiti acquisiti da Acquedotto Vesuviano (relativamente a specifiche annualità) comprendendo anche le rivalutazioni economiche e finanziarie interdette dal MTT.

Relativamente alla **quota di tariffa riferita al servizio di depurazione** l'AEEGSI osserva che il gestore, in violazione dell'art. 9.1 della Delibera 585/2012, potrebbe aver applicato parte dei corrispettivi inerenti al servizio di depurazione ad utenti non asserviti al relativo impianto.

Rispetto a quanto sopra osservato, l'AEEGSI avvia un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettere c) e d) legge 481/95 nei confronti di G.O.R.I. S.p.A.

### **Delibera 465/2014/R/Idr - Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/Idr, per la predisposizione di una o più Convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato.**

Con la delibera in oggetto l'AEEGSI, integra e rinnova il procedimento avviato a settembre 2013 con la delibera 412/2013/R/Idr (cui è seguito il DCO 171/2014). Il provvedimento prevede che il procedimento per la predisposizione di una o più Convenzioni tipo "tenga nella dovuta considerazione le recenti disposizioni introdotte dal decreto Sblocca Italia" e che si concluda entro giugno 2015. In effetti, il quadro normativo di riferimento su cui l'AEEGSI ha iniziato ad impostare la definizione degli schemi di Convenzione tipo viene profondamente segnato dalle disposizioni recate dall'articolo 7 del Decreto Sblocca Italia, il cui disegno di legge di conversione è attualmente all'esame del Parlamento, che apporta rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni del Dlgs 152/2006 in tema di organizzazione territoriale ed affidamento del Servizio Idrico Integrato, di rapporti tra enti di governo dell'Ambito e soggetti gestori, di dotazioni di questi ultimi e di governo delle gestioni esistenti. Di fatto i contenuti del decreto Sblocca Italia, se confermati, avrebbero un forte impatto sui precetti degli schemi di Convenzione tipo con particolare riferimento agli aspetti che attengono al regime giuridico prescelto per la gestione del servizio, all'oggetto del contratto, al perimetro dell'attività svolta, agli obblighi delle parti, agli obblighi e alle modalità di consegna dei beni e degli impianti, alle procedure di subentro tra cui la definizione dei criteri e delle modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente.

### **Delibere di approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall'ATI 1 e 2 Umbria, dall'ATI 3 Umbria e dall'ATI 4 Umbria, dall'Autorità Idrica Toscana e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma**

Con deliberazione 643/2013/R/Idr, l'AEEGSI ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015). L'AEEGSI con delibera 203/2014/C/Idr ha proposto appello avverso le recenti sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/Idr, 88/2013/R/Idr e 459/2013/R/Idr relative al Metodo Tariffario Transitorio (MTT) valido per gli anni 2012-2013. Contestualmente, con deliberazione 204/2014/R/Idr, l'AEEGSI ha precisato che le citate sentenze non producono alcun effetto caducatorio sul MTI per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni sono pienamente cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre potrebbero determinare alcune variazioni dei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013. Pertanto, ai fini **dell'approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015**, la valorizzazione dei conguagli inseriti nel VRG (art. 29 dell'Allegato A della Delibera 643/2013) avviene, in via provvisoria e nelle more della definizione dei contenziosi pendenti, sulla base dei moltiplicatori tariffari approvati per le annualità 2012 e 2013, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della Delibera 585/2012 e al comma 5.1 della Delibera 88/2013

Tutti gli ambiti di cui ai provvedimenti in epigrafe hanno trasmesso all'AEEGSI gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 relative alle singole gestioni operanti sul proprio territorio, nonché gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria. Dai documenti trasmessi, come richiesto dalla determina 3/2014 – DSID, si rilevano una serie di criticità presenti sul territorio dei diversi ambiti cui le stesse Autorità prevedono di porre rimedio con interventi ritenuti prioritari per il raggiungimento di specifici obiettivi di pianificazione. Tali interventi ed obiettivi, analiticamente dettagliati nella documentazione inviata, costituiscono la base mediante la quale l'Ente competente propone il posizionamento della gestione nel relativo quadrante della matrice di schemi regolatori (di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della Delibera 643/2013/R/Idr) che andrà ad individuare, unitamente ad altri parametri il valore del moltiplicatore tariffario *theta*.

### **Attività dell'AEEGSI in materia di energia elettrica**

#### **Delibera 231/2014/R/com – Unbundling contabile 2014**

Con la delibera 231/2014/R/com del 22 maggio 2014 l'Autorità ha approvato il nuovo Testo Integrato Unbundling Contabile (Allegato A - TIUC), che sostituisce le precedenti disposizioni in materia contenute nel TIU (Testo Integrato Unbundling – Allegato A alla delibera n. 11/07). L'Allegato A alla delibera stabilisce che:

- le disposizioni del TIUC decorrano a partire dall'esercizio 2014;
- venga istituito un tavolo tecnico con gli operatori e le associazioni di categoria finalizzato alla redazione di un manuale di contabilità regolatoria che contenga specifiche tecniche di dettaglio per la redazione dei conti annuali separati ai sensi del TIUC;
- sia demandato al manuale di contabilità regolatoria la definizione delle specifiche tecniche utili alla redazione dei conti annuali separati, la coerenza tra la movimentazione delle immobilizzazioni comunicate ai fini della separazione contabile e quella comunicata in sede di raccolta dati ai fini delle determinazioni tariffarie dell'Autorità, la definizione di regole omogenee per la costruzione dei *driver* di ribaltamento delle poste dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise e la valorizzazione delle transazioni all'interno del gruppo societario;



- sia demandata alla pubblicazione degli schemi contabili relativi ai futuri conti annuali separati, a cura degli Uffici dell'AEEGSI, la semplificazione della richiesta di informazioni che siano già oggetto di raccolta tramite altre raccolte dati da parte dell'AEEGSI.

In merito al citato tavolo tecnico, lo scorso 13 ottobre l'AEEGSI ha convocato il primo incontro che, oltre ad aver avuto come oggetto i citati argomenti riguardanti la movimentazione delle immobilizzazioni e la costruzione dei driver, ha anche affrontato i seguenti temi:

- modalità di valorizzazione delle transazioni all'interno del gruppo societario con eventuale applicabilità delle linee guida OCSE in materia;
- criteri di contabilizzazione delle poste patrimoniali ed economiche utili alla determinazione del costo riconosciuto (con particolare riferimento ai costi operativi e alla capitalizzazione delle immobilizzazioni) dei servizi infrastrutturali e dei corrispettivi a copertura dei costi di commercializzazione;
- problematiche relative alla perimetrazione di attività e comparti oggetto di separazione contabile;
- contenuto delle voci degli schemi contabili dei conti annuali separati;
- criteri di separazione delle poste contabili contenute nel bilancio consolidato.

## Andamento delle Aree di attività

### Risultati economici per area industriale

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

30 settembre 2014	Ambiente	Energia					Idrico				
Milioni di euro		Generazione	Vendita	Energy Management	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	95	45	1.547	0	(25)	1.566	473	7	23	(21)	482
Costi	56	18	1.509	0	(25)	1.502	267	5	15	(21)	267
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>40</b>	<b>27</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>206</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>215</b>
Ammortamenti e perdite di valore	19	14	52	0	0	69	58	0	0	0	58
<b>Risultato operativo</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>(14)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>	<b>148</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>157</b>
Investimenti	7	7	4	0	0	11	104	1	0	0	105

30 settembre 2014	Reti					Altro		Totale consolidato
Milioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	371	49	5	(4)	422	87	(358)	2.294
Costi	194	46	2	(4)	238	86	(358)	1.790
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>177</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>184</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>505</b>
Ammortamenti e perdite di valore	64	0	0	0	65	20	0	230
<b>Risultato operativo</b>	<b>113</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	<b>(19)</b>	<b>0</b>	<b>275</b>
Investimenti	85	0	0	0	85	10	0	219

30 settembre 2013 restated	Ambiente	Energia					Idrico				
Milioni di euro		Generazione	Vendita	Energy Management	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	86	45	1.684	661	(30)	2.360	448	9	18	(15)	460
Costi	50	17	1.652	660	(30)	2.299	257	6	12	(15)	261
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>37</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>191</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>199</b>
Ammortamenti e perdite di valore	20	8	49	1	0	58	57	0	1	0	58
<b>Risultato operativo</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>(16)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>134</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>141</b>
Investimenti	7	4	4	0	0	8	99	0	0	0	100

30 settembre 2013 restated	Reti					Altro		Totale consolidato
Milioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	338	52	7	(2)	395	84	(943)	2.442
Costi	164	46	2	(2)	210	81	(943)	1.958
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>174</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>184</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>484</b>
Ammortamenti e perdite di valore	65	1	0	0	66	15	(1)	215
<b>Risultato operativo</b>	<b>109</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>(12)</b>	<b>1</b>	<b>269</b>
Investimenti	75	0	0	0	75	8	0	197

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2014, la Società Ecogena è stata allocata sotto la responsabilità dell'Area Energia - Generazione mentre fino al 31 dicembre 2013 la Società faceva capo all'Area Reti. Si precisa che la società Ecogena è consolidata, a partire dal 2014, sulla base del metodo integrale per effetto delle modifiche intervenute negli assetti societari.

Tra i ricavi delle tabelle sopra riportate è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto.

## Area Industriale Ambiente

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Conferimenti a WTE	kTon	257	227	29	12,8%
Conferimenti a impianto produzione CDR	kTon	0	20	(20)	(100,0%)
Energia Elettrica ceduta	GWh	183	177	5	2,9%
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	72	91	(18)	(20,2%)
Rifiuti Recuperati/Smaltiti	kTon	260	228	33	14,4%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 <i>restated</i>	2014-2013	%
Ricavi	95	86	9	10,6%
Costi	56	50	6	11,9%
Margine operativo lordo	40	36	4	9,0%
Risultato operativo	21	16	4	25,8%
Dipendenti medi (n.)	216	218	(2)	(0,8%)
Investimenti	7	7	0	0,0%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione	%	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	181	185	(4)	(2,1%)	187	(6,0)	(3,3%)

L'Area chiude i primi nove mesi del 2014 con un livello di EBITDA pari a € 39,9 milioni, in crescita rispetto al medesimo periodo del 2013 per complessivi € 3,2 milioni principalmente per effetto dei migliori risultati registrati in ARIA (+ € 3,4 milioni) con particolare riferimento all'impianto di Terni in conseguenza della maggiore operatività *post revamping* dell'impianto. Il Gruppo Aquaser fa registrare un minor margine operativo lordo per € 0,8 milioni principalmente dovuto a Kyklos a seguito del sequestro dell'impianto come descritto nel prosieguo.

L'organico medio al 30 settembre 2014 si attesta a 216 unità e risulta in diminuzione di 2 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. La riduzione è riferibile principalmente ad ISA.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 7,0 milioni e risultano essere sostanzialmente in linea con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta a € 180,5 milioni e migliora di € 4,2 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2013 (ammontava € 184,6 milioni). La variazione è essenzialmente attribuibile al Gruppo Aquaser (- € 8,1 milioni), per effetto dei maggiori incassi. Di contro si segnala un peggioramento dell'indebitamento generatosi a seguito dei pagamenti ai fornitori che hanno realizzato le nuove linee di Terni e San Vittore.

### Andamento della gestione

#### ARIA

L'attività svolta da ARIA è caratterizzata dalla gestione diretta degli asset confluiti dalle società controllate Terni En.A., E.A.L.L., Enercombustibili ed Ergo En.A., incorporate nell'esercizio 2011. La Società intrattiene rapporti di commercializzazione di energia elettrica con Acea Energia che svolge

attività di operatore di mercato alla quale cede i volumi di energia in eccedenza prodotta dalle due nuove linee dell'impianto di San Vittore del Lazio rispetto a quella ritirata dal GSE in regime di CIP 6/92.

### **Impianto di termovalorizzazione di Terni (UL1)**

L'impianto di termovalorizzazione di Terni è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed, in particolare, in quello della termovalorizzazione di *pulper* di cartiera.

Il regolare funzionamento delle diverse sezioni impiantistiche, avuto particolare riferimento al gruppo turboalternatore, hanno consentito di avviare i processi di collaudo degli interventi di *revamping* da parte dei professionisti incaricati. L'emissione delle certificazioni di collaudo finale sono attese entro il corrente esercizio. Inoltre si evidenzia che la pianificazione contrattuale per conferimenti del rifiuto *pulper* ha garantito il fabbisogno del combustibile per l'impianto nel corso del 2014.

Con riferimento alle verifiche avviate da GSE, per il tramite di RSE a partire dal mese di dicembre 2013, si evidenzia che il controllo congiunto sulle modalità di determinazione della frazione biodegradabile del rifiuto soggetta ad incentivazione sono state positivamente concluse attraverso la condivisione dei risultati afferenti l'intero esercizio 2013.

Sempre con riferimento all'impianto di Terni è stata presentata un'istanza di modifica non sostanziale dell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale, volta ad aggiornare il quadro prescrittivo stabilito con l'autorizzazione della provincia di Terni rilasciata nel mese di marzo 2010.

Infatti, ad oltre un anno dal completamento degli interventi di rifacimento totale e di successiva gestione delle attività di termovalorizzazione, la Società ha potuto verificare le condizioni di esercizio dei processi di gestione dei rifiuti e di produzione di energia elettrica, constatando la necessità di un adeguamento delle previsioni tecniche contenute nell'attuale AIA.

Il procedimento istruttorio si è concluso in modo favorevole con conseguente aggiornamento del titolo autorizzativo.

### **Impianto di produzione CDR di Paliano (UL2)**

L'impianto di produzione CDR di Paliano è in possesso di un'autorizzazione unica per la produzione di CDR con scadenza 30 giugno 2018.

Come noto, nel mese di giugno 2013 tale impianto è stato interessato da un vasto incendio che ha distrutto una parte dell'impianto, con successivo sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria ai fini probatori. Le verifiche tecniche ai fini probatori disposte dalla Procura della Repubblica di Frosinone, sono terminate con il sopralluogo del 28 novembre 2013 e nel mese di febbraio 2014 è stata sancita la natura dolosa dell'evento da parte di terzi ignoti.

In relazione a quanto sopra, ferme restando le ulteriori necessità d'indagine da parte della Procura precedente, la società ha provveduto ad avviare le verifiche preliminari per l'esecuzione degli interventi di rimozione dei materiali scaturiti dall'incendio e di ripristino dello stato dei luoghi, finalizzato ad avviare un piano d'interventi di completa sostituzione e ricostruzione dell'impianto di produzione CDR.

La Società, pertanto, ha conferito incarico ad una primaria società del settore che ha eseguito i sopralluoghi tecnici di rito e predisposto il piano di caratterizzazione e messa in sicurezza delle aree, il piano di gestione dei rifiuti e il piano di demolizioni che sono stati presentati e successivamente approvati dalla Provincia di Frosinone. Tutta la procedura è stata eseguita di concerto con gli Enti e le Autorità competenti, nonché con i tecnici incaricati dalle società di assicurazione già attive in relazione ai diversi rischi connessi e scaturiti dall'evento. È comunque necessario evidenziare che le verifiche tecniche finalizzate ad individuare lo stato dei luoghi e delle strutture dopo l'incendio sono state completate, con conseguente avvio della fase di ripristino dei luoghi finalizzata alla ricostruzione dell'impianto.

Ad oggi non è ancora possibile stimare l'entità dei danni all'impiantistica ed alle strutture immobiliari, potendo in ogni caso affermare che non sarà possibile ripristinare la produzione di CDR nel 2014. Essendo stata accertata la responsabilità dolosa da parte di terzi il rimborso assicurativo

sarà calcolato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo che, sulla base del dettato contrattuale, sarà decurtato del 20%. Si segnala infine che in accoglimento alle istanze rappresentate dalla società è stato accordato un anticipo da parte dell'assicurazione di € 1,3 milioni come indennizzo per i danni subiti.

È da rilevare infine che in data 5 settembre 2014 la Società ha presentato una nuova istanza di autorizzazione per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi di quanto previsto nella parte seconda del Testo Unico Ambientale, nel rispetto del dimensionamento e delle capacità attualmente autorizzate.

### **Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (UL3)**

L'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CDR. Nel corso del periodo di riferimento le linee 2 e 3 dell'impianto hanno garantito un esercizio regolare, sia in termini di energia elettrica prodotta che in termini di CDR avviato a recupero energetico.

Con riferimento all'iter istruttorio relativo al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nel corso del mese di settembre 2014 si è svolta una ulteriore riunione della Conferenza dei Servizi decisoria, incentrata sulla verifica dei rilievi e degli aggiornamenti tecnici richiesti dall'ARPA (Agenzia Regionale per l'Ambiente) del Lazio. I riscontri alle richieste dell'ARPA saranno perfezionati presumibilmente alla fine del mese di ottobre 2014, con conseguente conclusione del procedimento amministrativo. Nelle more della conclusione di tale procedimento la Società continuerà ad operare sulla base della precedente autorizzazione.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento del CDR impiegato nei processi di termovalorizzazione, la Società ha provveduto a perfezionare un adeguato numero di rapporti contrattuali che garantiscono l'esercizio delle due Linee senza soluzioni di continuità. Sono, attualmente, in corso le prime verifiche per la programmazione dei conferimenti relativi all'esercizio 2015 che consentiranno di saturare i quantitativi annui ad oggi autorizzati per le linee 2 e 3.

### **SAO**

È proprietaria della discarica localizzata nel territorio del Comune di Orvieto, opera nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

La Società ha collaborato con l'ATI4 dell'Umbria nel procedimento di revisione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla gestione del Polo Impiantistico di Orvieto. Tale Piano è stato approvato dall'ATI4 con delibere n. 2 e n. 3 del 21.01.2014; tali delibere contengono anche le nuove tariffe e le diverse componenti di conferimento rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2014.

Nel mese di marzo 2014 la società ha comunicato agli Enti locali competenti che, in conformità alle autorizzazioni rilasciate, ha provveduto ad esperire la procedura di evidenza pubblica nonché il conseguente affidamento dei lavori di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Orvieto e che, conseguentemente, nel rispetto della pianificazione d'ambito e delle autorizzazioni sopra citate, il conferimento dei rifiuti presso il medesimo impianto avrebbero avuto termine, come in effetti si è verificato, il 30 aprile 2014. La società ha inoltre comunicato che, a decorrere dal 1° maggio 2014 i rifiuti solidi urbani indifferenziati sarebbero stati sottoposti al trattamento alternativo e successivo abbancamento in discarica autorizzato dalla Provincia di Terni. In data 6 giugno 2014 la Provincia di Terni ha autorizzato il trattamento alternativo e successivo abbancamento in discarica fino all'accertata indisponibilità di impiantistica dedicata nel territorio dell'ATI4 dell'Umbria.

In data 19 giugno 2014, la società ha comunicato agli Enti competenti che in data 23 giugno 2014 avrebbero avuto inizio le attività di cantiere per la realizzazione del *capping* frontale per il riambientamento del gradone n° 8 della discarica di Orvieto: gli interventi sono attualmente in corso ed è pertanto operativo il sistema di gestione alternativa per il trattamento dei rifiuti urbani provenienti dall'Ambito di riferimento.

Nel mese di Agosto 2014, la società ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del polo impiantistico di Orvieto con il progetto di

“Adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del *capping* sommitale” della discarica in esercizio (2° calanco). Tale progetto prevede in particolare: l’implementazione di un ulteriore gradone, la rimodulazione del gradone 10, l’ottimizzazione del *capping* sommitale e l’impiego di un nuovo sistema di gestione della discarica. I principali obiettivi e le ricadute dell’intervento sono i seguenti: (i) incremento della capacità netta della discarica in termini di quantitativi di rifiuti conferibili nel sito, (ii) prolungamento della vita utile della discarica assicurando la continuità del servizio pubblico essenziale dei rifiuti urbani trattati, (iii) copertura della pianificazione d’ambito e possibilità di fronteggiare esigenze di mutuo soccorso inter ATI previsto dalla vigente Legislazione Regionale e nel Piano d’Ambito, (iv) contenimento della tariffa di smaltimento in discarica dei rifiuti a vantaggio dei Comuni utenti, (v) risparmio di risorse naturali da impiegare come materiali tecnici.

Il procedimento autorizzativo prevede una fase di Valutazione di Impatto Ambientale, avanti alla Regione Umbria ed una modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, che sarà eseguita dalla Provincia di Terni.

Allo stato la Regione Umbria ha comunicato la procedibilità dal punto di vista amministrativo dell’istanza presentata, mentre la Provincia di Terni ha già provveduto a tenere una prima seduta della conferenza dei servizi in sede istruttoria, in cui sono stati verificati i processi e le modalità di valutazione della documentazione presentata.

## **Gruppo AQUASER**

### **Aquaser**

Opera nel settore dei servizi complementari del ciclo integrato delle acque, svolgendo un’attività di recupero e smaltimento fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque, di trattamento di reflui e rifiuti liquidi, e la prestazione di servizi ad essi connessi.

Svolge attualmente il servizio di trasporto e recupero dei fanghi di depurazione per la maggior parte delle società idriche del Gruppo ACEA. Strategicamente assume notevole importanza anche la localizzazione degli impianti, due nel Lazio, destinati quindi ad accogliere i fanghi delle commesse di ACEA Ato2 e ACEA Ato5, e uno in Toscana nelle vicinanze di Grosseto, destinato quindi ad accogliere i fanghi delle commesse delle società operanti in Toscana ed in Umbria con effetti di contrazione dei costi di trasporto.

Le attività di recupero vengono svolte mediante il conferimento ad impianti di compostaggio, prevalentemente di terzi e lo spandimento di fanghi in agricoltura su autorizzazioni anche esse prevalentemente di terzi.

Nel corso del periodo ha proseguito le sue attività di consolidamento della propria posizione di mercato.

### **KYKLOS**

Opera nel settore del trattamento dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto; in particolare svolge la propria attività in località Campoverde, ad Aprilia, in forza dell’Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina con una potenzialità massima di 66.000 ton/anno.

In data 8 giugno 2010 è stato avviato l’iter autorizzativo per l’adeguamento dell’attuale impianto e l’ampliamento della potenzialità fino a 120.000 ton/anno mediante la realizzazione di una sezione di digestione anaerobica con recupero di energia elettrica e termica.

Si segnala che la Provincia di Latina, in data 28 marzo 2013, ha rilasciato autorizzazione unica per variante sostanziale dell’impianto di trattamento e recupero di rifiuti e per la produzione di energia. L’intervento autorizzato, che determina una potenzialità di trattamento pari a 120.000 ton/anno di rifiuti compostabili garantisce il soddisfacimento dell’esigenza di recuperare i rifiuti organici, soprattutto nel presente periodo di emergenza rifiuti a livello regionale, evitandone la collocazione in discarica, permettendo altresì di migliorare la posizione di primo player di Kyklos nel territorio di riferimento.

In conseguenza del ricorso proposto dal Comune di Nettuno per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della suddetta autorizzazione nonché del ricorso proposto da Kyklos per l'annullamento di alcune parti della medesima autorizzazione, il 25 febbraio 2014 è stata presentata dalla Società richiesta di sospensione del termine di avvio dei lavori (fissato entro i dodici mesi dal rilascio) fino alla pubblicazione da parte del TAR Latina delle sentenze di merito che definiscono le controversie sopra descritte. La richiesta è stata accolta dalla Provincia di Latina nel mese di aprile 2014.

In data 28 luglio 2014, presso l'impianto di compostaggio della società, si è verificato un incidente, in cui hanno perso la vita due operai di una delle imprese esterne incaricate del servizio di prelievo e trasporto del percolato prodotto dall'impianto e classificato con codice CER 190703.

Il percolato è un rifiuto liquido, non pericoloso, derivante dal trattamento dei rifiuti non pericolosi svolto presso l'impianto, che viene quotidianamente prelevato con operazione svolta in ambiente aperto, mediante autocisterne, per essere smaltito in idonei impianti autorizzati.

Sempre in data 28 luglio, su autorizzazione del Magistrato, venivano sequestrati, presso l'impianto, trattori e semirimorchi condotti dai due operai defunti al fine di cristallizzare le cause del decesso dei due operai.

In data 30 luglio, inoltre, il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina disponeva "il sequestro preventivo in via d'urgenza dell'impianto di compostaggio Kyklos, autorizzando sin d'ora solo le attività finalizzate al trattamento del materiale già presente sul sito e con l'osservanza delle prescrizioni impartite dall'ASL, organo di vigilanza rispetto alla attività autorizzata".

È altresì opportuno rilevare che, fin dall'inizio della propria attività, l'impianto di compostaggio è stato oggetto di continue visite ispettive, non rilevando elementi di criticità in merito alla gestione ordinaria dell'impianto.

Il sequestro dell'impianto comporta attualmente l'impossibilità da parte di Kyklos di realizzare ricavi mentre la Società è chiamata a far fronte ai costi relativi agli impegni assunti. Il perdurare del sequestro genera un fabbisogno finanziario per fronteggiare il quale la società ha richiesto l'intervento da parte dei soci.

## **SOLEMME**

Opera nel settore del recupero dei rifiuti, mediante compostaggio di rifiuti organici, in particolare fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui civili e produzione di ammendante compostato misto. L'impianto di compostaggio è inserito nel Piano rifiuti della Provincia di Grosseto.

Il mercato di riferimento di Solemme è rappresentato dai fanghi di depurazione civile prodotti nella Regione Toscana, ed in particolare nell'ambito ATO6 Ombrone, relativo alla Provincia di Grosseto e Siena e dal trattamento dei rifiuti della raccolta differenziata.

L'attuale potenzialità dell'impianto non è sufficiente a garantire il recupero delle quantità attualmente prodotte di cui, si prevede un aumento in funzione dell'incremento delle attività di depurazione dei reflui civili.

Le difficoltà incontrate nel percorso per la realizzazione della soluzione integrata per la valorizzazione energetica dei fanghi ha determinato la decisione di attivare l'iter autorizzativo per l'adeguamento dell'impianto esistente.

L'impianto di compostaggio è da lungo tempo al centro di un serrato dibattito, per il suo ampliamento e tipologia industriale, con il Comune di Monterotondo Marittimo.

Infatti il Comune ha proposto ricorso al TAR contro le autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Grosseto sulla proposta del nuovo impianto di digestione anaerobica e compostaggio presentata da Solemme con capacità di 70.000 T/a.

Tale autorizzazione prevede l'ampliamento dell'impianto solo successivamente all'approvazione da parte del Comune di Monterotondo Marittimo del piano attuativo presentato dalla società in merito al quale l'Amministrazione Comunale si è espressa con diniego all'adozione con delibera consiliare del 26 Marzo 2013. Nel mese di febbraio 2014 sono stati tenuti incontri tra le parti volti a chiarire

tutti gli aspetti di tipo tecnico al fine di addivenire ad una soluzione che consenta di ottenere le autorizzazioni ancora mancanti.

In data 11 aprile 2014 la Provincia di Grosseto ha prorogato l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto attuale fino al 14 aprile 2015. Si segnala che, nel corso del mese di giugno si è svolto un incontro con la nuova amministrazione per il superamento del contenzioso in essere e l'approvazione del piano attuativo propedeutico alla realizzazione del nuovo impianto la cui approvazione è prevista entro l'esercizio in corso.

La Società si sta attivando per dare corso alle procedure di gara finalizzate alla realizzazione del nuovo impianto.

### **ISA**

Opera nel settore della logistica e dei trasporti ed è stata ritenuta strategica per gli obiettivi di consolidamento di mercato. Infatti, con l'acquisizione della Società, si è voluta rafforzare la propria organizzazione per svolgere in maniera più autonoma i propri servizi, non solo quelli di trasporto ma anche quelli relativi ad altre attività connesse e complementari quali lo spandimento fanghi in agricoltura, la manutenzione dei letti di essiccamento e servizi di auto spurgo, che hanno, di fatto, determinato una crescita significativa delle attività svolte. In particolare è stato sviluppato il settore della disidratazione dei fanghi e del trasporto di rifiuti liquidi

Si segnala che attualmente la Società dispone di un proprio parco mezzi per lo svolgimento delle attività di autotrasporto.

### **SAMACE**

In data 5 luglio 2013 la Società è stata interamente acquistata da Aquaser.

Opera nel settore del recupero dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto. La Società svolge la propria attività a Sabaudia in forza dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina.



## Area Industriale Energia

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Energia Prodotta	GWh	399	383	16	4,2%
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	5.913	7.033	(1.120)	(15,9%)
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	2.269	2.411	(142)	(5,9%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/000	313	304	9.451	3,1%
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/000	1.029	1.073	(44)	(4,1%)
Gas Venduto	Msm <sup>3</sup>	68	72	(4)	(5,4%)
Gas Nr. Clienti Libero	N/000	138	99	38	38,4%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 restated	2014-2013	%
Ricavi	1.566	2.360	(794)	(33,6%)
Costi	1.502	2.299	(797)	(34,7%)
Margine operativo lordo	65	61	4	5,1%
Risultato operativo	(4)	3	(8)	(230,0%)
Dipendenti medi (n.)	534	547	(12)	(2,3%)
Investimenti	11	8	3	37,8%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 restated	Variazione	%	30.09.2013 restated	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	399	303	97	32,0%	348	51	14,7%

Come già illustrato in precedenza, a partire dal 1° gennaio 2014, la società Ecogena è stata posta sotto la responsabilità dell'Area Energia. L'Area chiude i primi nove mesi del 2014 con un livello di EBITDA pari a € 64,5 milioni, in crescita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, di € 3,6 milioni.

La variazione positiva è riscontrata nel settore delle Vendite che chiude i primi nove mesi del 2014 con un valore di EBITDA pari a € 38,0 milioni, contro € 32,9 milioni dei primi nove mesi del 2013; la variazione registrata discende dal miglior margine energia conseguito (+ € 6,4 milioni), in parte compensato da maggiori costi registrati (+ € 1,8 milioni) principalmente riferiti alle spese per agenti sostenuti nel corso del terzo trimestre 2014 da Acea Energia.

Si riscontra invece una variazione negativa nel settore della Produzione che chiude i primi nove mesi del 2014 con un valore di EBITDA pari a € 26,6 milioni, contro € 28,0 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2013; la variazione è quasi interamente da ricondurre ad una diminuzione del margine energia (-€ 2,1 milioni) per effetto della riduzione dei prezzi (pur in presenza di maggiori quantità prodotte di energia) solo parzialmente compensato da una diminuzione dei costi per servizi (- € 0,4 milioni).

Con riferimento all'organico la consistenza media al 30 settembre 2014 si è attestata a 534 unità inferiore di 12 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 11,2 milioni (di cui € 3,8 milioni sostenuti da Ecogena) ed aumentano di € 3,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto del periodo si attesta a € 399,2 milioni ed aumenta, rispetto alla fine del 2013, di € 96,6 milioni. La variazione in aumento è principalmente attribuibile **(i)** al settore

della vendita (€ 91,3 milioni) essenzialmente per effetto dell'aumento del capitale circolante netto che ha determinato un maggiore fabbisogno finanziario dando luogo ad un peggioramento della posizione finanziaria netta e **(ii)** al settore della produzione (- € 5,4 milioni) prevalentemente in conseguenza del debito riferito ad Ecogena per € 5,6 milioni che nei primi nove mesi del 2013 era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

## Andamento della gestione

### Energy Management

Dal 1° gennaio 2014 ha efficacia la fusione per incorporazione di Acea Energia Holding in **Acea Energia**; quest'ultima svolge anche le attività di "Energy Management", risultando le stesse necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione

Acea Energia svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo ACEA. Essa ha svolto nel periodo le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la società di vendita ai clienti finali,
- la commercializzazione di titoli ambientali (certificati verdi, diritti di emissione e certificati di produzione da fonte rinnovabile) per Acea Energia ed Acea Produzione,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nei primi nove mesi del 2014 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 6.836 Gwh, di cui 5.752 Gwh tramite contratti bilaterali e 1.084 Gwh tramite Borsa, essenzialmente per rivendita ai clienti finali del mercato libero ed in parte residuale per attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

### Produzione di energia elettrica

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 344,8 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle (quest'ultima provvista di un modulo a ciclo combinato dotata di spillamento sulla turbina a vapore e di un modulo turbogas a ciclo aperto che fornisce in cogenerazione il servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Torrino-Mezzocammino nel Comune di Roma).

Nei primi nove mesi del 2014 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 398,7 GWh di cui **(i)** da impianti idroelettrici per 390,2 GWh, **(ii)** da impianti c.d. mini idro per 1,5 GWh e **(iii)** da produzione termoelettrica per 7,0 GWh.

Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento Acea Produzione, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore nelle aree Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 54,5 GWht, per un totale di 2.648 utenze servite.

Il comparto idroelettrico ha registrato una produzione pari a 391,7 GWh beneficiando del contributo, in linea con la media storica decennale attesa (+2,2%), da parte della Centrale di Salisano ad acqua fluente potabile. La produzione degli impianti fluenti di Castel Madama, Mandela ed Orte è stata, invece, significativamente maggiore (+ 21,8%) di quella media decennale attesa

per effetto di un aumentato livello degli apporti idrici per le centrali del bacino del Tevere (fiumi Aniene e Nera).

Incrementata, rispetto alle medie decennali attese, anche la produzione della centrale S. Angelo (+27,4%) con 158,8 GWh. Gli apporti medi registrati del fiume Aventino (7.1 mc/s) e Sangro (13.4 mc/s), sono risultati rispettivamente +47% e +23% rispetto alla media dei tre anni precedenti 2011/2013. L'andamento climatico si è confermato particolarmente piovoso determinando un buon andamento degli apporti idraulici sui fiumi consentendo di produrre con una potenza media di 24,3 MW.

La produzione termoelettrica della società è risultata pari a 7,0 GWh al 30 settembre 2014.

Si conferma il trend negativo della produzione per il ciclo combinato della centrale Tor di Valle per il quale sono state avviate, nel corso del 2013, le attività di progettazione e ingegneria relative ai lavori di ammodernamento. Inoltre, i prezzi di mercato particolarmente bassi hanno condizionato anche la produzione della sezione di cogenerazione che registra un'ulteriore diminuzione di produzione rispetto all'utilizzo passato.

Il 2014 rappresenta il settimo anno di esercizio della Centrale Montemartini quale Unità Essenziale per la Sicurezza del Sistema Elettrico, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 111/06, nell'ambito del Piano di Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale - Piano di Emergenza della Città di Roma.

### **Vendita di energia elettrica e gas**

Per quanto concerne il mercato della vendita, nel periodo è proseguita la rifocalizzazione della strategia di vendita di **Acea Energia** attraverso una più capillare ed attenta selezione dei clienti perseguendo una duplice direttiva. La prima tende a privilegiare la contrattualizzazione del cliente di piccole dimensioni (residenziali e *microbusiness*) e la seconda consiste nel mantenere le *joint venture* attualmente in essere se fortemente radicate sul territorio e se garantiscono adeguata profittabilità.

In quest'ottica è proseguita nel periodo la gestione delle partecipazioni **Umbria Energy** e **Elga Sud** operanti rispettivamente in Umbria e Puglia. Si informa che in data 15 ottobre è stata aperta una verifica mirata da parte della Agenzia delle entrate - Direzione Provinciale BAT - su Elga Sud per l'anno di imposta 2010.

Prosegue la liquidazione di **Voghera Energia Vendite** la *joint venture* tra ASM Voghera e Acea Energia. Si informa che l'Agenzia delle Dogane nel corso dell'esercizio ha proceduto:

- all'annullamento in autotutela, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, dell'avviso di pagamento ed irrogazione sanzioni di circa € 10 milioni oltre sanzioni notificati nel mese di febbraio 2014 (per complessivi € 25 milioni);
- alla chiusura in adesione per l'anno 2008 dell'accertamento con un versamento di € 124 mila a titolo di imposta, sanzione e interessi;
- all'apertura, in data 9 settembre, di una nuova verifica in materia di accise sull'energia elettrica relativa all'anno di imposta 2009.

Con riferimento alle tariffe applicate al servizio di maggior tutela:

- in materia di tariffe di distribuzione sono stati applicati ai clienti finali del mercato di Maggior Tutela le tariffe obbligatorie di distribuzione aggiornate trimestralmente secondo quanto previsto dall'Autorità dall'allegato A del TIT e valevoli per tutto l'anno 2014,
- per quanto attiene ai contributi di allacciamento e in quota fissa sono stati utilizzati i parametri definiti dall'Autorità con la deliberazione n. 348/2007 allegato B (TIC) e valevoli per tutto l'anno 2014.

Nel corso del periodo la vendita di energia elettrica sul mercato della Maggior Tutela è stata pari a 2.269 GWh con una riduzione rispetto al 30 settembre 2013 del 5,9%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 1.029.364 unità (erano 1.072.890 al 30 settembre 2013): la riduzione è connessa alla forte competizione sul mercato romano da parte dei principali *competitor* alla quale la società fa fronte attraverso una costante attività commerciale per il mantenimento della propria clientela.

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero si è attestata a 5.506 GWh per Acea Energia e 407 GWh per le *Joint Venture* di vendita, per un totale di 5.913 GWh con un decremento rispetto al 30 settembre 2013 del 16%.

Inoltre Acea Energia ha venduto 68,3 milioni di standard metri cubi (smc) di gas a clienti finali e grossisti. Il numero di clienti è pari a 137.676 unità (erano 99.445 al 30 settembre 2013).

In merito al procedimento sanzionatorio avviato in data 8 novembre 2012 nei confronti di Acea Energia con delibera 462/2012/S/eel, in esito al contraddittorio avvenuto nel corso del 2013 con la Società, l'AEEGSI con delibera 540/2013/S/eel del 28 novembre 2013 ha dichiarato l'ammissibilità della proposta di impegni presentata in data 25 ottobre 2013 e ne ha disposto la pubblicazione. In data 19 febbraio 2014, l'AEEGSI ha pubblicato le osservazioni, presentate fuori termine, da Federconsumatori, alle quali Acea Energia ha risposto nel mee di marzo 2014 ribadendo la propria posizione già contenuta negli impegni pubblicati.

Con delibera 174/2014/S/eel dello scorso 17 aprile, AEEGSI ha approvato e reso obbligatori gli impegni proposti da Acea Energia, chiudendo così il procedimento avviato nei suoi confronti con la delibera 462/2012/S/eel. In sintesi:

- l'impegno relativo all'eliminazione delle cd. "code di fatturazione", ovvero la rinuncia a fatturare, per i clienti non trattati orari della maggior tutela, i consumi stimati dal venditore riferiti al periodo compreso fra la data di rilevazione del dato di misura (effettivo del distributore o dato più recente tra stima del distributore e autolettura del cliente) e la data di emissione della bolletta al cliente finale, dovrà essere attuato a partire dal primo ciclo di fatturazione bimestrale successivo alla data di comunicazione degli impegni da AEEGSI ad Acea Energia;
- l'impegno relativo al pagamento di un indennizzo a favore della clientela del servizio di maggior tutela interessata da fatturazione bloccata al 31 dicembre 2012, modulato in base alla durata del disservizio, dovrà essere attuato non oltre il secondo ciclo di fatturazione bimestrale successivo alla data di comunicazione degli impegni da AEEGSI ad Acea Energia;
- Acea Energia dovrà dare adeguata comunicazione ai clienti finali degli impegni che eseguirà;
- Acea Energia dovrà trasmettere all'Autorità, entro 240 giorni dalla notifica degli impegni, la prova documentale della completa attuazione degli stessi nonché la comunicazione dei costi sostenuti per l'implementazione degli impegni, dandone evidenza contabile nella nota di commento ai conti annuali separati (*unbundling* contabile);
- se Acea Energia contravviene agli impegni assunti, AEEGSI potrà riavviare il procedimento sanzionatorio ed irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio di quella che sarebbe stata irrogata in assenza degli impegni.

### **Cogenerazione**

La gestione operativa, anche nel corso del periodo, è stata concentrata su due principali aree: il monitoraggio tecnico-economico degli impianti in esercizio ed i nuovi progetti in corso di realizzazione.

Ecogena ha proseguito le attività di costruzione della nuova centrale di trigenerazione a servizio del complesso immobiliare "Europarco" a Roma in zona EUR; nel mese di luglio 2014 è stato avviato il servizio energia in favore del nuovo parco a tema "Cinecittà World" presso Castel Romano. Il servizio proseguirà in regime ridotto fino alla metà del prossimo anno quando si prevede di passare ad un regime di pieno funzionamento. Il servizio di fornitura energia è prevista contrattualmente per un periodo di 15 anni. Prosegue infine la realizzazione delle opere edili presso le aree dedicate alla costruzione del nuovo centro commerciale "Laurentino", a Roma in zona Laurentina/Tor Pagnotta. Prosegue infine la campagna commerciale presso alcuni clienti di Acea Energia, appartenenti principalmente al segmento business, con l'intento di promuovere i servizi di efficienza energetica della Società.

## Area Industriale Idrico

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi*	U.M.	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Volumi Acqua	Mm <sup>3</sup>	418	425	(7)	(1,6%)
Energia Elettrica Consumata	GWh	398	402	(3)	(0,7%)
Fanghi Smaltiti	kTon	162	142	10	7,0%

\* Comprendono i valori pro quota delle società idriche della Toscana, Umbria e Campania

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013 <i>restated</i>	2014-2013	%
Ricavi	469	428	41	9,6%
Costi	267	261	6	2,4%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	13	33	(19)	(58,7%)
Margine operativo lordo	215	199	16	8,0%
Risultato operativo	157	141	15	10,9%
Dipendenti medi (n.)	2.414	2.426	(13)	(0,5%)
Investimenti	105	100	5	5,9%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione	%	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	681	611	70	11,5%	610	71	11,6%

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 30 settembre 2014 a € 215,0 milioni e registra una crescita di € 15,9 milioni rispetto al medesimo periodo del 2013.

La variazione è influenzata:

- positivamente dall'iscrizione dei maggiori ricavi a seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) varato dall'AEEGSI con delibera 643/2013: le maggiori variazioni si esplicano soprattutto con riferimento ad ACEA Ato2 (+ € 28,3 milioni) e ACEA Ato5 (+ € 6,1 milioni); giova ricordare che una parte dell'incremento è dovuta all'iscrizione dei conguagli relativi alle cd. partite passanti ovvero il riconoscimento in tariffa di alcune tipologie di costi dell'esercizio 2012 e 2013 e comprendono la copertura dei costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza ambientale e altre componenti di costo (i.e. energia elettrica e oneri locali) oltre all'inflazione prevista dalla regolazione vigente;
- negativamente dall'iscrizione, avvenuta nel primo semestre 2013, di fenomeni non ripetutisi nel 2014 e che riguardano (i) la componente FNI spettante per il 2012 ed il 2013 nell'ambito della procedura di formazione delle tariffe 2012 e 2013 stabilita dall'articolo 6 della citata delibera; (ii) l'attualizzazione del debito di GORI verso la Regione Campania che ha generato un provento (pari a € 15,0 milioni) oggetto di rideterminazione e riscadenziamento sulla base dell'Accordo sottoscritto nel mese di giugno tra GORI, la Regione e l'Ente d'Ambito. L'Accordo include un piano di rientro di durata ventennale con applicazione degli interessi legali (nella misura del 2,5%) solo a partire dall'undicesimo anno.

Si riduce inoltre l'EBITDA delle Società operanti all'estero per effetto della ridotta attività anche a seguito della cessazione – avvenuta alla fine del 2012 – del contratto di gestione di Aguazul Bogotà.

Con riferimento ai costi operativi si segnala una crescita complessiva di € 6,3 milioni. La crescita è essenzialmente attribuibile ad ACEA Ato2, prevalentemente in conseguenza dei maggiori costi derivanti dal contratto di servizio verso la Capogruppo (+ € 3,6 milioni) dall'incremento del canone di concessione (+ € 1,3 milioni) e per lo smaltimento fanghi effettuato da Aquaser (+ € 2,7 milioni).

Contribuiscono alla variazione anche (i) Laboratori + € 2,6 milioni per incrementi del costo del personale distaccato dalla società ACEA Ato2 (+ € 1,7 milioni) impiegato nelle attività di manutenzione della rete idrica, nelle attività tecniche amministrative per la gestione delle licenze idriche nonché altri costi per prestazioni verso la stessa; (ii) ACEA Ato5 per un aumento degli oneri diversi di gestione in particolare dovuti alla rettifica consumi di anni precedenti. Tali incrementi sono parzialmente compensati dalla diminuzione dei costi operativi sostenuti dalle altre società, in particolare: da Agua Azul Bogotà (- € 1,0 milioni) e da Lunigiana (- € 0,6 milioni) per la cessazione delle attività.

Il costo del lavoro al netto dei costi capitalizzati ammonta ad € 74,5 milioni e aumenta di € 0,8 milioni rispetto al 30 settembre 2013.

L'organico medio al 30 settembre 2014 dell'Area risulta essere in diminuzione rispetto a quello del 2013 (2.414 unità al 30 settembre 2014 e 2.426 unità al 30 settembre 2013).

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta, al termine di questo terzo trimestre, a € 681 milioni e cresce di € 70,1 milioni, rispetto alla fine del precedente esercizio (era pari a € 610,8 milioni).

L'aumento è principalmente determinato da ACEA Ato2 (+ € 52,9 milioni) ed è influenzato dall'andamento del circolante e dalla distribuzione dei dividendi.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 105,4 milioni e risultano in aumento rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2013 (erano € 99,5 milioni). I maggiori investimenti sono stati registrati da ACEA Ato2 per € 3,4 milioni e da ACEA Ato5 per € 1,5 milioni.

## **Andamento della gestione**

### **Area Lazio - Campania**

#### **ACEA Ato2**

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni gestiti al 30 settembre 2014 sono 73 rispetto ai 112 dell'intero ATO e risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.000.000 di abitanti in Roma e Fiumicino e in più di 60 Comuni del Lazio, attraverso quattro acquedotti ed un gerarchizzato sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Il **servizio di fognatura** consta di circa 6.069 km di rete fognaria (di cui circa 4.072 km di rete a servizio del Comune di Roma) e di oltre 300 km di collettori, senza tenere conto della consistenza degli allacci fognari.

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Nei primi nove mesi del 2014 i principali **impianti di depurazione** hanno trattato un volume di acqua pari a circa 420 milioni di mc, con un incremento di circa il 4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nel periodo di osservazione, è stata pari a 123,7 mila tonnellate, con un incremento di circa il 14% rispetto ai primi nove mesi del 2013.

Al 30 settembre 2014 la Società gestisce un totale di 524 **impianti di sollevamento fognari**, di cui 177 nel Comune di Roma ed un totale di 173 impianti di depurazione di cui 33 nel Comune di Roma.

Con riferimento alla problematica relativa ai sequestri degli impianti di depurazione si informa che alla fine del mese di ottobre 2014 risultano sotto sequestro n. 6 impianti e n. 5 scarichi non depurati. Nel corso del 2014 sono stati dissequestrati n. 4 impianti di depurazione.

Per quanto riguarda la **tariffa**, si informa che con deliberazione 141/2014/R/idr del 27 marzo 2014, AEEGSI ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario 2012 (pari a 1,025) e 2013 (pari a 1,053) proposti dalla Conferenza dei Sindaci riunitasi il 4 marzo 2014.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 - 2015 AEEGSI ha approvato, con delibera 463/2014/R/idr del 25 settembre 2014, la proposta tariffaria 2014 e 2015 ed i relativi moltiplicatori tariffari sottoposti all'esame della Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014; i moltiplicatori tariffari, pari rispettivamente a 1,148 e 1,251, prevedono un incremento annuale del 9% per entrambe le annualità tariffarie oggetto di approvazione.

Con la citata deliberazione l'Autorità ha effettuato le seguenti principali osservazioni:

- mancato riconoscimento dei costi sostenuti per le emergenze idriche riconducibili ai temi di potabilità delle fonti di approvvigionamento per un valore di € 240 mila circa;
- accoglimento provvisorio degli altri costi sostenuti per le emergenze ambientali (€ 9,6 milioni) nelle more di ulteriori approfondimenti e in attesa degli esiti dei procedimenti giudiziari;
- accoglimento con prescrizione di mantenimento dell'isoricavo, in base ai volumi 2013 effettivamente rilevati, della modifica dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente d'Ambito fermo restando che l'AEEGSI si riserva di verificare, in sede applicativa, il rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 39 della delibera 643/2013.

Inoltre, come stabilito dalla deliberazione 141/2014/R/idr di approvazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013 dell'ATO 2 di Roma, la Conferenza, nell'ambito dell'attuazione del MTI, ha completato gli ulteriori approfondimenti richiesti in merito al dimensionamento della componente "FoNI", in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati, in coerenza al vincolo ai ricavi del Gestore. Tale verifica ha comportato la conseguente modifica, accolta dall'AEEGSI, del valore della componente FoNI per il 2013, pur confermando i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario già approvati per il biennio 2012 e 2013 e azzerando la componente  $FNI_{FoNI}$  per il 2013.

Al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali l'Ente d'Ambito, con l'accordo del gestore, ha riallocato i conguagli riferiti alle annualità 2012 e 2013, prevedendone il recupero successivamente al 2015 per un importo pari a circa € 19 milioni.

Conseguentemente i ricavi dei primi nove mesi del 2014, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie assunte per il 2014, ammontano complessivamente a € 371,7 milioni comprensivi della stima dei conguagli delle partite passanti nonché di quota parte dei conguagli relativi alle emergenze idriche e ambientali non iscritti nel 2012.

### **ACEA Ato5**

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni ai Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano limitatamente al servizio idrico) per una popolazione complessiva di circa 480.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 460.000 abitanti ed un numero di utenze pari a circa 187.645. Nel corso dei primi nove mesi del 2014 non sono state formalizzate nuove acquisizioni.

Il sistema idrico - potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici. La copertura di tale servizio è di circa il 97%.

Il sistema fognario - depurativo consta di una rete di collettori e fognatura collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Sono 199 gli impianti di sollevamento gestiti dalla società e, per quanto riguarda la depurazione, sono 111 gli impianti biologici gestiti oltre a 16 fosse Imhoff e 3 percolatori.

A seguito delle ricognizioni e del relativo censimento delle utenze allacciate alla rete fognaria (per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008) è emerso che la copertura di tale servizio è di circa il 68% rispetto alle utenze idriche.

Con riferimento alla **tariffa** relativa agli anni 2012 e 2013, approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 5 marzo 2014, la Società ha iniziato a fatturare la tariffa corrispondente al moltiplicatore tariffario massimo ammissibile secondo la delibera AEEGSI 585/2012.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 - 2015 ed alla correlata pianificazione economico - finanziaria, la Società ha presentato apposita istanza all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI in data 29 aprile 2014. Il moltiplicatore tariffario contenuto nell'istanza è pari a 1,669 per il 2014 e a 1,660 per il 2015 superiore quindi a quello prescritto, previa istruttoria dell'AEEGSI, del 9%.

A seguito della diffida dell'AEEGSI all'Ente d'Ambito, il 14 luglio 2014 i Sindaci hanno deliberato l'approvazione del moltiplicatore tariffario per l'anno 2014 e 2015 nella misura massima provvisoriamente prevista dal metodo tariffario (rispettivamente 1,090 per il 2014 da applicarsi sulle tariffe 2013 e 1,090 per il 2015 da applicarsi sulle tariffe 2014), determinando tariffe provvisorie pari ad €/mc 1,680 per il 2014 e €/mc 1,831 per il 2015, "fermo restando che per quanto riguarda i valori di *theta* proposti dal gestore che determinano variazioni tariffarie nei termini assoluti superiori al limite previsto dal MTN, verrà disposta un'istruttoria da parte dell'AEEGSI".

E' stata deliberata inoltre la nuova articolazione tariffaria, che in base all'art. 39 dell'allegato A alla deliberazione 643/2013/R/idr, obbliga gli Enti d'Ambito o soggetto competente ad abolire il consumo minimo impegnato alle utenze domestiche.

I Sindaci hanno deliberato altresì "di trasmettere la deliberazione all'AEEGSI, unitamente alla documentazione posta all'ordine del giorno per la conseguente istruttoria, in ottemperanza della diffida dell'AEEGSI del 16 giugno 2014, di cui all'art. 5 comma 5.6 della deliberazione 643/2013/R/idr". La delibera della Conferenza dei Sindaci è stata pubblicata alla fine del mese di settembre 2014.

Conseguentemente i ricavi dei primi nove mesi del 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti, a € 49,5 milioni e sono calcolati, così come avvenuto per gli esercizi 2012 e 2013, considerando il moltiplicatore tariffario contenuto nell'istanza del Gestore approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 14 luglio 2014.

Con riferimento ai conguagli pregressi riferiti al periodo 2006 - 2011, quantificati dal Commissario ad acta in € 75,2 milioni, si informa che ACEA Ato5, a partire dal mese di luglio u.s., ha iniziato a fatturare all'utenza. Si ricorda che, come indicato dalla delibera 643/2013, la fatturazione dei conguagli è prevista in tre annualità nel pieno rispetto delle modalità di recupero fissate.

## **GORI**

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato di tutto il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania che si sviluppa per una superficie di 897 Km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 1,44 milioni di abitanti.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.388 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 360 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.028 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.298 Km.



Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda le **tariffe**, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con delibere n. 26 e n. 27 del 31 marzo 2014 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario (PEF), trasmettendo all'AEEGSI il PEF, il Piano degli Interventi ed ha fissato i Vincoli ai ricavi garantiti e i moltiplicatori tariffari per gli anni 2014 e 2015.

Il Vincolo ai ricavi garantiti ed il moltiplicatore tariffario tengono conto dell'ipotesi che intervenga una variazione sistemica dovuta al trasferimento delle opere regionali, ai sensi della delibera della Regione Campania n. 172/2013 del 3 giugno 2013. La società ha valutato come pregiudizievoli le modalità di trasferimento delle opere previste dalla Delibera n.172/2013 impugnandola innanzi il TAR Campania - Napoli che, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito, fissata per il 12 marzo 2014, nella quale le parti hanno fatto istanza congiunta di rinvio della trattazione, ottenendo di fatto l'ulteriore sospensiva degli effetti fino al 17 dicembre 2014, data in cui sarà discussa nel merito.

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, ai fini delle determinazioni tariffarie per gli anni 2014-2015, in via cautelativa, si è ipotizzato che il trasferimento delle opere regionali produca effetti a partire da dicembre 2014, determinando maggiori costi per un solo mese dell'esercizio 2014.

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 sono stati determinati sulla base di quanto disposto dal Commissario Straordinario. Tali ricavi ammontano quindi complessivamente a € 126,9 milioni (quota Gruppo € 47,1 milioni).

Tali ricavi, analogamente a quelli degli esercizi 2012 e 2013, comprendono la differenza tra quello derivante dall'applicazione delle regole contenute nelle delibere 585/2012 e 643/2013 e quello massimo ammissibile in una prima fase: tale differenza ammonta complessivamente a € 39 milioni (quota Gruppo € 14,4 milioni).

I conguagli pregressi maturati al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a € 99,2 milioni (quota Gruppo € 36,7 milioni) ed ammontavano inizialmente ad € 122.5 milioni (quota Gruppo € 45,3 milioni). Tali conguagli sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla delibera 643/2013, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito con delibera n. 43 del 30 giugno 2014. La delibera ha fissato altresì la tempistica di fatturazione in quattro anni di uguale importo. La diminuzione è conseguenza della prima fatturazione avvenuta nel corso del mese di settembre 2014.

Con riferimento al procedimento per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori, avviato dall'AEEGSI con delibera n. 380/2014, si informa che la Società ha presentato, in data 3 ottobre 2014, memorie, documenti e deduzioni ai sensi degli articoli 13 e 14 dell'Allegato A alla deliberazione 242/2012/E/com.

Per quanto riguarda il prestito ponte di € 40 milioni scaduto il 30 giugno 2011 si informa che nel mese di aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di riscadenziamento del finanziamento ponte in mutuo pluriennale avente scadenza al 31 dicembre 2021. Tale accordo ha permesso di regolarizzare la posizione debitoria della Società con conseguenti effetti positivi in termini di miglioramento del rating e dell'accesso al credito bancario.

## **Area Toscana - Umbria**

### **Acque**

In data 28 dicembre 2001 Acque ha sottoscritto la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 55 comuni. A fronte dell'affidamento del

servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che il 3 aprile 2014 la Conferenza Territoriale dell'ATO2 Basso Valdarno ha approvato il Vincolo ai ricavi garantiti ed il *theta* degli anni 2014 e 2015.

Il *theta*, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015. Al fine di mantenere l'incremento tariffario a tale livello è stato posticipato al 2016 il recupero tariffario di parte della componente di recupero dei conguagli 2012.

In data 24 aprile 2014 la Società ha provveduto all'invio dell'istanza di aggiornamento tariffario ai sensi della delibera 643/2013/R/idr secondo le modalità previste dall'AEEGSI. Nella stessa data l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato la proposta tariffaria così come formulata dalla Conferenza Territoriale.

I dati e le valutazioni contenuti nell'istanza di aggiornamento presentata dalla Società differiscono dalle elaborazioni approvate dall'assemblea dell'AIT relativamente alla formula utilizzata per il calcolo del moltiplicatore tariffario in quanto la Società ritiene non corretta e non rispettosa del principio del *full cost recovery* la formulazione adottata dall'AIT.

In sintesi la proposta tariffaria della Società differisce da quella approvata dall'AIT per l'importo della quota parte di conguagli 2012 traslata al 2016 ed in ultima analisi nell'importo complessivo dei ricavi da tariffa garantiti.

AEEGSI, con deliberazione 402/2014/R/idr, ha approvato i moltiplicatori tariffari per il 2014 ed il 2015 rispettivamente pari a 1,134 e 1,208; tali moltiplicatori tengono conto, considerata l'entità degli investimenti programmati, dell'utilizzo di vite utile dei cespiti più brevi rispetto a quelle regolatorie in conseguenza della facoltà esercitata dall'AIT di adottare gli ammortamenti finanziari.

I conguagli pregressi relativi all'annualità 2011 sono stati approvati dalla Autorità Idrica Toscana il 30 giugno 2014 con delibera n. 35 ed ammontano ad € 3,8 milioni (quota Gruppo € 1,7 milioni).

L'AEEGSI con la deliberazione 402/2014 del 31 luglio 2014 ha approvato "le proposte tariffarie comunicate all'Autorità nelle more delle opportune verifiche istruttorie da parte dell'Autorità Idrica Toscana, relativamente alle osservazioni presentate da Acque S.p.A. le cui risultanze verranno eventualmente considerate a titolo di conguaglio". L'AIT ha accolto le osservazioni presentate dalla Società ed intende considerarle a titolo di conguaglio nel prossimo PEF.

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 93,7 milioni (quota Gruppo € 42,2 milioni).

Come noto, nel mese di ottobre 2006 Acque ha sottoscritto con una cordata di banche un contratto che prevede la concessione di un finanziamento complessivo di € 255,0 milioni destinato a coprire le esigenze finanziarie del piano di investimenti dal 2005 al 2021 pari a circa € 670,0 milioni. Al 30 giugno 2014 il tiraggio effettivo era di € 218,0 milioni. A partire dal 2014 inizia il periodo di rimborso del finanziamento con quote semestrali crescenti secondo un profilo definito nel finanziamento stesso. In data 30 giugno è stata rimborsata la prima quota capitale pari a € 1,2 milioni.

### **Publiacqua**

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA - per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. - nel capitale della società.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 18 aprile u.s. la Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT in data 24 aprile 2014. Il *theta*, rispetto all'anno precedente, è pari al 3,4% per il 2014 e al 6,4% per il 2015

AEEGSI, con deliberazione 402/2014/R/idr, ha approvato i moltiplicatori tariffari per il 2014 ed il 2015 rispettivamente pari a 1,101 e 1,171; tali moltiplicatori tengono conto, considerata l'entità degli investimenti programmati, dell'utilizzo di vite utile dei cespiti più brevi rispetto a quelle regolatorie in conseguenza della facoltà esercitata dall'AIT di adottare gli ammortamenti finanziari. Inoltre il vincolo ai ricavi garantiti include la valorizzazione della componente  $FNI^{new}$  calcolato sulla base del parametro  $\psi$  pari a 0,4.

Sulla base delle determinazioni tariffarie approvate sono stati calcolati i ricavi dei primi nove mesi del 2014 che ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 151,4 milioni (quota Gruppo € 60,6 milioni).

Si informa che l'Autorità Idrica Toscana, con lettera del 27 settembre 2013, ha avviato la quarta revisione tariffaria relativa ai costi, annunciando la sua volontà di effettuarla sulle annualità 2010-2011, escludendo quindi il 2012, anno in cui è entrato in vigore il Metodo Tariffario Transitorio. Il processo di revisione si è concluso con la approvazione della delibera n. 36 del 30 giugno 2014: l'Autorità Idrica Toscana ha determinato un conguaglio di € 8,9 milioni (quota Gruppo € 3,6 milioni).

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento il 29 novembre 2012 la società ha contratto un nuovo finanziamento ponte, della durata di 18 mesi meno un giorno, fino al 23 maggio 2014 di complessivi € 75 milioni di cui erogati complessivamente, alla data di sottoscrizione, € 60 milioni.

In data 15 maggio 2014 la società ha inoltrato richiesta alla Banca Agente per la proroga della Scadenza Finale del Finanziamento alla data del 30 novembre 2014. La richiesta è stata accolta positivamente dalle Banche Finanziatrici e quindi si è provveduto ad apportare le modifiche necessarie al Contratto di Finanziamento.

Contemporaneamente, la società ha avviato il percorso per la strutturazione di un finanziamento a medio-lungo termine con gli attuali istituti finanziari, con alcune banche particolarmente attive nel settore delle infrastrutture e con altre banche particolarmente interessate ad ampliare le loro attività nel settore idrico.

### **Acquedotto del Fiora**

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, Acquedotto del Fiora ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 Ombrone costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 8 aprile la Conferenza Territoriale n° 6 Ombrone dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT del 24 aprile 2014. Il *theta*, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015. Il 31 luglio 2014 l'AEEGSI ha ratificato il tutto con Deliberazione 402/2014/R/idr approvando i moltiplicatori tariffari per il 2014 ed il 2015 rispettivamente pari a 1,134 e 1,208; tali moltiplicatori tengono conto, considerata l'entità degli investimenti programmati, dell'utilizzo di vite utile dei cespiti più brevi rispetto a quelle regolatorie in conseguenza della facoltà esercitata dall'AIT di adottare gli ammortamenti finanziari. Inoltre il

vincolo ai ricavi garantiti include la valorizzazione della componente  $FNI^{new}$  calcolato sulla base del parametro  $\psi$  pari a 0,5.

Al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali l'Ente d'Ambito, con l'accordo del gestore, ha riallocato i conguagli riferiti alle annualità 2012 e 2013, prevedendone il recupero successivamente al 2015 per un importo pari a circa € 3,7 milioni (quota Gruppo € 1,5 milioni).

I conguagli pregressi relativi all'annualità 2011 sono stati approvati dalla Autorità Idrica Toscana il 30 giugno 2014 con delibera n. 38 ed ammontano ad € 4,2 milioni (quota Gruppo € 1,7 milioni).

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 68,2 milioni (quota Gruppo € 27,3 milioni).

Sul fronte finanziario si ricorda che la società ha sottoscritto, in data 5 marzo 2012, la proroga, per ulteriori 18 mesi, ovvero fino a settembre 2013, del contratto di finanziamento ponte che è passato da € 80 milioni a € 92,8 milioni essendo stato erogato l'ulteriore importo di € 12,8 milioni. Infine in data 5 settembre 2013 è stata stipulata una ulteriore estensione del Bridge fino all'importo di € 105,0 milioni (quota Gruppo € 42,0 milioni) con scadenza 30 settembre 2014 necessario a coprire i fabbisogni della restante quota di nuovi investimenti 2013 e di buona parte degli investimenti previsti da Piano per il 2014. Le procedure che avrebbero auspicabilmente dovuto consentire, entro la scadenza del Bridge, il consolidamento dell'attuale debito in una struttura finanziaria a medio/lungo termine nonché assicurare la modesta finanza ancora necessaria per assicurare la completa realizzazione del Piano degli Interventi, erano in fase avanzata.

Nel contempo sulla scia delle nuove evidenze regolatorie, nonché a valle della delibera dell'AIT sul nuovo MTI, la Società ha potuto procedere all'invio delle lettere d'invito alla procedura di selezione di uno o più Istituti Finanziari interessati al progetto, con scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per il 31 luglio 2014 prorogato poi, sulla base delle richieste degli stessi istituti, al 15 ottobre 2014. Stante la suddetta proroga dei termini di gara sul finanziamento di medio/lungo termine – essendo lo stesso necessario anche al rifinanziamento del *Bridge* in essere – la scadenza dello stesso Finanziamento "Ponte" prevista per il 30 settembre 2014 è risultata non più coerente e per tale ragione la Società, nel corso del mese agosto, ha tempestivamente richiesto una proroga della scadenza Bridge, ipotizzata fino al 31 marzo 2015. Il procedimento è attualmente al vaglio degli *advisor* legali e finanziari per le formalità del caso i quali hanno già comunicato l'esito positivo dei loro organi deliberanti in merito alla proroga.

### **Umbra Acque**

In data 26 novembre 2007 ACEA si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

Nel corso del periodo la società ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

Con delibera 252/R/idr del 29 maggio 2014 AEEGSI ha approvato le proposte tariffarie per il 2014 ed il 2015 che prevedono moltiplicatori tariffari pari rispettivamente a 1,126 e 1,195.

L'Ente d'Ambito nella propria relazione illustrativa specifica che ha optato per la non applicazione degli ammortamenti finanziari e, nell'esercizio della propria discrezionalità, ha azzerato la componente tariffaria  $FNI^{new}$  per l'anno 2014. A carico della tariffe 2014, 2015 e 2016 è stato anche riconosciuto un conguaglio relativo all'annualità 2012 pari a € 6,3 milioni, per un importo massimo di € 2,1 milioni l'anno.

I ricavi dei primi nove mesi del 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 45,2 milioni (quota Gruppo € 18,1 milioni).

## Area Industriale Reti

### Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U. M.	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Energia Elettrica distribuita	GWh	7.718	8.028	(310)	(3,9%)
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	GWh	13	15	(2)	(12,2%)
TEE venduti/annullati	Nr.	92.698	3.655	(89.043)	n.a.
Nr. Clienti	N/000	1.622	1.622	0	0,0%
Km di Rete	Km	29.704	29.387	317	1,1%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Ricavi	422	395	27	7,0%
Costi	238	210	27	13,0%
Margine operativo lordo	184	184	0	0,1%
Risultato operativo	120	118	(1)	1,1%
Dipendenti medi (n.)	1.380	1.402	(22)	(1,5%)
Investimenti	85	75	10	13,6%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013 restated	Variazione	%	30.09.2013 restated	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	681	683	(2)	(0,3%)	749	(68)	(9,0%)

L'EBITDA al 30 settembre 2014 si è attestato a € 184,4 milioni e registra un incremento di € 0,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

La variazione è la combinazione (i) della riduzione registrata dalla pubblica illuminazione per € 1,8 milioni per effetto sostanzialmente dello stanziamento al 30 settembre 2013, di ricavi di precedenti esercizi relativi alla realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e (ii) della riduzione dei margini del ramo fotovoltaico per € 1,1 milioni, (iii) dell'incremento registrato dalla Distribuzione per € 3,2 milioni.

Con riferimento all'organico la consistenza media al 30 settembre 2014 è pari a 1.380 unità inferiore di 22 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, attribuibili principalmente ad ACEA Distribuzione.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato alla fine del terzo trimestre 2014 a € 681,3 milioni, sostanzialmente in linea con quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente (era € 683,5 milioni). Tale variazione è data dalla sommatoria di effetti contrapposti: da un lato si rileva un aumento dell'indebitamento di ACEA Distribuzione per € 22,3 milioni e dall'altro si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento finanziario di ARSE per € 27,6 milioni in conseguenza di una consistente riduzione dei crediti commerciali.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 85,3 milioni e crescono di € 10,2 milioni. La variazione è interamente attribuibile ad ACEA Distribuzione, per effetto principalmente degli investimenti in sistemi informativi e degli interventi di ampliamento sulla rete AT, MT e BT.

## **Andamento della gestione**

### **Distribuzione di energia elettrica**

#### **Bilancio dell'energia**

Come evidenziato nella tabella sottostante, al 30 settembre 2014 ACEA Distribuzione ha immesso in rete 8.236,71 GWh registrando una diminuzione pari al 3,79% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

<b>GWh</b>	<b>30.09.2014</b>	<b>30.09.2013</b>	<b>Variazione %</b>
Fonte A.U.	2.160,3	2.331,5	(7,3%)
Fornitura estera	324,2	322,7	0,5%
<b>Mercato di maggior tutela</b>	<b>2.484,5</b>	<b>2.654,1</b>	<b>(6,4%)</b>
<b>Mercato libero</b>	<b>5.750,5</b>	<b>5.905,3</b>	<b>(2,6%)</b>
<b>Distributori sottesi</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>6,6%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.236,7</b>	<b>8.561,1</b>	<b>(3,8%)</b>

#### **Tariffe per il servizio di trasporto**

L'anno 2014 rappresenta il terzo anno in cui trova applicazione la nuova struttura tariffaria definita dall'AEEGSI per il periodo di regolazione 2012 - 2015.

Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati e l'AEEGSI ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).

La principale novità introdotta rispetto al precedente periodo di regolazione (2008-2011), è rappresentata dall'introduzione della tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione per impresa, che sostituisce il precedente meccanismo di determinazione dei ricavi ammessi basato sulla tariffa media nazionale integrata dalle perequazioni generali sulla distribuzione in AT, AT/MT e BT e dalla perequazione specifica aziendale.

La nuova tariffa, per il quarto periodo regolatorio, riconosce per impresa:

- il capitale investito netto della filiera di media e bassa tensione ricostruito al 2007 con un criterio parametrico, e quello effettivo a partire dal 2008;
- il capitale investito netto effettivo al 2010 sulla filiera di alta tensione e di trasformazione dalla alta alla media tensione.

Con delibera dell'AEEGSI 607/2013/R/eel del 19 dicembre 2013 il tasso di remunerazione del capitale investito netto (*wacc*) è stato fissato per il 2014 pari al 6,4% .

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'AEEGSI in funzione dei costi effettivi dell'impresa, come risultanti dai conti annuali separati e riconosciuti nella perequazione specifica aziendale nel 2010, e delle variabili di scala all'anno 2010.

Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa per l'anno 2014, secondo quanto definito dalla delibera 607/2013, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.

Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT con vita utile regolatoria riconosciuta pari a 30 anni.

L'AEEGSI, con comunicazione ufficiale del 29 settembre 2014, ha rideterminato la tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica (delibera del 3 aprile n. 154/2014) per gli anni 2012-2014: nello specifico le tariffe 2012 e 2013 saranno incrementate dello 0,4% e quelle del 2014 dello 0,55%. Il Collegio dell'Autorità darà seguito a tale comunicazione entro il 30 marzo 2015, in occasione della comunicazione della tariffa di riferimento dell'anno 2015.

L'AEEGSI con la delibera del 19 Dicembre 2013 n. 607/2013 ha aggiornato le tariffe per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per l'anno 2014 e con delibera del 3 Aprile n. 154/2014 ha pubblicato la tariffa per impresa riconosciuta per l'anno 2014.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avverrà individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del *price-cap* (con un obiettivo di recupero di produttività del 2,8%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'introduzione della tariffa per impresa semplifica il sistema perequativo dal momento che la nuova tariffa ingloba parte delle perequazioni generali e la perequazione specifica aziendale.

L'AEEGSI conferma il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti, ampliandone la casistica e prevedendo, oltre ai progetti *smart grids*, la maggiore remunerazione per interventi di rinnovo e potenziamento delle reti in media tensione nei centri storici.

La tariffa a copertura dei costi di commercializzazione è basata sui costi standard nazionali, differenziati in funzione dell'erogazione del servizio di vendita per la maggior tutela in forma "integrata" o funzionalmente separata dal servizio di distribuzione. L'AEEGSI ha eliminato la perequazione per l'attività di commercializzazione e ha previsto l'azzeramento del recupero di produttività sui costi di commercializzazione. La copertura degli investimenti sostenuti è garantita in maniera indiretta con il *lag* temporale di due anni a partire dagli investimenti realizzati dal 2012. Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'AEEGSI ha previsto l'introduzione di una tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la modifica della struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La revisione delle due tariffe ha comportato l'introduzione di un nuovo meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il nuovo ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

In data 10 Aprile 2014, con deliberazione 169/2014, l'AEEGSI ha esteso l'algoritmo di calcolo della perequazione delta perdite previsto per l'anno 2013 (delibera 608/2013) anche all'anno 2014 in

attesa della chiusura del procedimento di studio delle reti elettriche. Tale algoritmo prevede la restituzione delle imprese in surplus del 75% dell'efficienza e limita le restituzione nei confronti delle imprese in deficit.

Tuttavia, non sono ancora chiare le modalità di trattamento delle partite perequative relative ad anni precedenti il 2013.

Si segnala inoltre che il 20 maggio u.s., A2A Reti Elettriche S.p.A. ha presentato ricorso al TAR per la Lombardia chiedendo ed ottenendo l'annullamento di una serie di delibere che, a partire dalla delibera 559/2012, hanno revisionato i fattori di perdite standard e modificato gli algoritmi di calcolo della perequazione delle perdite eccedentarie. L'AEEGSI, con delibera 269/2014, ha proposto ricorso in appello verso il TAR per la Lombardia. Tuttavia, tale situazione potrebbe portare alla revisione delle delibere pubblicate nonché dello studio sulle perdite di rete ancora in fase di definizione determinando, così, variazioni sul riconoscimento degli importi economici di tale perequazione a partire dall'anno 2012.

In attesa di una successiva revisione della modalità di copertura dei costi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica per gli usi propri, continua ad essere disciplinata la perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione. La disciplina del *load profiling* prevede che l'energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela sia determinata residualmente ed includa anche l'energia elettrica corrispondente ai consumi propri di distribuzione e di trasmissione. L'AEEGSI ha confermato senza modifiche la modalità di calcolo della perequazione del costo di acquisto dell'energia elettrica a carico delle imprese distributrici ed assorbita dagli usi propri della trasmissione e della distribuzione, secondo quanto stabilito nel TIV.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'AEEGSI ha previsto un meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione relativi alla perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la lettera di CCSE del 21 Febbraio 2014, sono stati comunicati gli acconti bimestrali riconosciuti ad ACEA Distribuzione per l'anno 2014 nonché le scadenze per le regolazioni di tali acconti.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. Il Testo Integrato prevede il passaggio a Terna del servizio di raccolta, registrazione e validazione delle misure relative ai punti di interconnessione tra le reti delle imprese di distribuzione e la RTN; tale modifica sarà resa operativa con successivi provvedimenti, per cui al momento rimane in capo all'impresa di distribuzione lo svolgimento dell'intero servizio di misura.

La struttura dei corrispettivi risulta invariata rispetto al precedente ciclo ad eccezione dell'introduzione di una componente tariffaria a copertura del valore residuo non ammortizzato dei misuratori elettromeccanici sostituiti prima della conclusione della loro vita utile con misuratori elettronici, c.d. MIS (RES), da fatturare ai clienti finali in BT.

Con delibera 607/2013 è stata aggiornata la quota parte dei parametri relativi alla perequazione dei ricavi per il servizio di misura relativa all'anno 2014.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del *price-cap* per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 7,1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

In data 19 Dicembre 2013, l'AEEGSI ha pubblicato la delibera 607/2013 evidenziando le modalità di calcolo della perequazione dei ricavi da contributi di connessione a forfait facoltativa per l'anno 2013. Ciascuna impresa distributtrice, ai fini di accedere al meccanismo di integrazione dei ricavi, ha presentato specifica istanza all'AEEGSI entro il termine inderogabile del 31 marzo 2014. ACEA Distribuzione ha provveduto all'invio della richiesta di adesione a tale meccanismo in data 12 Marzo 2014. L'AEEGSI non ha previsto l'estensione di tale meccanismo per l'anno 2014.



Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione ARG/Elt/199/11, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utenze, volture, subentri, disattivazione, ecc., ...) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

### **Obiettivi di efficienza energetica**

Con Determina DIUC 9/2013 l'AEEGSI ha reso pubblici i dati relativi alla quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai soggetti obbligati nell'anno 2012. Tali dati sono funzionali alla determinazione della quota degli obiettivi di efficienza energetica in capo a ciascuna impresa di distribuzione per l'anno 2014, da conseguire, entro il 31 maggio 2015, in misura almeno pari al 50%.

Con la delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014 sono stati definiti i criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas in materia di titoli di efficienza energetica (TEE) a partire dall'anno d'obbligo 2013; il meccanismo introduce elementi per tener conto dei prezzi medi di mercato dei TEE, evitando il riconoscimento a piè di lista degli oneri sostenuti dai distributori.

L'obiettivo di ACEA Distribuzione per l'anno 2014 risulta pari a 174.316 TEE e la stima dei medesimi per gli anni 2015 e 2016, definita in base al criterio della media biennale dell'energia distribuita nei due anni precedenti, è pari rispettivamente a 199.154 e 244.502 TEE.

Per quanto riguarda l'obiettivo 2013 – pari a 140.938 TEE – ACEA Distribuzione ha provveduto con comunicazione inoltrata al GSE in data 30 maggio 2014 all'annullamento di 92.698 TEE pari al 65% dell'obiettivo. In merito alla valorizzazione dei TEE annullati, l'AEEGSI ha comunicato con la determina DMEG/Efr/9/2014 il contributo tariffario pari a 110,27 €/TEE e un contributo tariffario preventivo per l'anno d'obbligo 2014 in 110,39 €/TEE. La rimanente quota dell'obiettivo in capo ad Acea Distribuzione per il 2013 dovrà essere recuperata nel biennio successivo 2014-2015.

### **Vigilanza dell'AEEGSI**

Alla luce degli interventi urgenti disposti con il provvedimento 300/2013/R/eel, l'8 luglio 2013 l'AEEGSI ha definito l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di ACEA Distribuzione per accertare le violazioni in materia di aggregazione delle misure.

Ciò in ragione del fatto che la Società non ha ottemperato alle attività di propria competenza funzionali all'aggregazione delle misure, indispensabili ai fini della determinazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento.

L'inadempimento ha trovato oggettiva evidenza nei disallineamenti, superiori alla soglia normativamente ammessa, tra energia elettrica misurata e fatturata per il trasporto relativamente alle utenze nella pertinenza degli utenti del dispacciamento (venditori) attivi nell'ambito romano negli anni 2011 e 2012.

ACEA Distribuzione, ai sensi della delibera 243/2012/E/com, il 17 agosto 2013 ha presentato impegni utili al perseguimento dell'interesse tutelato dalle disposizioni che si assumono violate.

In particolare, tali impegni consistono, principalmente, nel ristoro degli oneri finanziari riconosciuti dal sistema ai predetti utenti del dispacciamento, al fine di evitare la socializzazione di un costo altrimenti a carico dei clienti finali.

Gli stessi impegni contemplavano il superamento della condotta lesiva- rappresentata da disallineamenti tra misure e fatturato delle competenze 2011 e 2012 – entro il mese di ottobre 2013, nonché l'evidenza oggettiva al sistema – con riferimento alla competenza 2013 – della definitiva risoluzione delle problematiche di processo determinanti tali disallineamenti.

In data 17 giugno 2014 l'AEEGSI ha inviato ad ACEA Distribuzione una richiesta di chiarimenti in merito alla proposta di impegni presentata. Allo stato attuale, per quanto riguarda il 2011 ed il 2012, si rilevano alcuni residui disallineamenti mentre, per l'anno 2013, si è tornati ad un valore che rientra nelle soglie stabilite dall'AEEGSI.

Con la delibera 512/2013/S/eel, che fa seguito alla VIS 60/11, l'AEEGSI ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti della Società, per violazione in materia di registrazione delle interruzioni. Tale violazione riguarda l'obbligo, introdotto dal TIQE, di annotare su appositi elenchi tutte le chiamate ricevute per segnalazioni guasti, anche in assenza di interruzioni (articolo 13, comma 2, lettera c). La sanzione comminata è di € 517 mila.

ACEA Distribuzione ha presentato ricorso al TAR pur avendo pagato la sanzione.

Si segnala infine che in data 20 febbraio 2014 l'AEEGSI con Delibera 62/2014/S/eel ha avviato un procedimento l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi nei confronti della Società per violazioni in materia di messa in servizio e lettura dei misuratori elettronici di energia elettrica di bassa tensione. Con tale delibera l'AEEGSI ha avviato un procedimento per accertare la violazione dell'art. 8 bis, dell'allegato A della deliberazione 292/06 ed ha fissato in 150 giorni il termine di durata dell'istruttoria.

Il 14 aprile 2014 ACEA Distribuzione ha presentato istanza di accesso agli atti e ha gestito l'istruttoria presentando una memoria scritta lo scorso 6 maggio (ovvero entro il termine di 60 giorni dalla notifica del provvedimento istruttorio avvenuta lo scorso 7 marzo). Si è, ad oggi, ancora in attesa di un ritorno formale da parte dell'AEEGSI relativamente a quanto esposto dalla Società che consiste sostanzialmente a raggiungere l'obiettivo del 95% entro il 2014 (cessazione della condotta lesiva).

In ultimo si riporta che nelle giornate del 16 e 17 settembre u.s. l'AEEGSI, in collaborazione con la Guardia di Finanza, ha effettuato, nei confronti di ACEA Distribuzione una verifica ispettiva in materia di erogazione del servizio di misura di energia elettrica ai sensi della delibera 239/2014/R/eel. Tale verifica, che si inserisce nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul servizio di misura avviata con la delibera 475/2013/R/eel e conclusasi lo scorso 18 giugno, ha riguardato:

- il funzionamento del sistema di acquisizione dei dati di misura dell'energia elettrica prelevata dai clienti finali, nonché dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da impianti di generazione;
- le modalità di validazione, registrazione e messa a disposizione delle misure dell'energia elettrica, sia nei confronti dei venditori che del GSE (in quest'ultimo caso i dati sono necessari all'erogazione degli incentivi a favore degli impianti di produzione alimentati con fonti rinnovabili);
- le modalità di ricostruzione delle misure mancanti;
- il funzionamento del sistema di misura dell'energia elettrica scambiata con le altre reti connesse alla propria rete;
- le informazioni circa i punti di prelievo sprovvisti di misuratore diversi dall'illuminazione pubblica;
- richieste di chiarimento su alcuni dati forniti per l'indagine conoscitiva del 18 giugno u.s.;
- i motivi del mancato invio al GSE, come da report dello stesso Gestore del 3 giugno 2014, di quota parte dei dati di misura del periodo 2007 - 1° trimestre 2014 relativi a impianti fotovoltaici incentivati.

In esito alla verifica ispettiva l'AEEGSI non ha formalizzato alcun rilievo formale alla gestione del processo di misura da parte di ACEA Distribuzione; intanto, sono stati consegnati in formato elettronico tutta una serie di documenti che le competenti strutture dell'AEEGSI si riservano di esaminare. In merito ai dati di misura non ancora inviati al GSE, la Società ha prodotto la documentazione attestante il malfunzionamento del Portale del GSE nell'acquisire i dati trasmessi da ACEA Distribuzione, nonché la persistenza di disallineamenti circa le informazioni anagrafiche degli impianti di produzione tra il database della Società e quello del GSE che, di fatto, impediscono allo stesso Gestore l'acquisizione delle misure inviate da ACEA Distribuzione. Inoltre, la Società ha anche rappresentato, relativamente ai casi di totale indisponibilità dei dati di misura, delle criticità relative all'acquisizione da remoto delle misure dell'energia prodotta per quei misuratori installati in prossimità degli inverter. Al fine di risolvere tale anomalia ACEA Distribuzione ha avviato un

programma di sostituzione dei misuratori elettronici di tipo Lennt, attualmente installati e non raggiunti, con misuratori elettronici tecnologicamente più evoluti.

Da ultimo, poiché risultano ancora diversi dati di misura non inviati al GSE, la Società ha assunto l'impegno di continuare le attività finalizzate all'azzeramento di tale battente.

### **Illuminazione Pubblica**

Il 15 marzo 2011 ACEA e Roma Capitale hanno stipulato l'adeguamento del Contratto di Servizio di pubblica illuminazione.

I punti salienti della rinegoziazione sono:

- l'allungamento del contratto fino al 2027, rendendolo coerente con la Concessione, prolungando quindi la durata residua da 4 anni e 5 mesi a 17 anni,
- la revisione dei parametri contrattuali, allineandoli a quelli del capitolato CONSIP della gara "Servizio Luce 2",
- la certezza del titolo di poter eseguire direttamente le attività connesse ad ampliamenti di rete,
- il riconoscimento, alla scadenza del contratto, naturale o meno, del valore non ammortizzato degli investimenti effettuati da ACEA,
- la sterilizzazione del c.d. "rischio-prezzo" dell'energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica,
- la previsione di un indennizzo a favore di ACEA in caso di risoluzione anticipata del contratto per fatto di Roma Capitale, calcolato sulla base della marginalità attualizzata degli anni a scadenza (ovvero al 31 dicembre 2027).

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 sono stati realizzati complessivamente 733 punti luce su richiesta di Roma Capitale e 345 per clienti terzi tra i quali si segnalano quelli realizzati per Metro C e RFI.

Dal 1° maggio 2013 l'attività di pubblica illuminazione è esercitata da Acea Illuminazione Pubblica che, tramite scissione, ha acquisito il ramo di ACEA Distribuzione.

### **Fotovoltaico, risparmio energetico e cogenerazione**

#### **Fotovoltaico**

Successivamente alla cessione del ramo fotovoltaico avvenuta nel mese di dicembre 2012, ARSE possiede impianti per una potenza complessiva di poco superiore ai 13 MWp.

Si segnala che in data 23 dicembre 2013 è stato emanato il decreto legge n.145 ("Destinazione Italia"), in cui ai sensi dell'art. 1, comma 2 a decorrere dal 1° gennaio 2014, i Prezzi Minimi Garantiti, definiti dall'AEEGSI ai fini dell'applicazione del servizio di ritiro dedicato di cui alla deliberazione n. 280/07, sono pari, per ciascun impianto, al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche.

#### **Risparmio energetico**

Le iniziative finalizzate al riconoscimento di TEE da parte del GSE ad oggi sono concentrate soprattutto all'interno del Gruppo relativamente ad interventi di efficientamento energetico in linea con i programmi di sviluppo delle singole società quali, ad esempio, le attività collegate ad interventi nel settore della depurazione. Sono inoltre in corso di valutazione interventi di efficientamento energetico nel settore dell'illuminazione pubblica tramite LED e presso strutture terze.

## Corporate

### Risultati economici e patrimoniali del periodo

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	30.09.2013	2014-2013	%
Ricavi	87	84	3	3,6%
Costi	86	81	5	6,3%
Margine operativo lordo	1	3	(2)	(65,6%)
Risultato operativo	(19)	(12)	(7)	57,2%
Dipendenti medi (n.)	671	680	(9)	(1,3%)
Investimenti	10	8	2	27,4%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	30.09.2014	31.12.2013	Variazione	%	30.09.2013	Variazione	%
Indebitamento finanziario netto	470	467	3	0,6%	425	45	10,6%

ACEA chiude i primi nove mesi del 2014 con un EBITDA di € 1,1 milioni in peggioramento, rispetto al 30 settembre 2013, di € 2,0 milioni essenzialmente per l'effetto **(i)** dell'aumento dei costi esterni per € 1,1 milioni e **(ii)** dell'aumento dei costi per il personale di € 4,6 milioni. Si rileva però che il 2013 era stato influenzato per € 4,9 milioni del rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO destinati a Dirigenti e Quadri poiché gli obiettivi assegnati sono stati solo parzialmente conseguiti.

L'organico medio al 30 settembre 2014 si attesta a 671 unità e risulta essere in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (erano 680).

Gli investimenti si attestano a € 9,7 milioni e, rispetto al medesimo periodo del 2013, risultano sostanzialmente in crescita di € 2,1 milioni (erano € 7,6 milioni).

L'indebitamento finanziario netto alla fine del periodo di osservazione è pari a € 469,9 milioni e registra un miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013 di € 2,9 milioni.

Tale variazione discende dagli effetti netti prodotti **(i)** dalla regolazione finanziaria dei contratti di servizio e dei corrispettivi dovuti dalle società controllate nell'ambito dei contratti di tesoreria, **(ii)** dall'iscrizione dei dividendi 2013 deliberati dalle Società controllate, **(iii)** dallo svincolo di parte dell'*escrow account* istituito a garanzia degli impianti fotovoltaici ceduti nel 2012 ad RTR per € 4,9 milioni.

Di contro si segnala **(i)** la distribuzione del saldo dei dividendi 2013 deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2014, **(ii)** il peggioramento delle valutazioni al cambio e del *fair value* degli strumenti finanziari (€ 15,7 milioni), nonché **(iii)** il fabbisogno generato dalle variazioni del circolante, fra cui il pagamento di debiti verso fornitori e di debiti tributari e per gli investimenti effettuati nel corso del periodo in osservazione.

### Attività di ACEA S.p.A.

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Il rapporto *intercompany*, in attesa della rivisitazione dei contratti di tesoreria vigenti, che sono scaduti il 31 dicembre 2013, si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti;
- la linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond;
- istituzione di una linea *general purpose* per le esigenze correnti delle società.

La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno spread pari a 5 bppa e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

ACEA S.p.A. presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

I contratti precedenti vigenti erano validi per il triennio 2011 – 2013 e si basavano sui prezzi contrattuali e le quantità effettivamente erogate.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e con durata triennale, nel corso della prima parte dell'anno in corso ACEA S.p.A. ha concluso le attività volte a **(i)** rivedere il catalogo dei servizi offerti, **(ii)** allineare corrispettivi a prezzi di mercato, **(iii)** rendere i contratti di servizio *compliance* ai fini regolatori e del M.O.G.C. e **(iv)** introdurre nuovi SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Il nuovo tariffario determina sostanzialmente una diminuzione di corrispettivi totali per quasi tutte le Società. Nel corso del terzo trimestre 2014 la maggior parte delle società del Gruppo hanno provveduto ad approvare nei rispettivi Consigli di Amministrazione i contratti di servizio.

## Forma, struttura e perimetro di riferimento

### Informazioni generali

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo ACEA al 30 settembre 2014 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014.

### Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Nella predisposizione del presente bilancio intermedio, redatto in conformità allo IAS 34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, ai quali si rinvia per completezza di trattazione e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è redatto nella forma prevista dallo IAS 34.

### Basi di presentazione

Il Resoconto Intermedio di Gestione è costituito Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato e dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si specifica che il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in euro; i valori dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono arrotondati alle migliaia di euro mentre quelli delle note di commento sono arrotondati in milioni di euro.

### Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la presentazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 al quale si fa rinvio per la descrizione di quelli più significativi.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2014 sono divenuti applicabili i principi contabili internazionali IFRS10 (Bilancio Consolidato), IFRS11 (Accordi a controllo congiunto) e IFRS12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità) nonché le conseguenti modifiche allo IAS27 (Bilancio separato) e allo IAS28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*).

Tali nuovi principi hanno comportato una modifica del metodo di consolidamento delle partecipazioni consolidate sulla base del metodo proporzionale fino al 31 dicembre 2013. In particolare per le società idriche della Toscana, Umbria e Campania le analisi svolte hanno confermato che le suddette partecipazioni vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto. E ciò nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività.

Conseguentemente i risultati sintetici derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di tali partecipazioni, sono stati convenzionalmente inclusi nell'EBITDA del Gruppo alla **voce n. 6** denominata **Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria** non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

### Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

### Uso di stime

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte di periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite calcolate sulla base delle aliquote attese per l'esercizio in corso.

### Effetti della stagionalità delle operazioni

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

### Modifica ai dati comparativi

In conseguenza dell'adozione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014 dei principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11, che hanno efficacia retrospettiva, le voci patrimoniali del Bilancio



Consolidato al 31 dicembre 2013 e quelle economiche del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “*Effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell’IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)*”.

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione contabile.



## Criteri e procedure di consolidamento

### Criteri di consolidamento

#### Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

#### Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

#### Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate, sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

## Procedure di consolidamento

### Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza viene trattata come un "avviamento", positivo o negativo, e come tale contabilizzata ai fini dell'IFRS 3.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS3, e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (in caso di valutazione all'*Equity Method*) o il complesso di attività nette attribuibile alla partecipata (in caso di consolidamento secondo il metodo proporzionale) e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività, viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettato ad ammortamento, ma al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione occorre rideterminare tali valori, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

#### Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

#### Consolidamento d'impres estere

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

In sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di impres estere sono state azzerate, pertanto la riserva iscritta nel bilancio consolidato comprenderà solo le plusvalenze o minusvalenze generatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

## Area di consolidamento

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi del potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i relativi benefici. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

L'Area di consolidamento del Gruppo è suddivisa in aree:

### A) Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 settembre 2014 ha subito modifiche

- rispetto a quella del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 e del Bilancio Consolidato 2013 in conseguenza dell'aumento della percentuale di partecipazione in Ecogena che ha comportato l'insorgenza del controllo esclusivo e, quindi, del conseguente consolidamento.

Si segnala che, in data 4 aprile 2014, ACEA ha acquistato le quote delle partecipazioni detenute da Monte Paschi Siena in Acque Blu Fiorentine (ABF), Acque Blu Arno Basso (ABAB) e Ombrone. In particolare ACEA ha acquistato:

- ✚ n. 910.848 azioni di ABF per l'importo di € 4.213.582,85; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 75,0102%,
- ✚ n. 545.185 azioni di ABAB per l'importo di € 1.368.414,35; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 75,8148%,
- ✚ n. 970.818 azioni di Ombrone per l'importo di € 1.953.285,82; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 99,5103%.

### B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

In sede di applicazione delle procedure di consolidamento sopra enunciate e del metodo del patrimonio netto è stata esclusa Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, posseduta al 40% da ACEA, che è pertanto iscritta al costo. E' stato possibile ricorrere a questa semplificazione applicativa tenuto conto che la partecipata è non operativa e non significativa avuto riguardo a fattori qualitativi e quantitativi.

## Prospetto di Conto Economico Consolidato

	30.09.2014	di cui con parti correlate	30.09.2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	Variazione Percentuale
Ricavi da vendita e prestazioni	2.200.000		2.374.010		(174.009)	(7,3%)
Altri ricavi e proventi	80.666		36.266		44.400	122,4%
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.280.666</b>	<b>143.068</b>	<b>2.410.276</b>	<b>96.832</b>	<b>(129.609)</b>	<b>(5,4%)</b>
Costo del lavoro	177.796		179.301		(1.505)	(0,8%)
Costi esterni	1.611.733		1.778.495		(166.763)	(9,4%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.789.528</b>	<b>23.661</b>	<b>1.957.796</b>	<b>15.068</b>	<b>(168.268)</b>	<b>(8,6%)</b>
<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	<b>(38)</b>		<b>62</b>		<b>(100)</b>	<b>(162,2%)</b>
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>13.751</b>		<b>31.816</b>		<b>(18.064)</b>	<b>(56,8%)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>504.851</b>	<b>119.407</b>	<b>484.357</b>	<b>81.764</b>	<b>20.494</b>	<b>4,2%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	230.327		215.333		14.993	7,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>274.524</b>	<b>119.407</b>	<b>269.024</b>	<b>81.764</b>	<b>5.501</b>	<b>2,0%</b>
Proventi Finanziari	17.917	2.804	16.999	72	918	5,4%
Oneri Finanziari	(94.588)	0	(91.844)	66	(2.744)	3,0%
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	556		(2.506)		3.063	(122,2%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>198.410</b>	<b>122.211</b>	<b>191.672</b>	<b>81.902</b>	<b>6.738</b>	<b>3,5%</b>
Imposte sul Reddito	80.731		78.213		2.518	3,2%
<b>Risultato Netto</b>	<b>117.679</b>	<b>122.211</b>	<b>113.459</b>	<b>81.902</b>	<b>4.220</b>	<b>3,7%</b>
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	4.879		8.988		(4.110)	(45,7%)
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>112.800</b>	<b>122.211</b>	<b>104.471</b>	<b>81.902</b>	<b>8.329</b>	<b>8,0%</b>

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Risultato Netto	<b>117.679</b>	<b>113.459</b>	<b>4.220</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	3.078	(1.495)	4.573
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(18.944)	11.411	(30.355)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	(4.643)	1.809	(6.453)
Imposte	6.496	(4.311)	10.807
<i>Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte</i>	(14.013)	7.415	(21.428)
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>103.665</b>	<b>120.874</b>	<b>(17.208)</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:</b>			
terzi	4.237	9.341	(5.104)
gruppo	99.428	111.532	(12.104)

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto di Conto Economico Trimestrale Consolidato

€/migliaia	III° trim 2014	III° trim 2013 Restated	Variazione	Variazione Percentuale
Ricavi da vendita e prestazioni	747.508	757.509	(10.001)	(1,3%)
Altri ricavi e proventi	21.963	10.541	11.422	108,4%
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>769.470</b>	<b>768.050</b>	<b>1.420</b>	<b>0,2%</b>
Costo del lavoro	51.428	60.557	(9.129)	(15,1%)
Costi esterni	549.279	559.635	(10.356)	(1,9%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>600.707</b>	<b>620.192</b>	<b>(19.485)</b>	<b>(3,1%)</b>
<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	<b>(14)</b>	<b>58</b>	<b>(72)</b>	<b>(123,5%)</b>
<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>5.137</b>	<b>5.593</b>	<b>(456)</b>	<b>(8,2%)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>173.886</b>	<b>153.509</b>	<b>20.378</b>	<b>13,3%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	87.738	66.271	21.466	32,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>86.149</b>	<b>87.238</b>	<b>(1.089)</b>	<b>1,2%</b>
Proventi Finanziari	5.956	7.018	(1.062)	(15,1%)
Oneri Finanziari	(31.754)	(30.527)	(1.227)	4,0%
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	(520)	(681)	161	(23,7%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>59.831</b>	<b>63.048</b>	<b>(3.217)</b>	<b>(5,1%)</b>
Imposte sul Reddito	25.874	26.655	(781)	(2,9%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>36.132</b>	<b>36.393</b>	<b>(2.435)</b>	<b>(6,7%)</b>
<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	<i>1.696</i>	<i>2.541</i>	<i>(846)</i>	<i>(33,3%)</i>
<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>32.262</b>	<b>33.851</b>	<b>(1.590)</b>	<b>(4,7%)</b>

Importi in migliaia di Euro



## Prospetto di Conto Economico Complessivo Trimestrale Consolidato

	III° trim 2014 (a)	III° trim 2013 Restated (b)	Variazione
Risultato Netto	<b>33.957</b>	<b>33.851</b>	<b>106</b>
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(81)	(274)	193
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	152	2.063	(1.910)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	267	2.452	(2.185)
Imposte	(120)	(1.905)	1.785
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	218	2.335	(2.117)
<b>Totale Utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>34.176</b>	<b>36.187</b>	<b>(2.011)</b>
<b>Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:</b>			
terzi	<b>1.090</b>	<b>2.368</b>	<b>(1.279)</b>
gruppo	<b>33.086</b>	<b>33.818</b>	<b>(732)</b>

Importi in migliaia di Euro



## Prospetto di Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'	30 settembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	01 gennaio 2013 Restated
Immobilizzazioni Materiali	2.025.952		2.006.192		19.760	2.012.319
Investimenti Immobiliari	3.241		2.872		370	2.933
Avviamento	149.024		149.608		(583)	147.719
Concessioni	1.367.885		1.317.286		50.599	1.243.267
Altre immobilizzazioni Immateriali	86.576		68.790		17.786	64.603
Partecipazioni in controllate e collegate	219.007		211.952		7.055	184.347
Altre partecipazioni	2.483		3.321		(838)	4.763
Imposte differite Attive	314.383		308.969		5.414	326.374
Attività Finanziarie	34.162	32.328	34.788	32.328	(626)	32.283
Altre Attività	45.522		48.770		(3.248)	53.861
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>4.248.235</b>	<b>32.328</b>	<b>4.152.547</b>	<b>32.328</b>	<b>95.688</b>	<b>4.072.468</b>
Rimanenze	32.729		33.754		(1.025)	39.126
Crediti Commerciali	1.459.718	201.601	1.346.556	156.892	113.161	1.302.308
Altre Attività Correnti	135.324		111.410		23.914	121.152
Attività per imposte correnti	104.229	0	91.984	0	12.245	67.191
Attività Finanziarie Correnti	136.201	107.665	118.302	60.983	17.899	152.832
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	527.434		563.066		(35.632)	405.510
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.395.634</b>	<b>309.266</b>	<b>2.265.072</b>	<b>217.875</b>	<b>130.562</b>	<b>2.088.118</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	497		6.722		(6.225)	6.722
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>6.644.366</b>	<b>341.594</b>	<b>6.424.340</b>	<b>250.203</b>	<b>220.025</b>	<b>6.167.308</b>

PASSIVITA'	30 settembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	01 gennaio 2013 Restated
Patrimonio Netto						
capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0	1.098.899
riserva legale	176.091		167.353		8.738	162.190
altre riserve	(461.759)		(468.673)		6.915	(445.730)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	462.350		383.115		79.235	423.518
utile (perdita) dell'esercizio	112.800		141.940		(29.140)	
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>1.388.381</b>	<b>0</b>	<b>1.322.633</b>	<b>0</b>	<b>65.748</b>	<b>1.238.877</b>
Patrimonio Netto di Terzi	72.838		84.195		(11.357)	78.471
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.461.219</b>	<b>0</b>	<b>1.406.828</b>	<b>0</b>	<b>54.391</b>	<b>1.317.349</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	112.574		106.910		5.664	118.329
Fondo per rischi ed oneri	194.892		206.058		(11.166)	216.098
Debiti e passività Finanziarie	2.947.571		2.360.907		586.664	2.032.609
Altre passività	170.453		161.549		8.904	157.131
Fondo imposte differite	98.618		92.964		5.654	84.257
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.524.109</b>	<b>0</b>	<b>2.928.389</b>	<b>0</b>	<b>595.719</b>	<b>2.608.424</b>
Debiti fornitori	1.166.407	119.931	1.207.601	105.821	(41.194)	1.130.381
Altre passività correnti	252.833		239.082		13.751	230.160
Debiti finanziari	159.429	5.383	599.869	32.984	(440.439)	822.741
Debiti Tributarî	80.269	0	41.228	0	39.041	56.908
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.658.939</b>	<b>125.314</b>	<b>2.087.779</b>	<b>138.805</b>	<b>(428.840)</b>	<b>2.240.192</b>
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99		1.344		(1.245)	1.344
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.644.366</b>	<b>125.314</b>	<b>6.424.340</b>	<b>138.805</b>	<b>220.025</b>	<b>6.167.308</b>

Importi in migliaia di Euro

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	30.09.2014	Parti correlate	30.09.2013 Restated	Parti correlate	Variazione
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	198.410		191.672		6.738
Utile prima delle imposte Attività discontinue	0		0		0
Ammortamenti	141.317		138.897		2.420
Rivalutazioni/Svalutazioni	53.064		23.960		29.104
Variazione fondo rischi	(11.165)		(14.964)		3.799
Variazione netta del TFR	3.155		(10.295)		13.450
Interessi passivi finanziari netti	76.671		74.846		1.825
Imposte corrisposte	(20.848)		(30.226)		9.378
<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>440.603</b>		<b>373.890</b>		<b>66.713</b>
<b>Incremento del capitale circolante</b>					
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(176.727)	44.709	(56.795)	(11.592)	(119.932)
Incremento / decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(44.303)	14.110	(62.915)	6.933	18.613
Incremento/(Decremento) scorte	1.025		1.224		(199)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(220.004)</b>		<b>(118.486)</b>		<b>(101.518)</b>
Variazione di altre attività/passività di esercizio	(24.515)		(13.095)		(11.420)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO</b>	<b>196.083</b>		<b>242.308</b>		<b>(46.225)</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(95.577)		(81.174)		(14.402)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(122.267)		(116.909)		(5.358)
Partecipazioni	10.799		(1.181)		11.980
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	(4.220)		5.454		(9.674)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(16.327)	46.682	7.223	7.223	(23.550)
Dividendi incassati	51	51	0		51
Interessi attivi incassati	34.707		4.054		30.654
<b>TOTALE</b>	<b>(192.833)</b>		<b>(182.534)</b>		<b>(10.299)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
Quota di terzi aumento capitale società controllate	(7.534)		19		(7.553)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo termine	(45.150)		(352.336)		307.186
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	595.335		695.391		(100.056)
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(442.369)	(27.601)	(346.086)	4.196	(96.283)
Interessi passivi pagati	(95.906)		(78.709)		(17.197)
Pagamento dividendi	(43.259)	(43.259)	(22.618)	(22.618)	(20.640)
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(38.883)</b>		<b>(104.339)</b>		<b>65.456</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(35.632)</b>		<b>(44.564)</b>		<b>8.933</b>
<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>563.066</b>		<b>405.510</b>		<b>157.556</b>
<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>527.434</b>		<b>360.946</b>		<b>166.488</b>

Importi in migliaia di Euro

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2013 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>165.087</b>	<b>(71.845)</b>	<b>46.735</b>	<b>1.238.877</b>	<b>77.184</b>	<b>1.316.060</b>
Restated Ias 19					0		
Restated IFRS11		(2.897)	2.897		0	1.288	1.288
<b>Saldi al 01 gennaio 2013 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>162.190</b>	<b>(68.948)</b>	<b>46.735</b>	<b>1.238.877</b>	<b>78.472</b>	<b>1.317.348</b>
Utili di conto economico	0	0	0	141.940	141.940	11.444	153.384
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	13.360	13.360	158	13.518
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>155.300</i>	<i>155.300</i>	<i>11.602</i>	<i>166.902</i>
Destinazione Risultato 2012	0	5.607	41.128	(46.735)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(72.266)	0	(72.266)	(5.168)	(77.434)
Variazione perimetro consolidamento	0	444	1.167	0	722	(711)	11
<b>Saldi al 31 dicembre 2013 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.353</b>	<b>(98.920)</b>	<b>155.300</b>	<b>1.322.633</b>	<b>84.195</b>	<b>1.406.827</b>

Importi in migliaia di Euro

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2014 Restated</b>	<b>1.098.899</b>	<b>167.353</b>	<b>(98.920)</b>	<b>155.300</b>	<b>1.322.633</b>	<b>84.195</b>	<b>1.406.827</b>
Utili di conto economico	0	0	0	44.485	44.485	2.250	46.735
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.189)	(7.189)	485	(6.704)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>37.297</i>	<i>37.297</i>	<i>2.734</i>	<i>40.031</i>
Destinazione Risultato 2013	0	(957)	156.257	(155.300)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	(1.777)	(1.777)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	1.519	1.519
<b>Saldi al 31 marzo 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>166.396</b>	<b>57.338</b>	<b>37.297</b>	<b>1.359.930</b>	<b>86.671</b>	<b>1.446.601</b>
Utili di conto economico	0	0	0	36.052	36.052	933	36.986
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.008)	(7.008)	(520)	(7.528)
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>29.045</i>	<i>29.045</i>	<i>413</i>	<i>29.458</i>
Destinazione Risultato 2013	0	5.576	(5.576)	0	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(36.204)	0	(36.204)	(5.278)	(41.482)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	2.524	0	2.524	(10.058)	(7.534)
<b>Saldi al 30 giugno 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>171.972</b>	<b>18.081</b>	<b>66.342</b>	<b>1.355.294</b>	<b>71.748</b>	<b>1.427.043</b>
Utili di conto economico	0	0	0	32.262	32.262	1.696	33.957
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	825	825	(606)	218
<i>Totale utile (perdita) complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>33.086</i>	<i>33.086</i>	<i>1.090</i>	<i>34.176</i>
Riclassifiche IFRS11	0	4.118	(4.118)	0	0	0	0
<b>Saldi al 30 settembre 2014</b>	<b>1.098.899</b>	<b>176.091</b>	<b>13.963</b>	<b>99.428</b>	<b>1.388.381</b>	<b>72.838</b>	<b>1.461.219</b>

Importi in migliaia di Euro

## Note al Conto Economico Consolidato

Nel seguito viene fornito il commento all'andamento economico del periodo confrontando i dati al 30 settembre 2014 con quelli del medesimo periodo del precedente esercizio opportunamente "rideterminati" (*restated*) come ampiamente descritto nel paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)" del presente documento.

	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %	
<b>1</b>	Ricavi da vendita e prestazioni	2.200.000	2.374.010	(174.009)	(7,3%)
<b>2</b>	Altri ricavi e proventi	80.666	36.266	44.400	122,4%
	<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.280.666</b>	<b>2.410.276</b>	<b>(129.609)</b>	<b>(5,4%)</b>
<b>3</b>	Costo del lavoro	177.796	179.301	(1.505)	(0,8%)
<b>4</b>	Costi esterni	1.611.733	1.778.495	(166.763)	(9,4%)
	<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.789.528</b>	<b>1.957.796</b>	<b>(168.268)</b>	<b>(8,6%)</b>
<b>5</b>	<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	<b>(38)</b>	<b>62</b>	<b>(100)</b>	<b>(162,2%)</b>
<b>6</b>	<b>Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>13.751</b>	<b>31.816</b>	<b>(18.064)</b>	<b>(56,8%)</b>
	<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>504.851</b>	<b>484.357</b>	<b>20.494</b>	<b>4,2%</b>
<b>7</b>	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	230.327	215.333	14.993	7,0%
	<b>Risultato operativo</b>	<b>274.524</b>	<b>269.024</b>	<b>5.501</b>	<b>2,0%</b>
<b>8</b>	Proventi Finanziari	17.917	16.999	918	5,4%
<b>9</b>	Oneri Finanziari	(94.588)	(91.844)	(2.744)	3,0%
<b>10</b>	Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	556	(2.506)	3.063	(122,2%)
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>198.410</b>	<b>191.672</b>	<b>6.738</b>	<b>3,5%</b>
<b>11</b>	Imposte sul Reddito	80.731	78.213	2.518	3,2%
	<b>Risultato Netto</b>	<b>117.679</b>	<b>113.459</b>	<b>4.220</b>	<b>3,7%</b>
	<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	4.879	8.988	(4.110)	(45,7%)
	<b>Risultato netto di Competenza del gruppo</b>	<b>112.800</b>	<b>104.471</b>	<b>8.329</b>	<b>8,0%</b>
<b>12</b>	Utile (perdita) per azione (in euro)				
	di base	0,5297	0,4906	0,0391	
	diluito	0,5297	0,4906	0,0391	

Importi in migliaia di Euro

## Ricavi netti consolidati

Al 30 settembre 2014 ammontano a € 2.280,7 milioni (erano € 2.410,3 milioni al 30 settembre 2013) e registrano un decremento di € 129,6 milioni (- 5,4%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	2.200,0	2.374,0	(174,0)	(7,3%)
Altri ricavi e proventi	80,7	36,3	44,4	122,4%
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.280,7</b>	<b>2.410,3</b>	<b>(129,6)</b>	<b>(5,4%)</b>

### 1. Ricavi da vendita e prestazioni - € 2.200,0 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 174,0 milioni (- 7,3%) rispetto al 30 settembre 2013 che chiudeva con l'ammontare di € 2.374,0 milioni.

Tale voce è composta come riportato nella tabella che segue.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.589,6	1.790,8	(201,2)	(11,2%)
Ricavi da vendita gas	40,5	45,6	(5,1)	(11,2%)
Ricavi da vendita certificati e diritti	15,4	12,3	3,1	25,2%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	429,4	397,5	31,9	8,0%
Ricavi da gestioni idriche estero	5,7	8,0	(2,3)	(28,3%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	30,6	28,1	2,5	8,9%
Ricavi da prestazioni a clienti	66,1	70,4	(4,3)	(6,2%)
Contributi di allacciamento	22,7	21,3	1,4	6,5%
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>	<b>2.200,0</b>	<b>2.374,0</b>	<b>(174,0)</b>	<b>(7,3%)</b>

### Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 1.589,6 milioni e, al netto delle elisioni infragruppo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Vendita di energia elettrica	1.229,0	1.420,1	(191,2)	(13,5%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	298,4	303,1	(4,7)	(1,6%)
Cessione energia da WTE	31,3	34,4	(3,1)	(8,9%)
Generazione di energia elettrica e calore	29,0	32,2	(3,3)	(10,2%)
Cogenerazione	1,6	0,0	1,6	100,0%
Energia da impianti fotovoltaici	0,4	0,9	(0,5)	(55,6%)
<b>Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica</b>	<b>1.589,6</b>	<b>1.790,8</b>	<b>(201,2)</b>	<b>(11,2%)</b>

Le principali variazioni riguardano:

- ✓ la diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 191,2 milioni per effetto delle minori quantità vendute e tenuto conto dell'andamento dei prezzi. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela è stata pari a 2.269 GWh, con una riduzione tendenziale di circa il 5,9%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 1.029.364 unità (erano 1.072.890 al 30 settembre 2013). La riduzione è conseguenza della forte competizione sul mercato romano operata da parte dei principali competitor (ENI, ENEL, EDISON), e dalla

costante attività commerciale della Società per proporre ai propri clienti il passaggio dal servizio di Maggior Tutela al Mercato Libero. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 5.506 GWh per Acea Energia e 407 GWh per le JV di vendita, per un totale di 5.913 GWh con un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 15,9%. La riduzione ha riguardato il segmento Business to Business ed è sostanzialmente imputabile alla prosecuzione della strategia di diversificazione del portafoglio clienti. Continua infatti la crescita sul segmento small business e mass market sia in termini di volumi venduti che di numerosità dei clienti serviti;

- ✓ la diminuzione dei ricavi da generazione di energia elettrica (- € 3,3 milioni) discende prevalentemente dal teleriscaldamento. Si rileva infatti che a seguito della flessione dei prezzi di mercato inferiori ai minimi attesi si è proceduto alla sospensione della produzione della sezione a ciclo combinato della centrale Tor di Valle;
- ✓ la diminuzione dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero per € 4,7 milioni principalmente per l'effetto del diverso valore dei parametri tariffari nonché dall'effetto combinato della minore energia immessa in rete e della riduzione delle consistenze.

#### Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 40,5 milioni e risultano diminuiti di € 5,1 milioni rispetto al 30 settembre 2013 (erano € 45,6 milioni), per effetto principalmente delle minori quantità vendute dalla società Umbria Energy, determinato principalmente dalla riduzione dei clienti del segmento "business" e dal consolidamento della crescita dei clienti del mercato domestico. Acea Energia ha venduto 68,3 milioni di smc di gas a clienti finali e grossisti (comprese JV di vendita) che hanno riguardato 137.676 punti di riconsegna al 30 settembre 2014 (erano 99.445 al 30 settembre 2013).

#### Ricavi da vendita certificati e diritti

Ammontano a € 15,4 milioni e registrano un incremento di € 3,1 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. La voce si riferisce principalmente ai ricavi per certificati verdi di: **i)** Acea Produzione (€ 13,0 milioni) maturati in relazione all'energia prodotta dalle centrali di Salisano e Orte in seguito agli interventi di *repowering* completati e **ii)** di A.R.I.A. (€ 2,4 milioni) derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili per gli impianti di WTE di Terni e San Vittore.

Di seguito si evidenzia il dettaglio per natura:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Certificati verdi	15,4	11,6	3,8	32,8%
Diritti Co2	0	0,4	(0,4)	(100,0%)
TEE	0	0,3	(0,3)	(100,0%)
<b>Ricavi da vendita certificati e diritti</b>	<b>15,4</b>	<b>12,3</b>	<b>3,1</b>	<b>25,2%</b>

#### Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle operanti nella Campania.

Tali proventi ammontano complessivamente a € 429,4 milioni e risultano aumentati di € 31,9 milioni (+ 8,0%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (erano € 397,5 milioni).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
ATO2	373,8	349,4	24,4	7,0%
ATO5	47,8	40,4	7,4	18,4%
GESESA	5,0	4,8	0,3	6,0%

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
CREA GESTIONI SRL	2,8	3,0	(0,2)	(6,0%)
<b>Ricavi da vendite SII</b>	<b>429,4</b>	<b>397,5</b>	<b>31,9</b>	<b>8,0%</b>

L'incremento deriva principalmente dall'aggiornamento delle tariffe 2014 di ACEA Ato2 e ACEA Ato5. La quantificazione del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) di ACEA Ato2 è avvenuta sulla base delle deliberazione 25 settembre 2014 dell'AEEGSI che ha approvato le tariffe 2014-2015 proposte dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma. Tale variazione positiva è dovuta anche ai conguagli delle cd. partite passanti ovvero il riconoscimento in tariffa di alcune tipologie di costi dell'esercizio 2012 e 2013. In particolare per ACEA Ato2, tali conguagli contribuiscono alla crescita dei ricavi del periodo per € 17,5 milioni e comprendono la copertura dei costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza ambientale e altre componenti di costo (i.e. energia elettrica e oneri locali) oltre all'inflazione prevista dalla regolazione vigente.

#### Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 5,7 milioni e risultano diminuiti di € 2,3 milioni rispetto al 30 settembre 2013 (€ 8,0 milioni). La variazione deriva essenzialmente dalle minori attività svolte da Aguazul Bogotà.

#### Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano a € 30,6 milioni e risultano aumentati di € 2,5 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 28,1 milioni).

Di seguito la composizione per società:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	16,6	13,7	2,9	21,1%
SAO	7,1	7,6	(0,5)	(6,2%)
Kyklos	3,1	3,6	(0,5)	(12,8%)
Aquaser	2,6	2,8	(0,2)	(4,8%)
Samace	0,7	0,2	0,5	250,0%
Solemme	0,2	0,2	0,0	0,0%
Innovazione e sostenibilità ambientale	0,3	0,0	0,3	100,0%
<b>Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica</b>	<b>30,6</b>	<b>28,1</b>	<b>2,5</b>	<b>8,9%</b>

La variazione è influenzata sia dall'aumento delle quantità conferite, in particolare da agricoltura e compostaggio, che dal prezzo medio delle stesse.

#### Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 66,1 milioni (€ 70,4 milioni al 30 settembre 2013) e decrescono di € 4,3 milioni. Tale voce di ricavo è composta come segue.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	41,2	42,4	(1,2)	(2,9%)
Lavori a terzi	9,2	12,8	(3,6)	(28,4%)
Illuminazione Pubblica Napoli	5,6	4,9	0,8	15,4%
Ricavi GIP	5,7	5,6	0,1	1,8%
Prestazioni infragruppo ed altri ricavi	4,4	4,7	(0,3)	(6,4%)
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>66,1</b>	<b>70,4</b>	<b>(4,3)</b>	<b>(6,1%)</b>

#### Contributi di allacciamento

Ammontano a € 22,7 milioni e aumentano di € 1,4 milioni. Sono conseguiti come segue:

- mercato libero e tutelato: € 19,6 milioni (+ € 1,6 milioni),

- mercato idrico: € 3,0 milioni (€ 3,2 milioni al 30 settembre 2013).

## 2. Altri ricavi e proventi – € 80,7 milioni

Tale voce registra un incremento di € 44,4 milioni (+ 122,4%) rispetto al 30 settembre 2013 che chiudeva con € 36,3 milioni.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti:

- (i) iscrizione di € 36,7 milioni relativi ai proventi conseguenti all'iscrizione dei certificati bianchi relativi per € 28,3 milioni alla stima del contributo tariffario da annullamento spettante ad ACEA Distribuzione in relazione all'assolvimento dell'obbligo 2013 e 2014 per € 8,4 milioni al rilascio del fondo oneri stanziato nel 2013 a copertura dei costi di acquisto dei titoli sostenuti nel periodo di osservazione per fronteggiare il citato obbligo regolatorio di efficienza energetica;
- (ii) alla sopravvenienza di € 6,6 milioni originata dalla rideterminazione dei conguagli tariffari 2006-2011 operata dalla STO a seguito dell'applicazione della delibera 643/2013 che nel caso di ATO2 prevede la possibilità di fatturare i conguagli pregressi in un periodo minimo di 6 mesi (da luglio a dicembre), superando l'impostazione iniziale di fatturazione in 6 anni (revisione tariffaria aprile 2012);
- (iii) l'aumento di € 3,5 milioni del contributo riconosciuto dallo Stato italiano ad integrazione dei ricavi derivanti dai servizi forniti allo Stato Città del Vaticano. La variazione è determinata dal diverso trattamento di tale contributo nella determinazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) di ACEA Ato2

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il 30 settembre 2013.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Contributi da Enti per TEE	38,3	1,4	36,9
Sopravvenienze attive e altri ricavi	23,2	19,1	4,1
Rimborsi per danni, penalità e rivalse	5,9	5,4	0,5
Conto energia	4,0	4,4	(0,4)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	3,5	0,0	3,5
Proventi da utenze	1,3	1,1	0,2
Proventi immobiliari	1,3	1,2	0,0
Personale distaccato	1,1	1,7	(0,6)
Margine IFRIC 12	1,0	0,8	0,3
Riaddebito oneri per cariche sociali	0,8	1,1	(0,4)
Plusvalenze da cessione beni	0,2	0,1	0,2
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>80,7</b>	<b>36,3</b>	<b>44,4</b>

## Costi operativi consolidati

Al 30 settembre 2014 ammontano a € 1.789,5 milioni (erano € 1.957,8 milioni al 30 settembre 2013) e registrano un decremento di € 168,3 milioni (- 8,6%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	177,8	179,3	(1,5)	(0,8%)
Costi esterni	1.611,7	1.778,5	(166,8)	(9,4%)
<b>Costi operativi consolidati</b>	<b>1.789,5</b>	<b>1.957,8</b>	<b>(168,3)</b>	<b>(8,6%)</b>



### 3. Costo del lavoro - € 177,8 milioni

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	226,9	223,1	3,8	1,7%
Rilascio stanziamento 2012 per DPO e Premi	0,0	(6,2)	6,2	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>226,9</b>	<b>216,9</b>	<b>10,0</b>	<b>4,6%</b>
Costi capitalizzati	(49,1)	(37,6)	(11,5)	30,6%
<b>Costo del lavoro</b>	<b>177,8</b>	<b>179,3</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(0,8%)</b>

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 10,0 milioni ed è influenzato dal rilascio parziale avvenuto nel corso del primo trimestre 2013, degli importi accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a Dirigenti e Quadri in quanto gli obiettivi assegnati furono raggiunti solo in parte.

Influenza la variazione anche l'aumento salariale derivante dai rinnovi contrattuali del 2013.

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 11,5 milioni, determinato principalmente dalle società idriche.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. E' altresì riportata la consistenza effettiva alla fine del terzo trimestre 2014.

	Consistenza media del periodo		
	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Δ
Ambiente	216	218	(2)
Energia	534	547	(12)
Idrico	2.414	2.426	(13)
<i>Lazio-Campania</i>	1.836	1.875	(39)
<i>Toscana-Umbria</i>	0	0	0
<i>Estero</i>	415	394	21
<i>Ingegneria e Servizi</i>	163	157	5
Reti	1.380	1.402	(22)
Capogruppo	671	680	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>5.215</b>	<b>5.272</b>	<b>(57)</b>

	Consistenza finale del periodo		
	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Δ
Ambiente	214	218	(4)
Energia	534	548	(14)
Idrico	2.409	2.419	(10)
<i>Lazio-Campania</i>	1.840	1.867	(27)
<i>Toscana-Umbria</i>	0	0	0
<i>Estero</i>	406	391	15
<i>Ingegneria e Servizi</i>	163	161	2
Reti	1.378	1.396	(18)
Capogruppo	669	679	(10)
<b>TOTALE</b>	<b>5.204</b>	<b>5.260</b>	<b>(56)</b>

#### 4. Costi esterni - € 1.611,7 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 166,8 milioni (- 9,4%) (erano € 1.778,5 milioni al 30 settembre 2013).

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	1.348,8	1.517,0	(168,2)	(11,1%)
Servizi e appalti	172,5	169,9	2,5	1,5%
Canoni di concessione	32,3	30,9	1,4	4,5%
Materie	20,0	21,4	(1,4)	(6,4%)
Oneri diversi di Gestione	20,7	21,7	(1,0)	(4,7%)
Godimento Beni di terzi	17,5	17,6	(0,1)	(0,5%)
<b>Costi esterni</b>	<b>1.611,7</b>	<b>1.778,5</b>	<b>(166,8)</b>	<b>(9,4%)</b>

##### Energia, gas e combustibili

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Approvvigionamento	1.266,7	1.468,9	(202,2)
Gas	32,2	40,1	(7,9)
Altri costi	18,8	8,0	10,8
Certificati verdi e diritti CO2	0,1	0,0	0,1
Certificati bianchi	31,0	0,0	31,0
<b>Energia, gas e combustibili</b>	<b>1.348,8</b>	<b>1.517,0</b>	<b>(168,2)</b>

La variazione discende principalmente: **i)** dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica sia per il mercato tutelato che per il mercato libero nonché per i relativi costi di trasporto; tale riduzione deriva dall'effetto combinato della minore energia elettrica distribuita e venduta ed il diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie; **ii)** dall'iscrizione dei costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di ACEA Distribuzione per l'assolvimento dell'obbligo 2013 e 2014.

##### Servizi ed Appalti

Ammontano a € 172,5 milioni e risultano aumentati di € 2,5 milioni rispetto al terzo trimestre 2013 (erano € 169,9 milioni). La composizione si rileva quanto segue:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Lavori eseguiti in appalto	34,4	37,1	(2,7)	(7,2%)
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	31,6	27,9	3,7	13,4%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	21,4	20,8	0,6	2,7%
Altri servizi	18,1	16,9	1,2	7,1%
Servizi al personale	12,1	12,2	(0,2)	(1,3%)
Spese Assicurative	9,8	10,1	(0,2)	(2,4%)
Consumi elettrici, idrici e gas	6,3	8,2	(1,8)	(22,5%)
Sottendimento energia	5,9	5,8	0,1	1,5%
Servizi infragruppo	5,5	2,6	2,9	112,8%
Spese telefoniche e trasmissione dati	4,5	5,8	(1,2)	(21,1%)
Spese postali	4,5	4,3	0,2	4,5%
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	3,3	3,5	(0,2)	(6,7%)
Canoni di Manutenzione	3,3	2,6	0,7	25,4%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	3,0	3,7	(0,7)	(18,8%)
Organi sociali	2,9	3,6	(0,7)	(19,0%)
Rilevazione indici di lettura	2,2	1,5	0,7	47,1%
Spese bancarie	1,6	2,0	(0,4)	(20,4%)

Personale distaccato	0,9	0,5	0,4	75,2%
Spese di viaggio e trasferta	0,9	0,7	0,2	34,1%
Spese tipografiche	0,1	0,2	(0,1)	(50,0%)
<b>Servizi e Appalti</b>	<b>172,5</b>	<b>169,9</b>	<b>2,5</b>	<b>1,5%</b>

### Canoni di concessione

L'importo complessivo di € 32,3 milioni (erano € 30,9 milioni al 30 settembre 2013) è riferito alle Società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
ATO2	26,7	25,4	1,3	5,0%
ATO5	5,3	5,2	0,1	1,5%
GESESA	0,3	0,2	0,1	50,0%
<b>Canoni di concessione</b>	<b>32,3</b>	<b>30,9</b>	<b>1,4</b>	<b>4,5%</b>

### Materie

I costi per materie ammontano a € 20,0 milioni e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	35,0	40,3	(5,4)	(13,3%)
Variazione delle rimanenze	0,5	(1,0)	1,5	(150,0%)
<b>Totale</b>	<b>35,5</b>	<b>39,4</b>	<b>(3,9)</b>	<b>(9,9%)</b>
Costi capitalizzati	(15,5)	(18,0)	2,5	(13,9%)
<b>TOTALE MATERIE</b>	<b>20,0</b>	<b>21,4</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(6,4%)</b>

I costi capitalizzati registrano un decremento di € 2,5 milioni che deriva sostanzialmente da ACEA Distribuzione (- € 1,8 milioni) e da ACEA Ato2 (- € 0,4 milioni).

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,7	3,7	0,1	0,1%
Energia	0,2	0,8	(0,6)	(75,5%)
Idrico	10,2	10,2	0,0	0,0%
Reti	5,1	5,8	(0,7)	(12,4%)
Capogruppo	0,7	0,8	(0,1)	(12,2%)
<b>Costi materiali</b>	<b>20,0</b>	<b>21,4</b>	<b>(1,4)</b>	<b>(6,4%)</b>

### Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 20,7 milioni al 30 settembre 2014 e diminuiscono di € 1,0 milioni.

La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	8,8	8,3	0,5	6,0%
Sopravvenienze passive	5,4	4,9	0,5	10,2%
Contributi erogati e quote associative	2,9	3,1	(0,2)	(6,5%)
Spese generali	2,5	4,0	(1,5)	(37,5%)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	0,8	1,1	(0,3)	(27,3%)

Minusvalenze su alienazioni beni	0,3	0,2	0,1	50,0%
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>20,7</b>	<b>21,7</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(4,6%)</b>

#### Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 17,5 milioni e risulta sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio.

Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,8	1,2	(0,4)	(34,7%)
Energia	2,6	2,6	0,0	0,0%
Idrico	3,9	3,4	0,6	16,4%
Reti	3,0	3,6	(0,6)	(15,5%)
Capogruppo	7,2	6,8	0,3	4,9%
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>17,5</b>	<b>17,6</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,5%)</b>

Tale voce contiene canoni di locazione per € 8,4 milioni ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 9,1 milioni.

#### 5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio commodity - € 0,0 milioni

Al 30 settembre 2014 la variazione della valutazione a *Fair Value* dei contratti finanziari è pressoché pari a € 0,0 milioni.

Il portafoglio degli strumenti finanziari in *Hedge Accounting* rappresenta la componente predominante rispetto al totale del portafoglio in essere.

Di seguito si riportano tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto ovvero viene fornita la valutazione del portafoglio delle coperture con indicazione della tipologia di contabilizzazione.

€ migliaia	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € migliaia	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
ITRemix	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(21)	(21)	0
GRP911	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(221)	(221)	0
GRP913	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(12)	(12)	0
ITEC	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(1)	(1)	0
ITEC 12	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	41	41	0
PUN	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(592)	(590)	(2)
IPE_BRENT	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	11	0	11
EEX	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(140)	(140)	0
CONSIP	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	7	7	0
AC_PFOR_u	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita gas	0	0	0
			<b>(927)</b>	<b>(936)</b>	<b>9</b>

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2013.

Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuato in ossequio all'IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

## 6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 13,8 milioni

Come descritto nel paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)" del presente documento, la voce rappresenta il risultato consolidato secondo *l'equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione
MOL	90,8	93,2	(2,4)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(60,3)	(51,2)	(9,1)
Gestione finanziaria	(6,4)	9,4	(15,7)
Imposte	(10,3)	(19,5)	9,2
<b>Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria</b>	<b>13,8</b>	<b>31,8</b>	<b>(18,0)</b>

Il decremento rispetto al 30 settembre 2013 discende principalmente:

- ✓ per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo, dall'iscrizione nel 2013 di maggiori ricavi (€ 12,8 milioni) di competenza del 2012 con particolare riferimento alla componente FNI (Fondo Nuovi Investimenti) approvata dagli Enti d'Ambito nel corso del 2013;
- ✓ per quanto riguarda la gestione finanziaria dall'iscrizione nel 2013 del provento finanziario di € 14,4 milioni derivante dall'attualizzazione del debito di GORI verso la Regione Campania: si ricorda che nel mese di giugno 2013 GORI, l'Ente d'Ambito e la Regione Campania hanno sottoscritto un Accordo avente ad oggetto, tra l'altro, la determinazione in € 212 milioni (quota Gruppo € 78,6 milioni) della debitoria relativa all'acquisto di acqua nonché la definizione di un piano di rientro di durata ventennale con l'applicazione di interessi a partire dall'undicesimo anno.

Al netto di tali effetti straordinari l'andamento del periodo è sostanzialmente in linea con quello dei primi nove mesi del 2013.

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Publiacqua	5,1	16,2	(11,1)
Gruppo Acque	3,3	1,1	2,2
Acquedotto del Fiora	2,1	2,4	(0,3)
Umbra Acque	0,2	0,4	(0,2)
Gori	1,5	12,0	(10,5)
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,2	0,1	0,1
Agua Azul	0,6	0,4	0,2
Voghera Energia Vendite in liquidazione	0,1	(0,2)	0,3
Ingegnerie Toscane	0,5	0,0	0,5
Ecomed in liquidazione	0,2	(0,4)	0,6
Ecogena	0,0	(0,1)	0,1
Apice in liquidazione	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>13,8</b>	<b>31,8</b>	<b>(18,0)</b>

## 7. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni - € 230,3 milioni

Registrano un incremento di € 15,0 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (erano € 215,3 milioni).

Di seguito si illustra la composizione:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	141,3	138,9	2,4	1,7%
Svalutazione crediti	67,4	53,3	14,1	26,4%
Accantonamento per rischi	21,6	23,2	(1,5)	(6,6%)
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>230,3</b>	<b>215,3</b>	<b>15,0</b>	<b>7,0%</b>

#### Ammortamenti immateriali e materiali

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ammortamenti delle attività materiali	87,9	84,0	3,9	4,6%
Ammortamenti delle attività immateriali	53,5	53,6	(0,1)	(0,2%)
Perdite di valore	0,0	1,3	(1,3)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>141,3</b>	<b>138,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7%</b>

La variazione in aumento degli ammortamenti è data dagli effetti combinati di seguito riportati:

- ✚ maggiori ammortamenti per € 1,2 milioni in ACEA Distribuzione;
- ✚ maggiori ammortamenti per € 3,3 milioni in Acea Produzione per effetto della riduzione della vita utile dell'impianto di Tor di Valle a seguito di un'analisi tecnica-ingegneristica dell'intero sito produttivo che ha comportato una rivisitazione delle vite utili di alcune componenti;
- ✚ minori ammortamenti delle società dell'area Vendita Energia per € 1,3 milioni.

#### Svalutazione e perdite su crediti

Tale voce ammonta a € 67,4 milioni e registra un incremento di € 14,1 milioni che deriva principalmente dall'incremento di € 4,3 milioni di ACEA Ato5, di € 7,0 milioni di ACEA Energia e di € 2,1 milioni della Capogruppo.

Di seguito la composizione per Aree Industriali:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0%
Energia	49,0	41,7	7,4	17,7%
Idrico	13,1	8,6	4,5	52,2%
Reti	3,0	2,8	0,2	7,1%
Capogruppo	2,3	0,2	2,1	1.050,0%
<b>Totale</b>	<b>67,4</b>	<b>53,3</b>	<b>14,1</b>	<b>26,5%</b>

#### Accantonamenti

Gli accantonamenti al 30 settembre 2014 ammontano a € 21,6 milioni e sono così distinti per natura:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Legale	0,3	2,2	(1,9)
Fiscale	0,7	0,2	0,4
Rischi regolatori	2,3	1,1	1,2
Partecipate	0,1	0,0	0,1
Rischi contributivi	0,3	1,8	(1,5)
Esodo e mobilità	13,9	14,4	(0,6)
Appalti e forniture	0,6	0,0	0,5
Franchigie assicurative	0,0	0,1	(0,1)
Altri rischi ed oneri	0,1	0,0	0,1
<b>Totale</b>	<b>18,2</b>	<b>19,8</b>	<b>(1,6)</b>

Oneri di ripristino Ifric12	3,5	3,4	0,1
<b>Totale</b>	<b>21,6</b>	<b>23,2</b>	<b>(1,4)</b>

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	1,0	0,0	0,9	0,0%
Energia	3,9	2,4	1,5	62,5%
Idrico	5,5	10,0	(4,5)	(44,9%)
Reti	4,0	5,4	(1,4)	(26,3%)
Capogruppo	7,2	5,3	2,0	37,8%
<b>Accantonamenti</b>	<b>21,6</b>	<b>23,2</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(6,6%)</b>

## 8. Proventi finanziari - € 17,9 milioni

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Interessi su crediti Finanziari	2,1	0,3	1,9
Interessi Attivi Bancari	0,9	0,7	0,3
Interessi su crediti verso clienti	13,2	11,9	1,4
Proventi finanziari da attualizzazione	0,8	1,5	(0,7)
Valutazioni al <i>Fair value Hedge</i>	0,6	0,9	(0,3)
Altri proventi	0,2	1,8	(1,6)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>17,9</b>	<b>17,0</b>	<b>0,9</b>

I proventi finanziari, pari a € 17,9 milioni, registrano un incremento di € 0,9 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

La variazione deriva prevalentemente dall'iscrizione di proventi finanziari verso Roma Capitale (+ € 1,8 milioni).

I proventi netti da valutazione al *fair value hedge* ammontano a € 0,6 milioni e riguardano lo strumento derivato stipulato per coprire il rischio tasso d'interesse del prestito obbligazionario.

## 9. Oneri finanziari - € 94,6 milioni

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Oneri su <i>Interest Rate Swap</i>	3,0	5,6	(2,6)
Interessi su prestiti obbligazionari	49,1	32,2	17,0
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	22,6	21,5	1,1
Interessi su indebitamento a breve termine	3,2	10,4	(7,2)
Interessi moratori e dilatori	2,8	3,2	(0,5)
<i>Interest Cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	2,5	2,4	0,1
Commissioni su crediti ceduti	8,9	13,8	(4,8)
Interessi per rateizzazioni	0,7	1,2	(0,5)
Oneri da attualizzazione	1,4	0,1	1,3
Altri oneri finanziari	0,3	0,9	(0,6)
Interessi verso utenti	0,2	0,6	(0,3)
(Utili)/ perdite su cambi	(0,1)	0,0	(0,1)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>94,6</b>	<b>91,8</b>	<b>2,7</b>

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 30 settembre 2013, sono aumentati di € 17,0 milioni per effetto del Bond collocato sul mercato ad inizio del mese di settembre

2013; nonché per effetto del prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014 nell'ambito del progetto EMTN.

- ✚ gli oneri finanziari sull'indebitamento a medio e lungo termine risultano aumentati di € 1,1 milioni per effetto della variazione dei tassi e dei piani di ammortamento;
- ✚ gli oneri finanziari a breve termine risultano diminuiti di € 7,2 milioni in conseguenza del sostanziale azzeramento dell'indebitamento a breve termine grazie al collocamento del prestito obbligazionario di € 600 milioni;
- ✚ le commissioni su crediti ceduti sono diminuite di € 4,8 milioni per l'effetto cumulato della riduzione del tasso applicato e della riduzione del montante ceduto.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 30 settembre 2014 al 3,218% contro il 3,259% del medesimo periodo del 2013.

## 10. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € 0,6 milioni

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>restated</i>	Variazione
Proventi da partecipazioni in società collegate	3,3	2,7	0,6
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(2,7)	(5,2)	2,5
<b>(Oneri) e Proventi da partecipazioni</b>	<b>0,6</b>	<b>(2,5)</b>	<b>3,1</b>

Gli oneri da partecipazione si riferiscono al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società del Gruppo (principalmente il Gruppo Sienergia per € 1,1 milioni, Azga Nord per € 0,3 milioni e Eur Power per € 0,2 milioni).

I proventi da partecipazione si riferiscono principalmente a Marco Polo in liquidazione per € 2,3 milioni, Agua de San Pedro per € 0,5 milioni, GEAL per € 0,4milioni.

## 11. Imposte sul reddito - € 80,7 milioni

Il carico fiscale del periodo è pari a € 80,7 milioni, contro € 78,2 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio, ed è essenzialmente composto come segue:

- ✓ Imposte correnti: € 82,2 milioni (€ 84,4 milioni al 30 settembre 2013),
- ✓ Imposte differite/(anticipate) nette: - € 1,5 milioni (- € 6,3 milioni al 30 settembre 2013).

L'incremento complessivo registrato nel periodo, pari a € 2,5 milioni, deriva essenzialmente dall'incremento dell'utile ante imposte tenendo presente che dal 1° gennaio 2014 l'addizionale IRES è pari al 6,5% contro il 10,5% applicabile fino al periodo di imposta 2013.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato

€ milioni	30.09.2014	%	30.09.2013 <i>Restated</i>	%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>198,4</b>		<b>191,7</b>	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)	54,6	27,5%	52,7	27,5%
Fiscalità differita netta (B)	(4,8)	(2,4%)	(9,6)	(5,0%)



€ milioni	30.09.2014	%	30.09.2013 Restated	%
Differenze permanenti (C)	4,6	2,3%	7,8	4,1%
<b>IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)</b>	<b>54,4</b>	<b>27,4%</b>	<b>50,9</b>	<b>26,5%</b>
Tax Asset (E)	3,4	1,7%	3,4	1,8%
IRAP(F)	23,0	11,6%	24,0	12,5%
<b>Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)</b>	<b>80,7</b>	<b>40,7%</b>	<b>78,2</b>	<b>40,8%</b>

Il *tax rate* del periodo si attesta al 40,7% (40,8% quello rideterminato relativo ai primi nove mesi del 2013).

## 12. Utile (perdita) per azione

€ migliaia	30.09.2014	30.09.2013 Restated	Variazione
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	112.800	104.471	8.329
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	112.800	104.471	8.329
Numero medio ponderata delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0
<b>Utile per azione (in €)</b>			
- di base (A/B)	<b>0,5297</b>	<b>0,4906</b>	<b>0,0391</b>
- diluito (A/C)	<b>0,5297</b>	<b>0,4906</b>	<b>0,0391</b>

## Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Rif Not a	GRUPPO ACEA STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di €)	30.09.2014 (a)	31.12.2013 Restated (b)	Variazione (a) - (b)	Variazione %	30.09.2013 Restated (c)	Variazione (a) - (c)	Variazione %
	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.640,7</b>	<b>3.559,7</b>	<b>81,1</b>	<b>2,3%</b>	<b>3.583,4</b>	<b>57,4</b>	<b>1,6%</b>
13	Immobilizzazioni materiali/immateriali	3.633,2	3.551,5	81,7	2,3%	3.542,4	90,8	2,6%
14	Partecipazioni	221,5	215,3	6,2	2,9%	216,1	5,4	2,5%
15	Altre attività non correnti	359,9	357,7	2,2	0,6%	388,5	(24,6)	(7,4%)
16	Tfr e altri piani a benefici definiti	(112,6)	(106,9)	(5,7)	5,3%	(112,4)	(0,2)	0,2%
17	Fondi rischi e oneri	(192,2)	(203,4)	11,2	(5,5%)	(201,1)	8,9	(4,4%)
18	Altre passività non correnti	(269,1)	(254,5)	(14,6)	5,7%	(250,1)	(18,9)	7,6%
	<b>CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>232,5</b>	<b>95,8</b>	<b>136,7</b>	<b>142,7%</b>	<b>150,8</b>	<b>81,7</b>	<b>54,2%</b>
19	Crediti correnti	1.459,7	1.346,6	113,2	8,4%	1.326,9	132,8	10,0%
20	Rimanenze	32,7	33,8	(1,0)	(3,0%)	37,9	(5,2)	(13,7%)
21	Altre attività correnti	239,6	203,4	36,2	17,8%	196,7	42,9	21,8%
22	Debiti correnti	(1.166,4)	(1.207,6)	41,2	(3,4%)	(1.067,6)	(98,8)	9,3%
23	Altre passività correnti	(333,1)	(280,3)	(52,8)	18,8%	(343,1)	10,0	(2,9%)
	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>3.873,2</b>	<b>3.655,5</b>	<b>217,7</b>	<b>6,0%</b>	<b>3.734,2</b>	<b>139,1</b>	<b>3,7%</b>
24	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>(2.248,6)</b>	<b>(163,4)</b>	<b>7,3%</b>	<b>(2.318,5)</b>	<b>(93,5)</b>	<b>4,0%</b>
	Crediti finanziari medio lungo termine	34,2	34,8	(0,6)	(1,8%)	34,5	(0,3)	(1,0%)
	Debiti finanziari a medio lungo termine	(2.947,6)	(2.360,9)	(586,7)	24,8%	(2.379,2)	(568,4)	23,9%
	Crediti finanziari a breve termine	133,5	115,6	17,9	15,5%	143,4	(9,9)	(6,9%)
	Disponibilità liquide	527,4	563,1	(35,6)	(6,3%)	360,9	166,5	46,1%
	Debiti finanziari a breve termine	(159,5)	(601,2)	441,7	(73,5%)	(478,2)	318,7	(66,6%)
25	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.461,2)</b>	<b>(1.406,8)</b>	<b>(54,4)</b>	<b>3,9%</b>	<b>(1.415,6)</b>	<b>(45,6)</b>	<b>3,2%</b>
	<b>COPERTURE</b>	<b>(3.873,2)</b>	<b>(3.655,5)</b>	<b>(217,7)</b>	<b>6,0%</b>	<b>(3.734,2)</b>	<b>(139,1)</b>	<b>3,7%</b>

Lo Stato Patrimoniale sopra riportato è stato riclassificato mostrando le voci del capitale investito e le corrispondenti coperture finanziarie.

In particolare è stato sommato il valore netto delle attività immobilizzate al valore del circolante netto costituito dalle voci dei crediti correnti, degli altri crediti, delle rimanenze, dei debiti correnti e la parte a breve dei debiti a lungo termine.

Il valore ottenuto di capitale investito è confrontato con i corrispondenti valori relativi ai mezzi propri ed alla posizione finanziaria netta evidenziando in tal modo il peso delle coperture.

Al 30 settembre 2014, la situazione patrimoniale del Gruppo ACEA evidenzia una crescita del capitale investito rispetto al 31 dicembre 2013 *restated*, pari a € 217,7 milioni (+ 6,0%). Tale variazione è il risultato dell'aumento che si registra sia nell'attivo fisso netto (+ € 81,1 milioni) che nel capitale circolante netto (+ € 136,7 milioni).

### Attività e passività non correnti - € 3.640,7 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, registrano una crescita complessiva di € 81,1 milioni (+ 2,3%) e di seguito ne viene illustrata la composizione.

### 13. Immobilizzazioni materiali/immateriali - € 3.633,2 milioni

Aumentano rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 81,7 milioni (+ 2,3%).

Alla variazione contribuiscono gli investimenti attestatisi ad € 218,9 milioni e gli ammortamenti e svalutazioni pari a € 141,3 milioni; si segnala altresì che, per effetto del consolidamento integrale della società Ecogena, in seguito all'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione detenuta nel capitale della Società, le immobilizzazioni hanno subito un incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento pari a € 13,7 milioni. La restante parte è da attribuire al riconoscimento di ulteriori certificati verdi nel corso del periodo, corrispondenti a € 11,5 milioni. Le immobilizzazioni si riducono di € 13,8 milioni per effetto delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO2 nella seduta del 10 luglio u.s. in merito alle tariffe per il 2014 che prevedono l'adempimento anticipato degli obblighi a carico di ACEA Ato2 derivanti dalla delibera n. 7 del 17 aprile 2012. Si ricorda infatti che tale delibera prevedeva che, in luogo della penalità MALL, il Gestore avrebbe assunto l'obbligazione di effettuare in futuro investimenti a proprio carico per l'importo di € 3,5 milioni all'anno per un periodo di sei anni. La riduzione delle immobilizzazioni ha comportato l'annullamento del Fondo Impegni da Convenzione all'uopo costituito nel 2012.

La tabella che segue evidenzia, per Area Industriale, il livello degli investimenti realizzati nei primi nove mesi del 2014 confrontati con il medesimo periodo dell'esercizio 2013.

€ milioni	30.09.2014	30.09.2013 <i>Restated</i>	Variazione
<b>AMBIENTE</b>	<b>7,3</b>	<b>6,8</b>	<b>0,5</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>11,2</b>	<b>8,1</b>	<b>3,1</b>
<i>Produzione</i>	<i>7,0</i>	<i>4,1</i>	<i>3,0</i>
<i>Energy Management</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>(0,1)</i>
<i>Vendita</i>	<i>4,2</i>	<i>4,0</i>	<i>0,2</i>
<b>IDRICO:</b>	<b>105,4</b>	<b>99,5</b>	<b>5,8</b>
<i>Esteri</i>	<i>0,6</i>	<i>0,0</i>	<i>0,6</i>
<i>Lazio - Campania</i>	<i>104,4</i>	<i>99,3</i>	<i>5,0</i>
<i>Ingegneria</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
<b>RETI</b>	<b>85,3</b>	<b>75,1</b>	<b>10,2</b>
<b>ACEA</b>	<b>9,7</b>	<b>7,6</b>	<b>2,1</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>218,9</b>	<b>197,2</b>	<b>21,7</b>

L'**Area Ambiente** aumenta il livello degli investimenti (+ € 0,5 milioni) con particolare riferimento ad ARIA.

L'**Area Energia** registra una crescita per € 3,1 milioni da attribuire all'effetto netto prodotto dalla riduzione degli investimenti di Acea Produzione (- € 0,8 milioni) compensato dagli investimenti di Ecogena (€ 3,8 milioni), consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2014.

L'**Area Idrico** ha effettuato, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, maggiori investimenti per complessivi € 5,8 milioni.

L'**Area Reti** fa registrare una crescita degli investimenti (+ € 10,2 milioni) in conseguenza delle attività di ampliamento svolte sulla Rete di Alta Tensione e per il rifacimento della rete a Media/Bassa Tensione.

La **Capogruppo** ha aumentato il livello degli investimenti di € 2,1 milioni rispetto al medesimo periodo del 2013.

#### 14. Partecipazioni - € 221,5 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, aumentano di € 6,2 milioni principalmente per effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in seguito all'applicazione del principio IFRS 11.

Contribuisce all'incremento di tale voce anche la valutazione della società Marco Polo (+ € 2,3 milioni) per la quale si prevede una positiva chiusura della fase di liquidazione.

#### 15. Altre attività non correnti - € 359,9 milioni

Il saldo di tale voce è riepilogato come segue:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Imposte differite Attive	314,4	309,0	5,4
Crediti verso altri	44,2	46,9	(2,8)
Ratei/Risconti Attivi	1,4	1,8	(0,5)
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>359,9</b>	<b>357,7</b>	<b>2,2</b>

Rispetto al 31 dicembre 2013 registrano un incremento di € 2,2 milioni (+ 0,6%).

Gli stanziamenti delle **imposte differite attive** crescono rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 5,4 milioni.

I **crediti verso altri**, ammontano a € 44,2 milioni (- € 2,8 milioni) e rappresentano il complesso degli investimenti effettuati, fino al 31 dicembre 2010, nell'ambito del contratto di servizio di Illuminazione Pubblica: tali crediti sono stati iscritti in conseguenza dell'applicazione dell'IFRIC 12 con il metodo finanziario al citato servizio.

I **risconti e ratei attivi**, si riducono di € 0,5 milioni e si riferiscono prevalentemente ai premi di assicurazioni pagati in via anticipata, a canoni di locazione, di manutenzione e demaniali.

#### 16. TFR e altri piani a benefici definiti - € 112,6 milioni

Lo stock al 30 settembre 2014 registra un incremento di € 5,7 milioni, prevalentemente per effetto di:

- + € 2,7 milioni riferiti al Fondo TFR,
- + € 2,4 milioni riferiti al Fondo Pegaso,
- + € 0,6 milioni riferiti alle agevolazioni tariffarie, mensilità aggiuntive e piani di incentivazione a lungo termine.

La variazione risente oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dall'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19, che ha comportato un aumento della passività per effetto della rideterminazione degli utili e perdite attuariali (€ 4,6 milioni) contabilizzate nel prospetto di "Other Comprehensive Income" (OCI).

#### 17. Fondo rischi e oneri - € 192,2 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione in diminuzione di € 11,2 milioni che deriva principalmente dagli accantonamenti del periodo (€ 21,6 milioni) al netto degli utilizzi ed altri movimenti (complessivamente pari a € 32,8 milioni).

La tabella di seguito riportata dettaglia la composizione del fondo rischi per natura.

Natura del fondo	31.12.2013 Restated	Accantonamenti	Utilizzi	30.09.2014
Legale	17,7	0,3	(2,0)	16,1
Fiscale	2,7	0,7	(0,5)	2,9

Rischi regolatori	65,8	2,3	(4,6)	63,5
Partecipate	9,3	0,1	(0,3)	9,1
Rischi contributivi	6,6	0,3	(0,1)	6,8
Esodo e mobilità	2,0	13,9	(3,1)	12,8
Post mortem	26,4	0,0	0,0	26,4
Canoni di concessione	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri rischi ed oneri	21,8	0,7	(9,8)	12,6
<b>TOTALE</b>	<b>152,3</b>	<b>18,2</b>	<b>(20,3)</b>	<b>150,2</b>
Fondo Oneri di Ripristino	38,6	3,5	0,0	42,0
Impegni da convenzioni	12,5	0,0	(12,5)	0,0
<b>Fondo rischi ed oneri</b>	<b>203,4</b>	<b>21,6</b>	<b>(32,8)</b>	<b>192,2</b>

Le principali variazioni si riferiscono sostanzialmente:

- all'annullamento del fondo impegni da convenzione, stanziato da ACEA Ato2 nel 2012 per fronteggiare l'obbligazione relativa alla penalità MALL, che è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci dell'AATO2 nella seduta del 10 luglio 2014 in merito alle tariffe per il 2014. La proposta tariffaria elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa prevede la riduzione degli incrementi patrimoniali 2012 (a base delle tariffe 2014) dell'ammontare degli investimenti che il Gestore è tenuto a realizzare a proprio carico adempiendo così anticipatamente agli obblighi derivanti dalla delibera 7 del 17 aprile 2012,
- al fondo stanziato nel 2013 per la stima dell'onere derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato ad ACEA Distribuzione utilizzato completamente (€ 8,4 milioni) in conseguenza dell'acquisto di un quantitativo di titoli sufficienti ad assolvere l'obbligo,
- al fondo rischi regolatori che subisce una riduzione di € 2,3 milioni, essenzialmente per effetto della definizione, ex delibera n° 163/2014/R/idr del 3 aprile 2014, della passività relativa alla restituzione della remunerazione del capitale investito 2011 dovuta da ACEA Ato2 ai propri utenti,
- al fondo rischi per controversie di natura legale che si riduce di € 1,7 milioni per effetto delle controversie concluse nel corso del periodo,
- al fondo accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di mobilità e esodo che subisce un incremento di € 10,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013,
- al fondo oneri di ripristino che cresce di € 3,5 milioni in seguito agli accantonamenti effettuati nel 2014 e relativi agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico.

#### 18. Altre passività non correnti - € 269,1 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, crescono di € 14,6 milioni (+ 5,7%).

La voce è composta come segue:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Acconti da utenti e clienti	96,1	91,4	4,7
Contributi in conto impianti	18,4	16,8	1,7
Contributi di allacciamento idrici	24,8	25,3	(0,5)
Fondo imposte differite	98,6	93,0	5,7
Ratei e risconti passivi	31,0	28,0	3,0
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>269,1</b>	<b>254,5</b>	<b>14,6</b>

Nella voce **Acconti** è compreso: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi oggetto di adeguamento da parte delle società idriche e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'AEEGSI (deliberazione n. 204/99).

I **contributi in conto impianti** e quelli di **allacciamento idrici** registrano un incremento netto complessivo di € 1,2 milioni.

Il **fondo imposte differite** registra un incremento complessivo di € 5,7 milioni principalmente da ricondurre ad ACEA Distribuzione.

I **ratei e risconti passivi**, pari a € 31,0 milioni, si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti, rilasciati a conto economico in misura pari all'ammortamento generato dall'investimento a cui essi sono collegati. In particolare è allocato in tale voce il contributo ricevuto da ACEA Distribuzione a fronte dell'attività di sostituzione dei misuratori elettromeccanici con misuratori elettronici (delibera AEEGSI 292/06).

### **Circolante netto - € 232,5 milioni**

Aumenta di € 136,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente e si compone come di seguito esposto.

€ milioni	30.09.2014 (a)	31.12.2013 Restated (b)	Variazione (a-b)	30.09.2013 Restated (c)	Variazione (a-c)
<b>Crediti correnti</b>	<b>1.459,7</b>	<b>1.346,6</b>	<b>113,2</b>	<b>1.326,9</b>	<b>132,8</b>
- di cui utenti/clienti	1.345,2	1.244,4	100,8	1.208,7	136,5
- di cui Roma Capitale	83,0	69,6	13,3	84,1	(1,1)
<b>Rimanenze</b>	<b>32,7</b>	<b>33,8</b>	<b>(1,0)</b>	<b>37,9</b>	<b>(5,2)</b>
<b>Altre attività correnti</b>	<b>239,6</b>	<b>203,4</b>	<b>36,2</b>	<b>196,7</b>	<b>42,9</b>
<b>Debiti correnti</b>	<b>(1.166,4)</b>	<b>(1.207,6)</b>	<b>41,2</b>	<b>(1.067,6)</b>	<b>(98,8)</b>
- di cui Fornitori	(1.056,6)	(1.114,1)	57,5	(977,7)	(78,9)
- di cui Roma Capitale	(104,6)	(85,6)	(18,9)	(77,0)	(27,6)
<b>Altre passività correnti</b>	<b>(333,1)</b>	<b>(280,3)</b>	<b>(52,8)</b>	<b>(343,1)</b>	<b>10,0</b>
<b>Circolante netto</b>	<b>232,5</b>	<b>95,8</b>	<b>136,7</b>	<b>150,8</b>	<b>81,7</b>

### **19. Crediti correnti - € 1.459,7 milioni**

Si compongono come esposto nella tabella seguente:

€ milioni	30.09.2014 (a)	31.12.2013 Restated (b)	Variazione (a-b)	30.09.2013 Restated (c)	Variazione (a-c)
Crediti verso clienti	1.345,2	1.244,4	100,8	1.208,7	136,5
Crediti verso Roma Capitale	83,0	69,6	13,3	84,1	(1,1)
Crediti verso controllate e collegate	31,6	32,5	(1,0)	34,0	(2,5)
<b>Crediti correnti</b>	<b>1.459,7</b>	<b>1.346,6</b>	<b>113,2</b>	<b>1.326,9</b>	<b>132,8</b>

### **Crediti verso utenti e clienti**

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente crescono di € 100,8 milioni. Di seguito si illustra l'andamento per Area Industriale rispetto alla fine del 2013:

€ milioni	30.09.2014			31.12.2013 Restated			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Ambiente	0,0	33,5	33,5	0,0	27,6	27,6	0,0	5,9	5,9
Energia	596,5	65,6	662,2	570,2	57,3	627,5	26,4	8,3	34,7
Idrico	496,3	33,2	529,5	417,5	38,7	456,2	78,8	(5,5)	73,3
Reti	41,6	37,9	79,5	39,9	49,2	89,1	1,7	(11,4)	(9,6)
Corporate	0,0	40,5	40,5	0,0	44,0	44,0	0,0	(3,5)	(3,4)
<b>Totale</b>	<b>1.134,5</b>	<b>210,7</b>	<b>1.345,2</b>	<b>1.027,6</b>	<b>216,8</b>	<b>1.244,4</b>	<b>106,9</b>	<b>(6,1)</b>	<b>100,8</b>

Si informa che nei primi nove mesi del 2014 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 971,8 milioni. Di seguito si fornisce il dettaglio per Area Industriale.

€ milioni	30.09.2014	di cui Pubblica Amministrazione
Area Energia	460,7	13,9
Area Idrico	209,3	24,7
Area Reti	301,8	75,6
<b>Totale</b>	<b>971,8</b>	<b>114,2</b>

In riferimento alle principali variazioni dei crediti verso utenti e clienti, si informa che:

- ✦ L'[Area Ambiente](#) accresce lo stock dei crediti per complessivi € 5,9 milioni prevalentemente attribuibili alle Società ARIA e SAO,
- ✦ L'[Area Energia](#) registra una crescita dei crediti sia verso gli utenti che i clienti di complessivi € 34,7 milioni rispetto allo stock iscritto al 31 dicembre 2013, attribuibile per € 26,3 milioni ad Acea Energia e per € 8,1 milioni ad Acea Produzione; contribuisce alla variazione complessiva Ecogena (+ € 2,4 milioni) per effetto del consolidamento con il metodo integrale a partire dal 1° gennaio 2014,
- ✦ L'[Area Idrico](#) aumenta lo stock di € 73,3 milioni. La variazione deriva sostanzialmente dall'effetto prodotto dall'aumento dei crediti per fatture da emettere in conseguenza dell'applicazione delle regole del MTT e del MTI,
- ✦ L'[Area Reti](#) riduce lo stock dei crediti per complessivi € 9,6 milioni, attribuibili all'effetto netto prodotto dalla riduzione registrata da ARSE per € 11,1 milioni, mitigata dalla crescita dei crediti Acea Illuminazione pubblica per € 0,9 milioni e di quelli di ACEA Distribuzione per € 0,6 milioni,
- ✦ la [Capogruppo](#) registra un riduzione di € 3,4 milioni, prevalentemente attribuibile ai rapporti con il Comune di Napoli, nel quale viene svolto in ATI il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica. Lo stock dei crediti al 30 settembre 2014, pari a € 41 milioni, comprende i crediti in contestazione per € 20,5 milioni che riguardano la nota controversia con lo Stato Città del Vaticano.

### **Crediti verso controllante Roma Capitale**

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 30 settembre 2014 ammontano complessivamente ad € 83,0 milioni (al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 69,6 milioni).

L'ammontare complessivo dei crediti al 30 settembre 2014, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio – lungo termine, è di € 211,4 milioni contro € 154,0 milioni alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Crediti per Utenze	58,2	42,5	15,7
Crediti per lavori	16,3	19,3	(2,9)
Crediti per servizi	2,6	1,4	1,2
Crediti diversi	0,1	0,3	(0,2)
<b>Totale Prestazioni Fatturate</b>	<b>77,2</b>	<b>63,5</b>	<b>13,8</b>
Crediti per Contributi	2,4	2,4	0,0
Crediti per Addizionali	0,0	0,0	0,0
<b>Totale Prestazioni Richieste</b>	<b>79,6</b>	<b>65,9</b>	<b>13,8</b>
<b>Totale Prestazioni da fatturare</b>	<b>7,7</b>	<b>7,1</b>	<b>0,5</b>

Crediti verso Roma Capitale	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Anticipi	0,0	0,8	(0,8)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>87,3</b>	<b>73,8</b>	<b>13,5</b>
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica	96,0	50,1	45,9
<b>Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)</b>	<b>183,3</b>	<b>123,9</b>	<b>59,4</b>

Debiti verso Roma Capitale	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15,1)	(14,8)	(0,3)
Debiti per canone di concessione	(64,2)	(48,9)	(15,3)
<b>Totale Debiti Commerciali</b>	<b>(79,3)</b>	<b>(63,7)</b>	<b>(15,6)</b>
<b>Totale Debiti Esigibili entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>(79,3)</b>	<b>(63,7)</b>	<b>(15,6)</b>

<b>Totale (A) - (B)</b>	<b>104,0</b>	<b>60,2</b>	<b>43,7</b>
<b>Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria</b>	<b>29,2</b>	<b>(0,7)</b>	<b>29,8</b>
di cui: Debiti Finanziari (compresi dividendi)	(3,1)	(33,0)	29,8
di cui: crediti finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	32,3	32,3	0,0
<b>Altri crediti/debiti di natura commerciale</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(5,5)</b>	<b>(3,5)</b>
<b>Saldo Netto</b>	<b>124,1</b>	<b>54,0</b>	<b>70,1</b>

Nel corso del periodo di osservazione si registra un aumento dei crediti commerciali fatturati (+ € 13,8 milioni) con particolare riferimento ai crediti di utenza elettrica per € 15,7 milioni.

Si registra un incremento anche dei crediti finanziari relativamente al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica pari a € 45,9 milioni dovuti alla fatturazione del corrispettivo maturato fino al 28 febbraio 2014 oltre alla quota degli interessi maturati sui corrispettivi di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2013.

Si segnala anche la crescita dei debiti legati alla maturazione del canone di concessione del servizio idrico integrato di competenza del periodo per € 15,3 milioni.

Per quanto riguarda i debiti, il terzo trimestre risente dell'iscrizione del saldo dei dividendi 2013 di ACEA S.p.A. per € 18,5 milioni e di quelli della controllata ACEA Ato2 per € 2,2 milioni per complessivi € 20,6 milioni. A tale variazione in aumento si contrappone quella in diminuzione, per complessivi € 32,1 milioni, relativa ai dividendi iscritti al 31 dicembre 2013 e per € 18,4 milioni ai dividendi iscritti a giugno 2014 da ACEA, tutti oggetto di compensazioni avvenute nel corso del periodo con altrettanti crediti del Gruppo.

Si informa che ai debiti evidenziati nella tabella sopra riportata si aggiungono quelli relativi ai canoni di depurazione e fognatura derivanti dal rapporto di fornitura con lo Stato Città del Vaticano che non sono esigibili da parte di Roma Capitale in quanto il corrispondente credito verso lo Stato Città del Vaticano risulta a tutt'oggi impagato.

Le compensazioni avvenute nel periodo preso in considerazione hanno riguardato crediti commerciali per € 43,2 milioni e crediti finanziari per € 10,5 milioni.

Si evidenziano di seguito le principali tipologie di credito oggetto di compensazione:

- € 26,9 milioni per utenze idriche;
- € 13,0 milioni per utenze elettriche;



- € 1,1 milioni per fatture riferite al contratto di servizio idrico anno 2008 di ACEA Ato2;
- € 1,7 milioni per costruzione impianti di illuminazione pubblica di ACEA.

I crediti finanziari compensati si riferiscono al corrispettivo del contratto di illuminazione pubblica di ottobre e novembre 2013.

Con riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti dal Gruppo con le correlate di Roma Capitale si informa che i crediti vantati dal Gruppo verso AMA e ATAC sono complessivamente pari a € 46,4 milioni e sono inclusi tra i crediti verso clienti.

### **Crediti verso collegate**

Ammontano a € 7,6 milioni e risultano essere sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (erano € 7,3 milioni).

### **Crediti verso controllate**

Ammontano a € 24,0 milioni (€ 25,2 milioni al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione di € 1,2 milioni. Si riferiscono a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto in seguito all'applicazione del principio IFRS 11.

## **20. Rimanenze - € 32,7 milioni**

Diminuiscono di € 1,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e nella tabella che segue si riepilogano le variazioni per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Area Ambiente	3,6	3,5	0,1
Area Energia	1,8	1,8	0,0
Area Idrico	8,8	9,9	(1,1)
Area Reti	18,3	18,3	0,0
ACEA	0,3	0,3	0,0
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>33,8</b>	<b>(1,1)</b>

## **21. Altre attività correnti - € 239,6 milioni**

Registrano un aumento complessivo di € 36,2 milioni, pari al 17,8% rispetto all'esercizio precedente e risultano essere composti come di seguito riportato:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Crediti verso altri	111,4	101,2	10,2
Ratei e risconti attivi	23,9	10,1	13,8
Crediti tributari	104,2	92,0	12,2
<b>Altre attività correnti</b>	<b>239,6</b>	<b>203,4</b>	<b>36,2</b>

I **crediti verso altri** ammontano complessivamente a € 111,4 milioni e si riducono di € 10,2 milioni e di seguito si riporta una tabella che ne illustra la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia	26,5	41,1	(14,6)
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	18,5	0,4	18,1
Crediti verso Autorità d'Ambito per conguagli Tariffari	17,9	17,9	0,0
Crediti finanziari verso Trifoglio immobiliare	10,3	10,3	0,0
Crediti da contributi INPS ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488/1999	6,4	7,1	(0,6)
Crediti per contributi regionali	6,5	4,3	2,2

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Depositi cauzionali	5,7	4,1	1,5
Crediti verso Equitalia	4,1	4,1	0,0
Crediti verso Citelum per incassi Comune di Napoli	3,1	0,0	3,2
Crediti verso istituti previdenziali	2,8	3,7	(0,9)
Crediti per anticipi fornitori	2,6	2,2	0,4
Crediti da cessioni individuali	2,5	2,5	0,0
Altri Crediti Verso Cassa Conguaglio	2,1	1,2	0,9
Altri crediti minori	2,4	2,4	0,0
<b>Crediti verso altri</b>	<b>111,4</b>	<b>101,2</b>	<b>10,2</b>

La variazione in aumento di € 10,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 è da imputare principalmente ai seguenti fenomeni:

- L'incremento di € 18,1 milioni relativo ai crediti verso la Cassa Conguaglio per Titoli di Efficienza Energetica in ACEA Distribuzione corrispondenti all'obiettivo di risparmio energetico assegnato dall'Autorità per gli esercizi 2013 e 2014,
- Il decremento € 14,6 milioni relativo ai crediti di ACEA Distribuzione relativi alla cessione dei crediti derivanti dalla perequazione generale degli esercizi 2010 e 2013. Tali cessioni si sono attestate complessivamente a € 65,4 milioni.

I **Ratei e Risconti attivi** ammontano a € 23,9 milioni (€ 10,1 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

I **crediti tributari**, si attestano a € 104,2 milioni (+ € 12,2 milioni) e comprendono principalmente i crediti IVA per € 80,6 milioni.

## 22. Debiti correnti - € 1.166,4 milioni

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	1.056,6	1.114,1	(57,5)
Debiti verso controllante Roma Capitale	104,6	85,6	18,9
Debiti verso controllate e collegate	5,3	7,9	(2,7)
<b>Debiti correnti</b>	<b>1.166,4</b>	<b>1.207,6</b>	<b>(41,2)</b>

### Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.056,6 milioni (al 31 dicembre 2013 erano pari a € 1.114,1milioni).

La tabella di seguito illustra la composizione per aree industriali:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Area Ambiente	34,8	33,4	1,4
Area Energia	434,3	488,9	(54,6)
Area Idrico	214,1	210,6	3,5
Area Reti	316,6	314,7	1,9
ACEA	56,8	66,5	(9,7)
<b>Totale</b>	<b>1.056,6</b>	<b>1.114,1</b>	<b>(57,5)</b>

Registrano una riduzione i debiti verso fornitori di tutte le Aree Industriali, in particolare l'Area Energia (- € 54,6 milioni).

### **Debiti verso Controllante Roma Capitale**

Ammontano ad € 104,6 milioni e la loro crescita, di € 18,9 milioni, è legata essenzialmente alla maturazione del canone di concessione del servizio idrico integrato di competenza del periodo 2014.

### **Debiti verso imprese controllate e collegate**

Il saldo, pari a € 5,3 milioni, si riduce rispetto al 31 dicembre 2013 di € 2,7 milioni e comprende prevalentemente i debiti derivanti dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica svolto dalla Società collegata *Citelum* Napoli Pubblica Illuminazione, nel Comune di Napoli.

### **23. Altre passività correnti - € 333,1 milioni**

Registrano una crescita di € 52,8 milioni (pari al 18,8%). Nella tabella che segue si evidenziano le principali voci che compongono tale saldo nonché la variazione rispetto al 31 dicembre 2013.

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Altre passività correnti	238,5	217,1	21,4
Debiti Tributari	80,3	41,2	39,0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	8,4	17,5	(9,1)
Passività derivanti dalle valutazioni a <i>Fair Value delle commodities</i>	0,9	0,5	0,4
Debiti verso utenti per vincoli tariffari	1,0	1,2	(0,2)
Ratei e risconti passivi	4,0	2,8	1,2
<b>Altre passività correnti</b>	<b>333,1</b>	<b>280,3</b>	<b>52,8</b>

Le **Altre Passività correnti** ammontano a € 238,5 milioni ed aumentano complessivamente di € 21,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, in quanto si attestavano a € 217,1 milioni. Di seguito si riporta la tabella che ne illustra la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	54,9	48,6	6,3
Debiti per incassi soggetti a verifica	54,2	41,9	12,2
Debiti verso Cassa Conguaglio	52,2	31,8	20,4
Debiti verso il Personale dipendente	34,8	37,4	(2,6)
Altri debiti verso i Comuni	13,7	14,5	(0,9)
Debito verso Equitalia	11,6	12,8	(1,2)
Per altri debiti	7,5	9,3	(1,7)
Debiti per contributo solidarietà	6,8	12,0	(5,2)
Debito rateizzato INPS	1,4	7,4	(6,1)
Debiti per aggio ambientale Art. 10 Convenzione ATI4 del 13/08/2007	1,3	1,3	0,0
Debiti verso utenti per restituzione Componente Tariffaria da esito referendum	0,1	0,0	0,1
<b>Altre passività correnti</b>	<b>238,5</b>	<b>217,1</b>	<b>21,4</b>

Registrano una crescita i debiti verso Cassa Conguaglio e i debiti verso i Comuni per canoni di concessione, con particolare riferimento a quelli maturati da ACEA Ato2 e ACEA Ato5, il tutto parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso la STO per contributo di solidarietà destinato alle agevolazioni tariffarie per le famiglie disagiate e dalla diminuzione del debito rateizzato verso l'INPS, per effetto delle rate liquidate nel corso del periodo. Si segnala inoltre l'aumento dei debiti per incassi soggetti a verifica per € 12,2 milioni.

I **debiti tributari** ammontano a € 80,3 milioni (€ 41,2 milioni al 31 dicembre 2013) ed accolgono principalmente il carico fiscale del periodo relativamente all’IVA per € 44,5 milioni e i debiti per addizionali comunali e provinciali per € 21 milioni.

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** si attestano a € 8,4 milioni (€ 17,5 milioni al 31 dicembre 2013) e sono così ripartiti per Aree Industriali:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Area Ambiente	0,4	0,6	(0,2)
Area Energia	0,8	1,8	(1,0)
Area Idrico	3,3	6,0	(2,7)
Area Reti	2,3	5,9	(3,6)
ACEA	1,5	3,2	(1,7)
<b>Totale</b>	<b>8,4</b>	<b>17,5</b>	<b>(9,1)</b>

Sono compresi fra i **debiti per derivati su commodities** i *fair value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia. Tale valore si è attestato al 30 settembre 2014 a € 0,9 milioni.

I **debiti verso utenti per vincoli tariffari** ammontano al 30 settembre 2014 a € 1,0 milione e non hanno subito variazioni rispetto alla fine dell’esercizio precedente.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a € 4,0 milioni e derivano dall’effetto combinato di + € 3,6 milioni relativi ad Acea Produzione che ha riscontato il contributo riconosciuto dalla Regione Lazio a seguito dell’accordo relativo all’estensione della rete di teleriscaldamento al comprensorio Torrino Mezzocammino, parzialmente compensato dalla riduzione di ACEA Distribuzione.

#### 24. Posizione finanziaria netta - € (2.412,0) milioni

L’indebitamento del Gruppo registra, al 30 settembre 2014 una crescita complessiva pari a € 163,4 milioni, passando da € 2.248,6 milioni della fine dell’esercizio 2013 a € 2.412,0 milioni.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione delle voci:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione	30.09.2013 Restated	Variazione
Attività (Passività) finanziarie non correnti	1,8	2,5	(0,7)	1,7	0,2
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	32,3	32,3	0,0	32,8	(0,5)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.947,6)	(2.360,9)	(586,6)	(2.379,2)	(568,4)
<b>Posizione finanziaria a medio - lungo termine</b>	<b>(2.913,4)</b>	<b>(2.326,1)</b>	<b>(587,3)</b>	<b>(2.344,7)</b>	<b>(568,7)</b>
Disponibilità liquide e titoli	527,4	563,1	(35,6)	360,9	166,5
Indebitamento a breve verso banche	(63,0)	(371,3)	308,3	(388,3)	325,3
Attività (Passività) finanziarie correnti	(63,1)	(139,6)	76,4	(29,2)	(34,0)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	100,1	25,3	74,8	82,6	17,5
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>501,4</b>	<b>77,5</b>	<b>423,9</b>	<b>26,1</b>	<b>475,3</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.412,0)</b>	<b>(2.248,6)</b>	<b>(163,4)</b>	<b>(2.318,5)</b>	<b>(93,5)</b>

#### Posizione finanziaria a medio – lungo termine - € (2.913,4) milioni

Per quanto riguarda tale componente si informa che:

- le attività/(passività) finanziarie non correnti presentano un saldo pari a € 1,8 milioni e si riducono di € 0,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 2,5 milioni),

- le attività/(passività) finanziarie infragruppo si attestano a € 32,3 milioni ed accolgono i crediti finanziari verso Roma Capitale afferenti gli interventi per l'adeguamento degli impianti alla sicurezza ed alla normativa e le nuove realizzazioni così come concepite nell'*addendum* al contratto di Illuminazione Pubblica. Tale credito si riferisce alla quota a lungo termine scaturita dall'applicazione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in materia di Servizi in Concessione e risulta in linea con la fine dell'esercizio precedente,
- i debiti e le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente ad € 2.947,6 milioni, aumentano di € 586,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e sono composti come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Obbligazioni	1.891,6	1.290,8	600,8
Finanziamenti a medio - lungo termine	1.055,9	1.070,1	(14,2)
<b>Totale</b>	<b>2.947,5</b>	<b>2.360,9</b>	<b>586,6</b>

#### **Obbligazioni - € 1.891,6 milioni**

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, discende prevalentemente dall'emissione in data 8 luglio 2014, del prestito obbligazionario da € 600 milioni, della durata di 10 anni a valere sul programma EMTN da € 1,5 miliardi deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e assistito dai *co-arranger*: Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit Bank.

La voce pertanto è composta da:

- € 595,3 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 8,1 milioni,
- € 595,9 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Il *fair value* dei derivati montati su tale debito è positivo ed è pari a € 1,4 milioni. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 16,8 milioni,
- € 509,9 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 16,8 milioni,
- € 190,5 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al *Private Placement*. Il *fair value* dello strumento di copertura è negativo per € 45,3 milioni ed è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, positiva per € 20,3 milioni, dello strumento coperto calcolato al 30 settembre 2014. Il cambio alla data del 30 settembre 2014 si è attestato a € 138,11 contro € 144,72 del 31 dicembre 2013. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 2,7 milioni.

#### **Finanziamenti a medio - lungo termine (comprensivi delle quote a breve termine) - € 1.107,4 milioni**

Registrano una riduzione complessiva di € 13,1 milioni, rispetto a € 1.120,5 milioni dell'esercizio 2013, attribuibile all'effetto netto generato dal pagamento delle rate capitali scadute e dalla maturazione dei interessi del periodo.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio - lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il	dal	Oltre il
		30.09.2015	30.09.2015 al 30.09.2019	30.09.2019
a tasso fisso	336,5	24,5	81,1	230,9
a tasso variabile	698,1	18,5	404,0	275,7
a tasso variabile verso fisso	72,7	8,5	43,4	20,8
<b>Totale</b>	<b>1.107,4</b>	<b>51,5</b>	<b>528,4</b>	<b>527,5</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di ACEA è negativo per € 9,4 milioni e si incrementa rispetto al 31 dicembre 2013 di € 0,7 milioni (era negativo per € 8,7 milioni).

Per quanto riguarda, le condizioni dei finanziamenti a medio – lungo termine nonché dei prestiti obbligazionari si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2013.

#### **Posizione finanziaria a breve termine - € 501,4 milioni**

La componente a breve termine è positiva per € 501,4 milioni. Rispetto alla fine dell'esercizio 2013 si evidenzia un miglioramento complessivo di € 423,9 milioni, imputabile principalmente al rimborso dell'obbligazione di € 300 milioni, avvenuta nel corso del mese di luglio, alla riduzione dell'esposizione finanziaria corrente verso terzi e infragruppo (+ € 151,2 milioni), parzialmente mitigata dalla riduzione delle disponibilità liquide (- € 35,6 milioni).

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente a € 527,4 milioni e si riducono complessivamente di € 35,6 milioni, prevalentemente per la variazione registrata nel periodo dalla Capogruppo. Di seguito è illustrata la composizione per Aree Industriali:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Area Ambiente	1,6	2,3	(0,8)
Area Energia	4,1	1,1	3,0
Area Idrico	14,8	18,1	(3,3)
Area Reti	0,0	0,0	0,0
ACEA	507,0	541,5	(34,6)
<b>Totale</b>	<b>527,4</b>	<b>563,1</b>	<b>(35,6)</b>

L'**indebitamento verso banche a breve** è pari a € 63,0 milioni con la seguente composizione:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Obbligazioni a breve	0,0	306,3	(306,3)
Debiti verso banche per linee di credito a breve	11,5	14,6	(3,0)
Debiti verso banche per mutui - quote a breve	51,5	50,4	1,1
<b>Totale</b>	<b>63,0</b>	<b>371,3</b>	<b>(308,3)</b>

Di seguito se ne fornisce la composizione per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Area Ambiente	3,8	4,0	(0,2)
Area Energia	6,7	7,7	(1,0)
Area Idrico	3,9	5,4	(1,4)
Area Reti	23,1	19,8	3,3
ACEA	25,4	334,4	(309,0)
<b>Totale</b>	<b>63,0</b>	<b>371,3</b>	<b>(308,3)</b>

La variazione registrata nel periodo (- € 308,3 milioni) discende principalmente dal rimborso dell'obbligazione di € 300 milioni, in scadenza il 22 luglio 2014.

Si informa che al 30 settembre 2014 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* e *committed* rispettivamente per € 799 milioni e € 600 milioni, non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Le linee *committed* sono di tipo *revolving* ed hanno durata contrattuale triennale dal momento della sottoscrizione. La disponibilità di tali linee scade (i) per € 100 milioni entro il termine dell'esercizio 2014, (ii) per € 300 milioni nel 2015 e per i restanti € 200 milioni nel 2017. I contratti stipulati prevedono la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo oltre ad una *up front* pagata al momento di stipula delle aperture di credito.

Le **attività e (passività) finanziarie correnti** registrano un saldo al 30 settembre 2014 che accresce l'indebitamento di € 63,1 milioni (€ 139,6 milioni al 31 dicembre 2013).

Di seguito se ne fornisce la composizione e l'andamento dei primi nove mesi per Area Industriale:

€ milioni	30.09.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni
Area Ambiente	(3,2)	(3,3)	0,2
Area Energia	(52,5)	(78,0)	25,5
Area Idrico	(11,2)	(22,2)	11,0
Area Reti	(11,3)	(20,2)	8,9
ACEA	15,1	(15,9)	31,0
<b>Totale</b>	<b>(63,1)</b>	<b>(139,6)</b>	<b>76,4</b>

La riduzione dell'esposizione debitoria di € 76,4 milioni discende dalla riduzione dei debiti verso i *factor* per la restituzione degli incassi ricevuti a fronte dei crediti ceduti dalle Società dell'Area Energia, Idrico e Reti (€ 61,6 milioni), nonché dalla regolazione dell'acconto sul dividendo 2013, deliberato in data 18 dicembre 2013 dal Consiglio d'Amministrazione di ACEA (€ 26,0 milioni), spettante al mercato.

Si segnala che, con riferimento alla cessione del business fotovoltaico ad RTR Capital a fine 2012, era stato istituito un *escrow account*, corrispondente al valore di alcuni impianti che dovevano essere sottoposti a controlli formali da parte del cedente; in seguito agli esiti positivi delle verifiche effettuate sul principale impianto, già alla fine del mese di giugno è stata svincolata una parte dell'*escrow account* per un valore pari a € 4,9 milioni.

Le **attività e (passività) finanziarie correnti infragruppo** riducono l'indebitamento di € 100,1 milioni e comprendono principalmente l'esposizione netta verso Roma Capitale (€ 92,8 milioni).

La variazione complessiva di € 74,8 milioni, discende principalmente dalla crescita dei crediti finanziari (+ € 45,9 milioni) derivanti dal contratto di servizio per la gestione della pubblica illuminazione nel territorio romano e dalla riduzione del residuo debito per dividendi, iscritto in ossequio alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2013, dell'acconto sui dividendi 2013. Tale riduzione, pari a € 29,8 milioni, discende dalle compensazioni perfezionate nel corso del periodo con crediti commerciali vantati dal Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

## 25. Patrimonio netto – € (1.461,2) milioni

Le variazioni intervenute nel corso del periodo, pari a € 54,4 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella.

La variazione, al netto dell'utile di periodo pari a € 117,7 milioni, deriva essenzialmente dalla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per - € 13,4 milioni (al netto della relativa imposizione fiscale), da quella relativa alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati di Acea Energia per - € 0,3 milioni e dalla variazione degli utili e perdite attuariali pari a - € 3,4 milioni. Influenza la variazione anche la distribuzione dei dividendi per € 43,3 milioni.

## Fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento

### **Moody's migliora l'outlook di ACEA da "Negativo" a "Stabile"**

Il 18 febbraio 2014, Moody's ha comunicato di aver modificato l'*outlook* di ACEA da "Negativo" a "Stabile", confermando il *rating* pari a "Baa2".

La revisione segue la modifica dell'*outlook* sul debito sovrano del Governo della Repubblica Italiana, deciso recentemente da Moody's.

Il cambiamento dell'*outlook* è, inoltre, dovuto: **(i)** ai risultati conseguiti dalla Società nel secondo semestre del 2013 in termini di miglioramento della struttura finanziaria e del profilo di liquidità, grazie anche al collocamento - avvenuto il 5 settembre scorso - di un prestito obbligazionario da € 600,0 milioni; **(ii)** alla positiva evoluzione del quadro regolatorio idrico.

### **Programma di emissioni obbligazionarie**

Il 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) fino ad un importo massimo di € 1,5 miliardi di durata quinquennale. L'adozione dell'EMTN è finalizzata al rifinanziamento di alcuni *bond* e prestiti in scadenza in un'ottica di riduzione degli oneri finanziari e di allungamento della durata media del debito.

### **Fitch Ratings migliora l'outlook di Acea SpA da "Negativo" a "Stabile" confermando il rating a "BBB+"**

Il 29 maggio 2014, Fitch Ratings ha comunicato di aver migliorato l'*outlook* di ACEA da "Negativo" a "Stabile", confermando il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) e il *Senior Unsecured Rating* a "BBB+" e il *Short-Term* IDR a "F2".

L'Agenzia spiega la revisione dell'*outlook* con: **(i)** la positiva evoluzione del quadro regolatorio idrico; **(ii)** i risultati conseguiti dalla Società negli ultimi dodici mesi; **(iii)** la maggiore visibilità, a lungo termine, sull'evoluzione dei *business*, sulla politica dei dividendi e sugli obiettivi finanziari del Gruppo, in seguito all'approvazione del Piano Strategico 2014-2018.

### **ACEA S.p.A. – Assemblea degli azionisti**

In data 5 giugno 2014, l'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio 2013 e la distribuzione di un dividendo di € 0,42 per azione di cui € 0,25 già distribuito a titolo di acconto.

In merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha stabilito in sette il numero dei componenti, ha nominato il nuovo Consiglio che resterà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio 2016 e ha definito i compensi spettanti ai Consiglieri.

### **ACEA S.p.A. – Nomina dell'Amministratore Delegato**

In data 9 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Alberto Irace Amministratore Delegato della Società. Il Consiglio ha, inoltre, approvato l'assetto dei poteri, riconoscendo al Presidente Catia Tomasetti il compito istituzionale di rappresentare la Società, convocare e presiedere i lavori del Consiglio, nonché la responsabilità delle Funzioni Relazioni Esterne e Comunicazione, Affari Istituzionali, Audit e Segreteria Societaria.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società e del Gruppo.

Il Consiglio ha, inoltre, confermato Franco Balsamo Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

### **ACEA S.p.A. – Nomina dei Componenti dei Comitati Interni**

In data 2 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., presieduto da Catia Tomasetti, ha nominato i membri dei seguenti Comitati Interni:

- Comitato Controllo e Rischi (Elisabetta Maggini, Paola Antonia Profeta, Giovanni Giani)



- Comitato Operazioni con Parti Correlate (Diane d'Arras, Elisabetta Maggini, Paola Antonia Profeta)
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Elisabetta Maggini, Paola Antonia Profeta, Giovanni Giani)
- Comitato Etico (Paola Antonia Profeta, Francesco Caltagirone, Elisabetta Maggini).

### **Collocamento prestito obbligazionario da 600 milioni di euro a valere sul programma EMTN**

In data 8 luglio 2014 ACEA ha concluso il collocamento di un'emissione obbligazionaria per un importo complessivo di 600 milioni di Euro della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da 1,5 miliardi di Euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014.

L'emissione è finalizzata al rifinanziamento di alcuni bond e prestiti in scadenza, in un'ottica di riduzione degli oneri finanziari e di allungamento della durata media del debito.

Il prestito obbligazionario è destinato esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato.

### **Approvazione proposte tariffarie 2014 - 2015**

Nelle date del 10 e del 14 luglio 2014 le Conferenze dei Sindaci dell'ATO2 – "Lazio centrale Roma" e dell'ATO5 – "Lazio meridionale Frosinone" hanno approvato, rispettivamente, le proposte tariffarie relative agli anni 2014 e 2015.

In virtù di quanto previsto dall'art. 6.1 lettera b) e dall'art. 6.2 della delibera 643/2013/R/idr ed a seguito delle predette approvazioni, le società ACEA Ato2 ed ACEA Ato5 applicheranno e fattureranno all'utenza, sui volumi venduti a partire dal 1° gennaio 2014, un incremento del 9% rispetto alle tariffe 2013. Gli incrementi ulteriori, ove previsti (come nel caso dell'ATO5) saranno applicabili a seguito della definitiva approvazione del moltiplicatore tariffario da parte dell'AEESGI.

### **Acea: 200 milioni di euro dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per potenziare il servizio idrico di Roma e Lazio. Programmati 680 milioni di euro di investimenti complessivi**

In data 4 agosto 2014 ACEA e BEI hanno siglato un accordo che prevede il finanziamento di 200 milioni di euro volto a coprire una parte significativa di investimenti che ACEA ha programmato nei prossimi 4 anni – pari a 680 mln di euro complessivi - per potenziare e rafforzare le infrastrutture del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale del Lazio Centrale Ato 2 (Roma e provincia di Roma). L'elenco delle realizzazioni finanziate da BEI – circa 30, tra grandi e piccoli interventi - comprende in particolare la costruzione di nuovi impianti o la riqualificazione di quelli esistenti per l'estrazione e il trattamento delle acque, la tutela delle fonti idriche, la costruzione e la riqualificazione degli invasi, il potenziamento dell'interconnessione tra gli acquedotti, il miglioramento della sicurezza e della qualità della risorsa idrica, l'ampliamento o il rifacimento delle reti idriche e fognarie, il potenziamento e la ristrutturazione di impianti di trattamento delle acque reflue.



## **Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dal 1° ottobre fino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014.

## Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria

I risultati raggiunti dal Gruppo ACEA al 30 settembre 2014 sono in linea con le previsioni.

Nel **settore ambiente**, il posizionamento complessivo di ARIA, titolare, direttamente o per il tramite della controllata SAO, di importanti infrastrutture impiantistiche destinate alla produzione di energia elettrica dal recupero dei rifiuti, consente di valutare, in termini positivi, le prospettive aziendali, sia nel breve che nel medio periodo. Ciò anche in considerazione del potenziamento delle infrastrutture impiantistiche per il recupero energetico che il Gruppo intende eseguire presso l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore in cui saranno avviati gli interventi già autorizzati dalla Regione Lazio. È infatti sempre critica la situazione in cui versa il territorio della Regione Lazio in relazione allo smaltimento dei rifiuti resa particolarmente evidente dalla gestione commissariale introdotta, in forza di quanto previsto dall'art. 1 commi 358 e 359 della L. 228/2012, con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 3 gennaio 2013, concernente la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Roma. In tale contesto sono stati infatti previsti nel Piano Industriale nuovi investimenti volti a potenziare ulteriormente sia la propria capacità di produzione di Cdr e termovalorizzazione che di compostaggio con l'obiettivo di diventare il terzo operatore nazionale nel settore del trattamento industriale dei rifiuti. Con riferimento al sequestro dell'impianto di Kyklos in conseguenza dell'incidente mortale avvenuto il 28 luglio verranno poste in essere tutte le azioni utili a garantire la ripresa delle attività nel corso del 2015.

Nel settore della **generazione elettrica**, ad inizio del prossimo anno saranno avviati interventi strutturali di risanamento nella centrale di Castel Madama (assestamento delle gallerie di adduzione) così come proseguiranno i progetti industriali in corso con particolare riferimento all'estensione della rete del teleriscaldamento; tale progetto ha una durata di almeno tre anni e servirà il nuovo comprensorio di Torrino-Mezzocammino nella zona sud di Roma. Inoltre, al fine di rendere maggiormente efficiente la produzione degli impianti di Tor di Valle si prevede di completare l'attività di pianificazione, progettazione e gestione dell'iter autorizzativo del progetto di ammodernamento del sito nonché avviarne la fase realizzativa.

Nel settore dei **servizi idrici** obiettivo prioritario è quello della risoluzione delle problematiche di natura tariffaria che ancora caratterizzano alcuni Ambiti Territoriali nonché l'attuazione delle azioni necessarie al contenimento del circolante.

Nel settore delle **reti**, la delibera 157/2012 dell'AEEGSI del 26 Aprile ha approvato la tariffa di riferimento di ACEA Distribuzione, eliminando l'incertezza derivante dalla provvisorietà della tariffa pur persistendo alcuni elementi di indeterminazione legati alla mancata definizione di partite perequative correlate al terzo ciclo regolatorio. Alle incertezze regolatorie, si aggiungono le difficoltà di contesto operativo per il mantenimento del livello degli indicatori tecnico gestionali. Le azioni principali da intraprendere, infatti, continueranno a riguardare, come nel recente passato, gli investimenti, i processi e l'organizzazione.

Nell'ambito del mercato della **vendita di energia elettrica** sarà sempre più intenso l'impegno nella accurata selezione dei clienti con particolare riferimento alla solvibilità continuando un percorso di crescita commerciale in termini di espansione nel settore *mass market* finalizzato all'acquisizione di clienti domestici e *small business*.

Obiettivo ormai consolidato delle società di vendita è quello di porre in essere tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento del processo di fatturazione e vendita al fine di contenere la crescita del circolante e contribuire alla riduzione dell'indebitamento del Gruppo.

Il Gruppo ACEA continuerà ad impegnarsi in un'opera di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi di tutte le aree di business e di quelli corporate. Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso un importante sviluppo dei sistemi informativi con particolare riguardo a quelli di *billing* nonché all'introduzione del *work force management* già sviluppato con successo in alcuni ambiti territoriali della Toscana.

La struttura finanziaria del Gruppo ACEA risulta solida per gli anni futuri, in quanto l'intera posizione debitoria alla data del 30 settembre risulta posizionata sul lungo termine con una vita media di circa 7,5 anni. Il debito è regolato per il 66,4% a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

ACEA dispone alla data odierna di linee di credito *committed* e *uncommitted* per circa € 1,4 miliardi di cui aventi scadenza oltre il 2014 per € 500 milioni.

I Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle tre principali Agenzie di Rating Internazionali sono i seguenti:

- Standard & Poor's: "BBB-";
- Fitch "BBB+"
- Moody's "Baa2".



## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Franco Balsamo dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

## Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
ACEA Distribuzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	300.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
ARIA S.r.l.	Via g. Bruno 7- Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.O. S.r.l.	Loc. Pian del Vantaggio 35/b - Orvieto	7.524.400	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	Via dei Lecceci, 16 - Volterra (PI)	9.050.000	88,29%	100,00%	Integrale
Ecoenergie S.r.l. (in liquidazione)	Via San Francesco d'Assisi 15 C - Paliano (FR)	10.000	90,00%	100,00%	Integrale
Innovazione Sostenibilità Ambientale S.r.l.	Via Ravano K.m. 2,400 - Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	100,00%	Integrale
Kyklos S.r.l.	Via Ferriere - Nettuno n. km 15 Aprilia (LT)	500.000	51,00%	100,00%	Integrale
Solemme S.p.A.	Località Carboni in Monterotondo Marittimo (GR)	761.400	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.M.A.C.E. S.r.l.	Via Lungo Sisto, 60 Sabaudia (LT)	38.480	100,00%	100,00%	Integrale
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma -Frosinone	120.000	94,48%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	75,81%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentina S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Acea Gori Servizi Scarl	Via ex Aeroporto s.n.c. località Area "Consorzio Sole" - Pomigliano d'Arco	1.000.000	69,82%	100,00%	Integrale
Acea Servizi Acqua S.r.l. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	70,00%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Z.I. Pezzapiana - Benevento	520.632	59,52%	100,00%	Integrale
LaboratoRI S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/A - Aulla (MS)	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
Aguaazul Bogotà S.A. Esp	Bogotà- Colombia	1.482.921	51,00%	100,00%	Integrale
Acea Dominicana	Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.000.000	67,33%	100,00%	Integrale
Elga Sud S.p.A.	Via Montegrappa, 6 - Trani	250.000	49,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100- Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di
		(in Euro)			Consolidamento
Acque S.p.A.	Via Garigliano,1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Industriali S.r.l.	Via Garigliano,1- Empoli	100.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Garigliano,1- Empoli	400.000	100,00%	45,00% <sup>4</sup>	Patrimonio Netto
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Consorzio Agua Azul	Los Pinos 399 - 27 Lima - Perù	17.379.190	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
GORI S.p.A.	Via Trentola,211 - Ercolano	44.999.971	37,05%	37,05%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina Scarl.	Via B.Crespi,57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque S.p.A.	Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via Bellatalla,1- Firenze	100.000	43,01%	43,01%	Patrimonio Netto
Publiacqua S.p.A.	Via Villamagna 90/c - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Umbra Acque S.p.A.	Via G. Benucci,162	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
		(in Euro)			
	(PG)				
Voghera Energia Vendita S.p.A. (in liquidazione)	Largo Toscanini, 5 - Voghera (PV)	250.000	50,00%	50,00% <sup>5</sup>	Patrimonio Netto
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.094	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
		(in Euro)	
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 Bastia Umbra (PG)	80.000	42,08%
Azga Nord S.p.A. (in liquidazione)	P.zza Repubblica - Pontremoli (Massa Carrara)	217.500	49,00%
Geal S.p.A.	Viale Leporini, 1348 - LUCCA	1.450.000	28,80%
Sogea S.p.A.	Via Mercatanti, 8 - RIETI	260.000	49,00%
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 - San Pedro (Honduras)	6.162.657	31,00%
Umbriadue Servizi Idrici scarl	Strada Sabbione zona ind. A72 - TERNI	100.000	34,00%
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%
Amea S.p.A.	Via San Francesco d'Assisi 15 C - Frosinone	1.689.000	33,00%
Arkesia S.p.A. (in liquidazione)	Via -Garibaldi 7/e- Paliano (FR)	170.827	33,00%
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione scarl	Via Monteverdi, 11 Milano	90.000	32,18%
Eur power S.r.l.	Largo Virgilio Testa, 23 - Roma	4.100.000	32,99%
Le Soluzioni	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	30,50%
SI(E)NERGIA S.p.A. in liquidazione	Via Fratelli Cairoli 24 Perugia	132.000	42,08%
Sinergetica Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	10.000	21,46%
Sinergetica Gubbio Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	15.000	35,77%
Sinergetica Project Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	40.000	23,85%
Sienergas Distribuzione S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	20.000	42,08%
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via Marco Polo, 31 - Roma	10.000	33,00%

## Allegato 2: Informativa di settore

Per una migliore comprensione della separazione operata si precisa che:

- ✚ generazione, *energy management* e vendita riferiscono all'Area Industriale Energia responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle Società Acea Energia, Umbria Energy, Voghera Energia Vendite in liquidazione, Elga Sud, Acea Produzione, Acea8cento ed Ecogena,
- ✚ distribuzione, illuminazione pubblica (Roma e Napoli) e fotovoltaico riferiscono all'Area Industriale Reti responsabile, sotto il profilo organizzativo, di ACEA Distribuzione, ARSE e Acea Illuminazione Pubblica,
- ✚ servizi di analisi e ricerca si riferisce alla Funzione Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di LaboratoRI,
- ✚ gestioni idriche Estero si riferisce all'Area Industriale Idrico responsabile, sotto il profilo organizzativo, anche delle Società idriche operanti all'estero,
- ✚ gestioni idriche Italia si riferisce all'Area industriale Idrico, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, Campania, Toscana e Umbria e di AceaGori Servizi,
- ✚ ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società del Gruppo A.R.I.A. e del Gruppo Aquaser.

Si informa che il totale dei ricavi riportato nella tabella che segue differisce dall'ammontare dei ricavi netti consolidati del Conto Economico Consolidato per effetto dell'inclusione dei proventi da *fair value* derivanti dalla gestione del rischio *commodity*.

Gli schemi di stato patrimoniale al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 nonché quelli di conto economico al 30 settembre 2014 ed al 30 settembre 2013 sono di seguito riportati.




**Stato Patrimoniale 2013 Restated**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	5.230	102.510	5.987	177	289	129.266	211	485	11.874	12.137	435	268.601	0	268.601
Attività di settore														
Immobilizzazioni Materiali	162.398	1.373.538	360	1.507	459	14.074	977	2.156	166.508	255.532	29.992	2.007.500	1.554	2.009.054
Immobilizzazioni Immateriali	8.274	31.244	93.518	(383)	2.073	1.727.767	4	87	10.494	(11.202)	0	1.861.876	(326.181)	1.535.694
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0									2.189.346	(1.977.394)	211.952
Immobilizzazioni Finanziarie														3.321
Altre attività commerciali non correnti														357.738
Altre attività finanziarie non correnti														34.788
Rimanenze	1.830	11.944	0	0	6.451	9.689	183	0	0	3.448	209	33.754	0	33.754
Crediti commerciali verso terzi	3.898	163.238	623.757	64.459	18.305	453.579	2.182	19.279	26.603	46.890	35.215	1.457.404	(213.034)	1.244.371
Crediti commerciali v/controlante	6.057	1.151	43.023	0	61.824	28.354	0	21	771	307	0	141.509	(71.859)	69.650
Crediti v/controlate e collegate	0	0	16.036	69.665	0	8.957	77	0	37.575	109	0	132.419	(99.883)	32.536
Altre attività commerciali correnti														203.393
Altre attività finanziarie correnti														118.302
Disponibilità Liquide														563.066
Attività non correnti destinate alla vendita											6.722	6.722		6.722
<b>Totale Attività</b>														<b>6.424.340</b>

Importi in migliaia di Euro

**Stato Patrimoniale 2013 Restated**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore														
Debiti commerciali verso terzi	5.409	305.823	381.412	201.284	11.915	292.091	1.148	3.015	64.773	37.792	5.296	1.309.958	(195.894)	1.114.064
Debiti commerciali v/ controllante	1.655	5.646	84.288	67	2.704	69.953	0	198	20.521	881	1	185.915	(100.300)	85.615
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	0	16.923	60.441	1.441	491	0	4.260	17	24	83.631	(75.710)	7.921
Altre passività commerciali correnti														280.310
Altre passività finanziarie correnti														599.869
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.259	34.545	3.937	298	2.719	28.651	200	2.839	28.787	2.688	0	106.922	(12)	106.910
Altri Fondi	3.254	14.754	9.726	44	337	89.144	304	2.262	31.593	30.499	2.695	184.611	21.448	206.058
Fondo Imposte Differite														92.964
Altre passività commerciali non correnti														161.549
Altre passività finanziarie non correnti														2.360.907
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita											1.344	1.344		1.344
Patrimonio Netto														1.406.828
<b>Totale Passività e Netto</b>														<b>6.424.340</b>

*Importi in migliaia di Euro*


**Conto Economico al 30 settembre 2013 Restated**

	Generazio ne	Distribuzi one	Vendita	Energy Managem ent	Illuminazi one Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneri a	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidat o	Totale di Consolida to
Ricavi	45.630	338.323	1.684.068	660.811	51.786	416.076	8.586	17.708	86.642	6.727	83.743	3.400.100	(989.803)	2.410.297
Costo del lavoro	3.953	47.040	14.325	929	6.537	64.171	2.382	7.082	7.315	350	36.002	190.087	(10.786)	179.301
Acquisto energia	4.288	59.401	1.579.121	655.851	0	35	0	0	2.803	0	42	2.301.542	(784.535)	1.517.007
Costi Esterni diversi	9.212	57.953	58.154	3.335	39.791	193.179	3.661	5.255	39.537	1.521	44.579	456.177	(194.730)	261.447
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(136)		(222)			32.188	374		(389)			<b>31.816</b>		<b>31.816</b>
<b>Margine operativo</b>	<b>28.041</b>	<b>173.929</b>	<b>32.245</b>	<b>696</b>	<b>5.458</b>	<b>190.879</b>	<b>2.917</b>	<b>5.371</b>	<b>36.598</b>	<b>4.855</b>	<b>3.120</b>	<b>484.109</b>	<b>248</b>	<b>484.357</b>
Ammortamenti	8.089	65.024	48.602	923	724	56.971	177	544	20.175	0	14.896	216.124	(791)	215.333
<b>Risultato operativo</b>	<b>19.952</b>	<b>108.905</b>	<b>(16.357)</b>	<b>(227)</b>	<b>4.734</b>	<b>133.908</b>	<b>2.740</b>	<b>4.827</b>	<b>16.423</b>	<b>4.855</b>	<b>(11.775)</b>	<b>267.985</b>	<b>1.039</b>	<b>269.024</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari														(74.846)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni			(107)			0	1.394				(3.793)	(2.506)		(2.506)
<b>Risultato ante imposte</b>														<b>191.672</b>
Imposte														78.213
<b>Risultato netto</b>														<b>113.459</b>

Importi in migliaia di Euro



## Stato Patrimoniale 30 settembre 2014

	Generazio ne	Distribuzio ne	Vendita	Illuminazio ne Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaic o	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
<b>Investimenti</b>	<b>7.002</b>	<b>84.813</b>	<b>4.208</b>	<b>313</b>	<b>104.351</b>	<b>606</b>	<b>429</b>	<b>9.667</b>	<b>7.300</b>	<b>218</b>	<b>218.906</b>	<b>0</b>	<b>218.906</b>
Attività di settore													
Immobilizzazioni Materiali	171.474	1.396.346	1.776	436	15.300	2.917	2.246	162.776	246.184	34.399	2.033.854	(4.671)	2.029.183
Immobilizzazioni Immateriali	14.282	37.282	130.156	2.321	1.778.855	137	66	13.812	(10.071)	0	1.966.840	(363.343)	1.603.496
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0								2.055.371	(1.836.364)	219.007
Immobilizzazioni Finanziarie													2.483
Altre attività commerciali non correnti													359.904
Altre attività finanziarie non correnti													34.162
Rimanenze	1.772	11.805	0	6.563	8.621	137	0	0	3.625	204	32.729	0	32.729
Crediti commerciali verso terzi	20.097	175.006	719.407	16.379	528.093	2.592	28.754	25.524	54.217	23.750	1.593.820	(248.665)	1.345.155
Crediti commerciali v/controllante	1.397	2.824	52.413	11.341	26.494	2	214	504	463	0	95.652	(12.655)	82.997
Crediti v/controllate e collegate	0	0	16.339	0	9.781	16	0	46.412	104	0	72.652	(41.087)	31.565
Altre attività commerciali correnti													239.553
Altre attività finanziarie correnti													136.201
Disponibilità Liquide													527.434
Attività non correnti destinate alla vendita										497	497		497
<b>Totale Attività</b>													<b>6.644.366</b>

Importi in migliaia di Euro



## Stato Patrimoniale 30 settembre 2014

	Generazio ne	Distribuzio ne	Vendita	Illuminazi one Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneri a	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidat o	Totale di Consolidato
<b>Passività di settore</b>													
Debiti commerciali verso terzi	11.830	307.360	529.306	12.181	320.255	973	3.932	56.251	37.994	3.248	1.283.330	(226.748)	1.056.582
Debiti commerciali v/ controllante	2.488	13.207	20.411	59	86.113	0	370	20.523	2.613	0	145.784	(41.220)	104.564
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	7.041	7.409	618	239	0	5.277	53	0	20.671	(15.410)	5.261
Altre passività commerciali correnti													333.103
Altre passività finanziarie correnti													159.429
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.520	36.994	4.590	2.930	29.908	190	3.050	29.185	3.220	0	112.586	(12)	112.574
Altri Fondi	4.673	9.445	10.363	489	77.645	4	2.287	35.508	30.219	2.879	173.513	21.380	194.892
Fondo Imposte Differite													98.618
Altre passività commerciali non correnti													170.453
Altre passività finanziarie non correnti													2.947.571
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita										99	99		99
Patrimonio Netto													1.461.219
<b>Totale Passività e Netto</b>													<b>6.644.366</b>

Importi in migliaia di Euro



## Conto Economico 30 settembre 2014

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi	44.948	371.189	1.546.471	49.174	460.469	6.407	22.538	95.205	5.267	86.799	2.688.468	(407.793)	2.280.675
Costo del lavoro	4.227	44.095	15.855	5.714	64.797	2.149	7.538	8.048	256	40.635	193.314	(15.518)	177.796
Acquisto energia	3.637	91.606	1.432.140	0	99	0	0	2.493	0	156	1.530.132	(181.308)	1.348.824
Costi Esterni diversi	10.508	58.406	60.607	39.820	202.584	2.819	7.844	45.023	1.305	44.934	473.848	(210.892)	262.956
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria			93	0	12.865	592	0	201	0	0	13.751	0	13.751
<b>Margine operativo</b>	<b>26.576</b>	<b>177.082</b>	<b>37.962</b>	<b>3.641</b>	<b>205.853</b>	<b>2.032</b>	<b>7.156</b>	<b>39.841</b>	<b>3.707</b>	<b>1.074</b>	<b>504.925</b>	<b>(74)</b>	<b>504.851</b>
Ammortamenti	14.108	64.169	54.802	454	57.527	196	385	19.181	0	19.579	230.400	(74)	230.327
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.468</b>	<b>112.913</b>	<b>(13.839)</b>	<b>3.187</b>	<b>148.326</b>	<b>1.836</b>	<b>6.771</b>	<b>20.661</b>	<b>3.707</b>	<b>(18.505)</b>	<b>274.524</b>	<b>0</b>	<b>274.524</b>
(Oneri)/Proventi Finanziari													(76.671)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni		(1.139)	(264)		19	573				1.368	556		556
<b>Risultato ante imposte</b>													<b>198.410</b>
Imposte													80.731
<b>Risultato netto</b>													<b>117.679</b>

Importi in migliaia di Euro